



RELAZIONE  
E BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO  
**2024**



# **RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024**

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA**

Predisposto dal  
Consiglio di Amministrazione  
nella seduta del 26 marzo 2025

Approvato dal  
Consiglio Generale  
nella seduta del 24 aprile 2025



FONDAZIONE  
CARIVERONA

Innovazione sociale

Bando Innovazione Sociale  
1° Fase  
Settembre 2021 - Febbraio 2022  
44 candidature

Bando Innovazione Sociale  
2° Fase  
Giugno 2022  
21 Progetti selezionati

Evento finale  
Settembre 2024



Bilancio di esercizio  
2024

# SOMMARIO

<b>ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2024</b>	<b>8</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<b>9</b>
<b>UN ANNO IN SINTESI: LE AZIONI PRINCIPALI</b>	<b>10</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>12</b>
Relazione economica e finanziaria	14
Altre informazioni	26
Stato Patrimoniale Riclassificato	29
Conto Economico Riclassificato	30
Proposta al Consiglio Generale	31
Bilancio di Missione	33
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	<b>86</b>
Stato patrimoniale	88
Conti d'ordine	90
Conto economico	91
Rendiconto finanziario	93
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>94</b>
Premessa	96
Parte A – Criteri di valutazione	97
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo	100
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo	115
Parte B – Informazioni sui conti d'ordine	125
Parte C – Informazioni sul conto economico	127
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	136
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>142</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EY S.P.A.</b>	<b>150</b>

# ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

AL 31/12/2024

## CONSIGLIO GENERALE

### *Presidente*

Bruno Giordano

### *Consiglieri*

David Bolzonella

Agostino Bonomo

Paolo Braguzzi

Maria Paola Carlesi

Michele Cassol

Bernardo Dalla Bernardina

Tommaso Dalla Massara

Giovanni De Manzoni

Daniele Di Cristina

Claudio Doglioni

Laura Donà

Marino Folin

Silvio Fortuna

Ermenegildo Francavilla

Franco Fummi

Anna Galtarossa

Stefania Gorbi

Francesca Masiero

Enrico Pajarin

Elisa Platini

Fabio Giuseppe Poli

Maria Teresa Scupoli

Grazia Settin

Barbara Simoncelli

Pierangelo Tommasi

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### *Presidente*

Bruno Giordano

### *Vice Presidente Vicario*

Margherita Forestan

### *Vice Presidente*

Giovanni Dolcetta Capuzzo

### *Consiglieri*

Alberto Marenghi

Giovanni Maria Pittoni

Giovanni Pizzolo

## COLLEGIO SINDACALE

### *Presidente*

Carlo Pergolari

### *Sindaci*

Adriana Bargioni Emert

Ludovico Mantoan

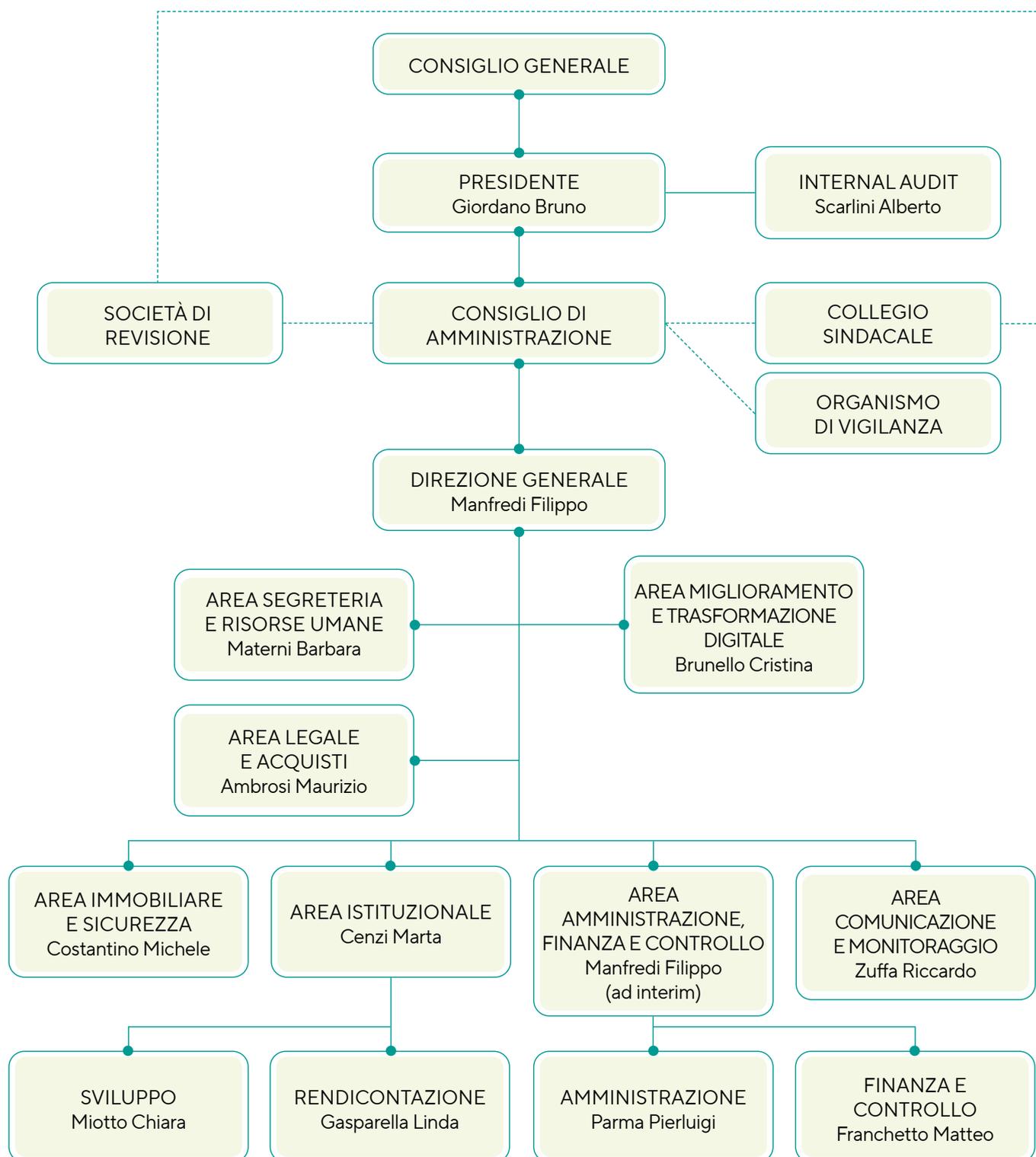
## DIRETTORE GENERALE

Filippo Manfredi

## SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

# ORGANIGRAMMA



# UN ANNO IN SINTESI: LE AZIONI PRINCIPALI

## INNOVAZIONE E SVILUPPO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Il 2024 è stato un anno di profondi cambiamenti. Il mondo continua a confrontarsi con crisi e opportunità che ridefiniscono il nostro presente, orientando in modo inaspettato il nostro futuro. Il cambiamento climatico non smette di mostrare il suo volto più estremo, con eventi sempre più violenti e imprevedibili. Le tensioni geopolitiche - dalla guerra in Ucraina alle instabilità in Medio Oriente - acuiscono l'incertezza globale. In Italia, il calo demografico e la fuga di giovani talenti all'estero sollevano interrogativi cruciali sul destino del Paese, mentre le difficoltà del welfare e il disagio sociale richiedono risposte urgenti e concrete. In campo economico la crescita rallenta, mentre l'uso massivo dell'intelligenza artificiale apre scenari inesplorati per milioni di lavoratori. Sul piano istituzionale, il 2024 segna un nuovo record negativo di partecipazione: alle elezioni europee di giugno ha votato meno della metà degli aventi diritto, a conferma di una crisi di fiducia che dovrebbe interrogare profondamente la classe politica e la società civile. Di fronte a queste sfide, la Fondazione ha scelto di agire con ancora più determinazione: non solo come erogatore di risorse economiche, ma come motore di sviluppo per i territori, catalizzatore di nuove idee e promotore di reti in grado di generare un impatto concreto e duraturo. Crediamo infatti che, accanto alle difficoltà, esistano spazi di possibilità tutti da esplorare: persone, progetti e comunità dimostrano concretamente che, insieme, è possibile costruire un futuro sostenibile. Nel 2024 il nostro impegno si è concentrato attorno a tre grandi obiettivi strategici, linee guida sicure per orientarsi in tempi incerti: la cura dell'ambiente, la valorizzazione del capitale umano e l'innovazione sociale. Insieme a questi pilastri, abbiamo continuato a sostenere la cultura come strumento di coesione, e abbiamo rafforzato il nostro modello di intervento attraverso l'azione trasversale Costruire futuro, un nuovo paradigma che promette di lasciare un segno nello sviluppo di medio-lungo periodo dei nostri territori.

Il 2024 ha segnato un cambiamento importante anche per la nostra storia: dopo otto anni di presidenza, Alessandro Mazzucco ha passato il testimone a Bruno Giordano, che da marzo guida la Fondazione. Un passaggio avvenuto nel segno della continuità e dell'innovazione, anticipato dall'evento Il Futuro che SiAMO, preziosa occasione di confronto e ispirazione per costruire nuove prospettive di crescita per le nostre comunità.

## AMBIENTE: CAPITALE NATURALE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ, ECONOMIA CIRCOLARE

Il 2024 ha reso ancora più evidente l'urgenza di un cambiamento nella gestione delle risorse naturali. Il clima estremo, la perdita di biodiversità e il degrado ambientale impongono risposte immediate e soluzioni di lungo periodo. La nostra Fondazione ha rafforzato il proprio impegno su tre fronti: tutela del capitale naturale, educazione alla sostenibilità e all'economia circolare, innovazione per il settore agroalimentare. Attraverso il bando Capitale naturale, abbiamo sostenuto progetti per la salvaguardia degli ecosistemi e il ripristino di habitat degradati, promuovendo interventi di riforestazione, recupero di aree umide e creazione di corridoi ecologici. Parallelamente, il bando Format ha investito sull'educazione,

coinvolgendo scuole e giovani in percorsi dedicati all'economia circolare, all'energia sostenibile e alla gestione responsabile delle risorse.

L'innovazione tecnologica è stata, infine, il terzo asse fondamentale della nostra azione, con un focus specifico su un settore chiave per i nostri territori: quello agroalimentare. Attraverso iniziative come il Verona Agrifood Innovation Hub, l'acceleratore FoodSeed e il programma Terra & Tech, abbiamo sostenuto lo sviluppo di nuovi strumenti, processi e modelli tecnologici a basso impatto ambientale, puntando sulla creazione di una nuova cultura della sostenibilità. L'impegno per l'ambiente non si esaurisce nei singoli progetti, ma si traduce in una visione più ampia, che punta a integrare innovazione e sostenibilità nel nostro tessuto economico e sociale.

## CAPITALE UMANO: OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI E INNOVAZIONE COLLABORATIVA

Il futuro di un territorio si misura dalla sua capacità di valorizzare le nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione e realizzazione professionale. In un contesto segnato da un preoccupante calo demografico e dalla fuga di talenti all'estero, la Fondazione ha sostenuto progetti che mettono al centro i giovani, per aiutarli a sviluppare nuove competenze, consapevolezza e prospettive di vita concrete. Il bando Giovani in movimento ha permesso, in particolare, a studenti delle scuole superiori di trascorrere un anno di studio all'estero, favorendo l'apertura culturale e il potenziamento delle competenze linguistiche. Con il bando Direzione giovani, abbiamo accompagnato bambini e adolescenti in percorsi educativi mirati alla scoperta di sé, per guidarli a fare scelte più consapevoli sul proprio futuro. Upskill Cariverona, giunto alla sua seconda edizione, ha rafforzato la connessione tra formazione e mondo del lavoro, coinvolgendo studenti universitari e degli istituti tecnologici superiori in progetti di innovazione con le aziende del territorio.

Per comprendere cosa renda un territorio attrattivo per le nuove generazioni, abbiamo inoltre avviato la ricerca Territori del futuro, che ha raccolto le voci di più di 1.000 giovani, imprenditori e amministratori locali, attraverso indagini quantitative, focus group e interviste qualitative. Il report che ne è nato, intitolato Futuro Qui!, offre una serie di dati interessanti e spunti concreti che contribuiranno a orientare le nostre future azioni strategiche.

L'innovazione collaborativa è un altro elemento chiave della nostra visione. Crediamo che solo il dialogo tra il mondo dell'impresa, della ricerca e del terzo settore possa generare risposte alle sfide del nostro tempo. Con Foundation Open Factory, abbiamo incentivato la collaborazione tra startup, PMI ed enti non profit, per sviluppare idee innovative in ambito sociale e tecnologico. Il bando Ricerca e sviluppo ha invece sostenuto progetti di innovazione realizzati in sinergia tra università e imprese, favorendo la sperimentazione di soluzioni per la sostenibilità e la crescita del territorio.

Il nostro impegno si fonda sulla convinzione che investire nel capitale umano significhi costruire le basi per un futuro più solido, in cui talento e conoscenza diventino sempre di più leve di sviluppo e di inclusione. Continueremo quindi a lavorare per offrire ai giovani strumenti concreti per restare, crescere e innovare nelle nostre comunità.

## INNOVAZIONE SOCIALE: TRA MODELLI ALTERNATIVI DI WELFARE E PARTECIPAZIONE

Le sfide sociali del nostro tempo richiedono risposte nuove, capaci di superare le logiche assistenzialistiche e attivare le risorse delle comunità. In un contesto segnato da disuguaglianze crescenti, vulnerabilità economiche e fragilità del welfare pubblico, la Fondazione ha investito su progetti che promuovono modelli di partecipazione e co-progettazione tra enti del terzo settore, imprese e istituzioni.

Con il bando Welfare generativo, abbiamo sostenuto iniziative che valorizzano le risorse locali per costruire servizi più sostenibili e inclusivi. Il bando Sinergie ha incentivato nuove forme di collaborazione tra aziende e realtà del terzo settore, con progetti a forte impatto sociale. Allo stesso tempo, attraverso il bando Sviluppo territoriale partecipato, abbiamo promosso percorsi di sviluppo di comunità, supportando le reti locali nella realizzazione di soluzioni dal basso in grado di affrontare le emergenze sociali. Per rendere questi interventi più efficaci, abbiamo investito anche nella formazione degli enti locali e delle organizzazioni del territorio. Con il programma SfidEuropee, abbiamo ad esempio offerto strumenti e competenze per accedere ai fondi europei e sviluppare progettualità strategiche, rafforzando la capacità di attrarre risorse e generare impatto a lungo termine. L'innovazione sociale non è solo una risposta alle emergenze, ma un modo di ripensare il welfare e il ruolo delle comunità. Per questo motivo, abbiamo voluto sostenere modelli che generano autonomia, partecipazione e nuove opportunità di sviluppo a vantaggio di tutti.

## COSTRUIRE FUTURO: UN NUOVO PARADIGMA DI INTERVENTO

Per affrontare le sfide del presente non bastano interventi isolati: serve una visione di lungo periodo, capace di generare un cambiamento strutturale nei territori. Con Costruire futuro - azione trasversale ai 3 obiettivi - abbiamo avviato e iniziato a sostenere 16 agende strategiche, coinvolgendo amministrazioni, imprese e cittadini in percorsi partecipativi per progettare soluzioni concrete e sostenibili.

Non ci limitiamo quindi a lanciare bandi, ma accompagniamo le comunità con strumenti di capacity building, favorendo la creazione di reti e la sperimentazione di modelli innovativi. L'obiettivo è rendere i territori più autonomi e pronti ad affrontare le sfide del futuro con strategie condivise ed efficaci. Questo approccio sottolinea un cambio di paradigma: non solo rispondere ai bisogni, ma costruire opportunità di crescita durature, trasformando la nostra azione in un motore di sviluppo locale.

## CULTURA: UN MOTORE DI COESIONE E INNOVAZIONE

La cultura è un altro ingrediente essenziale per la crescita di una comunità, in grado di generare coesione sociale e sviluppo economico. Nel 2024 abbiamo rafforzato il nostro

impegno in questo ambito, sostenendo progetti che connettono creatività, innovazione e territorio. Non ci limitiamo alla conservazione della memoria, ma puntiamo a rendere il patrimonio locale accessibile, innescando dinamiche per stimolare il cambiamento.

Con il progetto Panta Rei, abbiamo voluto riflettere sul tema dell'emergenza idrica attraverso eventi, esposizioni, rassegne cinematografiche e incontri che hanno coinvolto artisti, studiosi e cittadini. La mostra Tomorrows, parte del progetto, ha proposto un'esperienza immersiva per esplorare il futuro dell'acqua e dell'ambiente, offrendo nuove chiavi di lettura sulle sfide ecologiche attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea. In campo musicale, abbiamo sostenuto la valorizzazione del patrimonio organistico con la rassegna Fondazione in musica, promosso l'incontro tra tradizione e innovazione con il festival Mozart a Verona e incentivato il talento giovanile con l'orchestra Frau Musika, che ha permesso a nuove generazioni di musicisti di esibirsi in contesti di eccellenza. A Verona, il Teatro Ristori ha consolidato il suo ruolo di hub culturale, ampliando la programmazione con proposte multidisciplinari che spaziano dalla musica classica al jazz, fino alle arti performative contemporanee.

## IL FUTURO SI COSTRUISCE OGGI

Il 2024 è stato un anno di trasformazioni e sfide, ma anche di opportunità e crescita. Abbiamo scelto di guardare oltre l'emergenza, investendo in nuovi modelli capaci di generare valore duraturo per il territorio e le persone. Crediamo che il cambiamento non sia solo necessario, ma possibile, se alimentato dalla collaborazione, dall'innovazione e dall'impegno condiviso. Con questo spirito, nel 2024 è proseguita la procedura di verifica della rappresentatività dei soggetti designanti il Consiglio Generale della Fondazione, avviata nel giugno 2021 (art. 9, comma 3 dello Statuto). Questo percorso, fondato sull'ascolto e sul coinvolgimento di numerose realtà territoriali, ha portato alla costituzione di una commissione dedicata, composta da alcuni consiglieri generali. Sulla base delle indicazioni emerse, la commissione sta ora lavorando a una proposta operativa di revisione dello Statuto, da sottoporre al Consiglio Generale nel corso del 2025.

Parallelamente, sono state gettate le basi per una ridefinizione dell'ambito territoriale di operatività della Fondazione, con l'obiettivo di garantire una maggiore prossimità operativa. L'intenzione è concentrare l'azione sulle province di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova, mentre il territorio anconetano verrebbe coperto da altra fondazione di origine bancaria con la quale sono in corso di definizione gli accordi per consentirle un adeguato subentro. Una volta definita l'operazione sarà sottoposta al vaglio anche del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il nostro impegno per il futuro rimane saldo: creare sviluppo sostenibile, valorizzare il capitale umano e rafforzare il tessuto sociale attraverso progetti concreti. Perché il futuro non si aspetta: si costruisce, insieme.

### IN SINTESI

Patrimonio netto a Valore Corrente	2.040 milioni € (+27%)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	26,6 milioni €
% Conferitaria rispetto al totale attivo a valore corrente	25%
Ricavi attività ordinaria	66,6 milioni €
Costi di funzionamento	-7%
Avanzo di esercizio	47 milioni €



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria	14
Altre informazioni	26
Stato Patrimoniale Riclassificato	29
Conto Economico Riclassificato	30
Proposta al Consiglio Generale	31
Bilancio di Missione	33

# RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

## IL QUADRO MACROECONOMICO 2024

Le economie mondiali entrano nel 2024 dopo aver affrontato un 2023 caratterizzato da una crescita più resiliente di quanto inizialmente temuto. Sebbene le politiche monetarie restrittive abbiano continuato a svolgere un ruolo cruciale, l'anno si è concluso con la speranza di un "soft landing" piuttosto che di una recessione. A inizio 2024, permane qualche timore alimentato dai tassi di interesse ancora elevati, ma nel corso dell'anno una graduale stabilizzazione dell'inflazione permette alle banche centrali di cominciare a riflettere sulla possibilità di una pausa nelle politiche di aumento dei tassi. Nel corso della prima parte del 2024, dunque, le principali banche centrali, pur mantenendo tassi elevati, iniziano a segnalare un approccio più cauto: la Banca Centrale Europea, dopo aver alzato per l'ultima volta il tasso sui depositi nel settembre 2023 al 4%, decide di non intervenire ulteriormente fino a metà 2024, segnando una pausa nelle politiche restrittive, mentre la Federal Reserve mantiene il tasso di riferimento invariato nella banda 5,25%/5,50% fino a settembre 2024. L'impostazione con tassi stabili, ma comunque ancora elevati nella prima parte dell'anno, sembra dare i suoi frutti: l'inflazione comincia a scendere e dal 6% di fine 2023 arriverà al 5% a fine 2024; più nello specifico negli Stati Uniti scenderà fino al 2,3% e nell'Area Euro al 2%. Nella seconda parte dell'anno la traiettoria discendente dell'inflazione permette finalmente alle banche centrali di iniziare a tagliare i tassi di interesse dopo molto tempo: la Banca Centrale Europea tra giugno e dicembre e la FED tra settembre e fine anno abbassano i tassi di riferimento dell'1% rispettivamente fino al 3% e fino al 4,25% / 4,50%.

Nel frattempo, la crescita economica globale si stabilizza e a fine 2024 è attorno al 3,2%, con gli Stati Uniti che continuano a guidare le economie sviluppate con un tasso del 2,8%, a differenza dell'area Euro che cresce ad un più moderato 0,8%. Nell'ambito dell'Area Euro, l'Italia cresce dello 0,7%, mentre la Germania continua a segnare tassi inferiori alla media, con un -0,2%. Il tasso di disoccupazione rimane stabile, attestandosi al 4,1% negli Stati Uniti e al 6,5% nell'area Euro, confermando la salute del mercato del lavoro nell'ambito delle economie avanzate.

Il 2024 si chiude con un quadro economico migliore delle attese, ma con la consapevolezza che sarà necessario

mantenere alto il livello di attenzione, in particolare per l'evoluzione dell'inflazione, anche alla luce delle politiche economiche paventate dal neo-eletto Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che se da un lato prevedono tagli alle tasse e aumento della spesa per stimolare la crescita, dall'altro potrebbero alimentare preoccupazioni per il bilancio federale e l'inflazione. Le banche centrali dovranno quindi bilanciare le politiche monetarie per favorire una crescita sostenibile senza rischiare di alimentare nuovi slanci inflazionistici. Dal punto di vista geopolitico, purtroppo, nonostante le trattative in corso, sia il conflitto Russo-Ucraino che quello israelo-palestinese non sono ancora risolti.

## I MERCATI FINANZIARI

Il 2023 era stato, seppur inaspettatamente, un anno in generale positivo, ma contraddistinto da comportamenti diversi tra azionario e obbligazionario, dove il primo aveva giovato della tenuta dell'economia e utili aziendali migliori delle attese, mentre il secondo aveva sofferto un'inflazione non ancora rientrata entro i limiti desiderati e i rialzi dei tassi da parte delle banche centrali. I primi sei mesi del 2024 mantengono sostanzialmente la stessa impostazione: i dati macroeconomici e i risultati societari in crescita sostengono i mercati azionari, mentre un tasso di inflazione in fase di rallentamento ma non ancora rientrata entro i livelli obiettivo e tassi di interesse ancora elevati penalizzano il mercato obbligazionario governativo. Nella seconda parte dell'anno, come già ricordato, un'inflazione finalmente in discesa e quindi i primi tagli dei tassi di interesse da parte delle banche centrali danno un'ulteriore spinta al mercato azionario globale, che chiude il 2024 con una performance attorno al +20%, e favoriscono il recupero di quello obbligazionario governativo che però chiude l'anno con performances pressoché nulle; gli indici obbligazionari corporate, invece, giovando del restringimento degli "spread" realizzano performance positive tra il +4% e il +7,5% a seconda della relativa categoria di rischio. L'indice delle materie prime mantiene un andamento volatile ma sostanzialmente laterale per chiudere l'anno con un risultato del +4,4%. In ambito valutario il dollaro si rafforza nei confronti dell'euro di quasi il 7%, con il tasso di cambio €/€ che è passato da 1,10 di fine 2023 a 1,03, vicino alla parità, a fine 2024.

### TASSO DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Variatione anno su anno

Paese	2023*	2024*
Italia	+0,7	+0,7
Germania	-0,5	-0,2
Area Euro	+0,7	+0,8
Stati Uniti	+2,1	+2,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (\*Stime secondo la pubblicazione di ottobre)

## I MERCATI AZIONARI

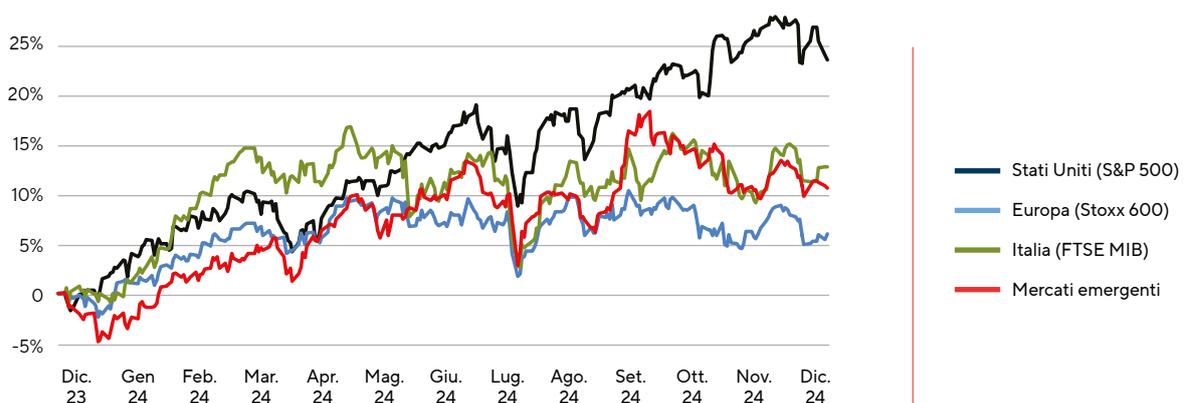
Nel 2024, i mercati azionari globali hanno proseguito la loro crescita, sostenuti da un'economia più solida delle previsioni e da un contesto monetario in graduale evoluzione. L'S&P 500 ha registrato un incremento del +23%, grazie alla spinta del settore tecnologico e alla tenuta dei consumi interni e degli utili aziendali, a conferma della solidità della "corporate America", mentre l'indice europeo Stoxx 600 ha realizzato un più contenuto +6%, frenato in generale da una crescita economica inferiore e in particolare dalla debolezza della Germania e dalle difficoltà del settore manifatturiero, dall'instabilità politica in Francia e infine anche dai potenziali riflessi delle future politiche commerciali paventate dal neo-eletto Presidente degli Stati Uniti Trump. L'indice dei mercati emergenti, l'MSCI Emerging Markets, invece ha guadagnato un solido +14%, nonostante le incertezze legate alle politiche commerciali statunitensi e alla forza del dollaro. A livello settoriale in generale, e negli Stati Uniti in particolare, come già sottolineato, il settore

tecnologico si è confermato protagonista, con il Nasdaq ancora in crescita (+26%), trainato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale e dalle prospettive di un'espansione dei modelli di business basati su questa tecnologia; i finanziari hanno beneficiato sia negli Stati Uniti che in Europa di un contesto di tassi, seppur all'inizio di una fase discendente, ancora elevati e anche il comparto dei servizi ha offerto segnali di ripresa in entrambe le aree geografiche, sostenuto dalla resilienza del consumo privato. Restando in Europa, invece i settori industriali e manifatturieri hanno mostrato maggiori difficoltà a causa della contrazione della domanda interna e di un rallentamento della produzione. In sintesi, il 2024 ha mostrato una prosecuzione del trend positivo dei mercati, con una netta leadership del settore tecnologico e della borsa americana. L'intelligenza artificiale ha continuato a essere un fattore chiave per gli investitori, mentre l'Europa ha dovuto affrontare maggiori sfide legate al rallentamento economico e all'incertezza politica.

### VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI

Paese	Indice	2023	2024
Italia	FTSEMIB	28%	13%
Germania	DAX	20%	19%
Francia	CAC 40	16,5%	-2%
Spagna	IBEX	23,0%	15%
Europa	Stoxx 600	13%	6%
Stati Uniti	S&P 500	24%	23%
Giappone	Nikkei 225	28%	18%
Mercati Emergenti	MSCI Emerging Markets	7%	14%

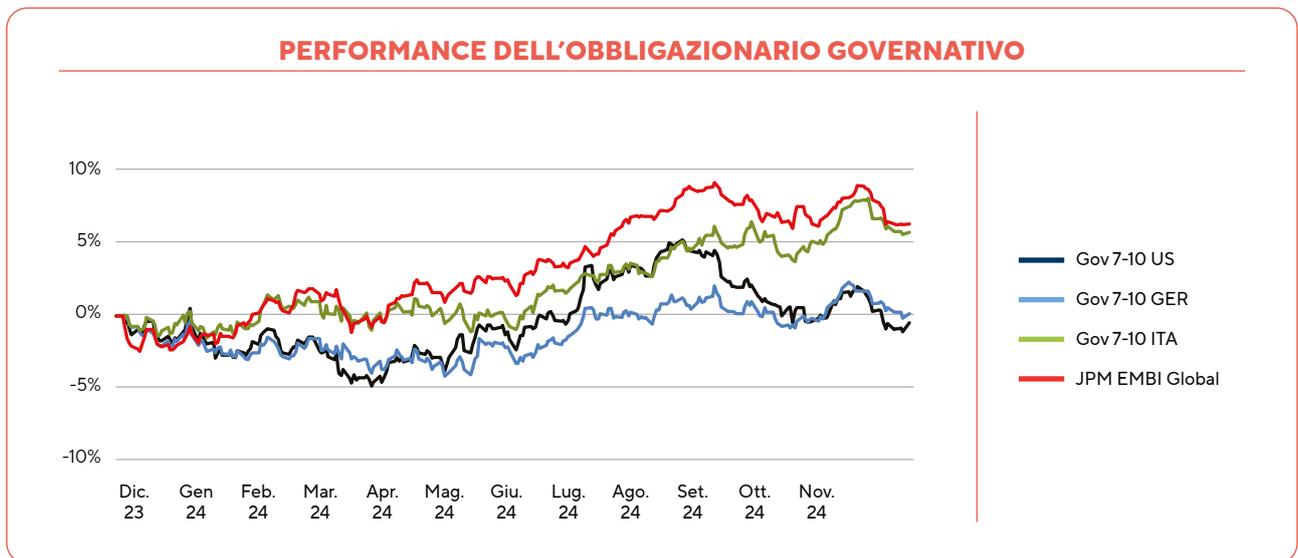
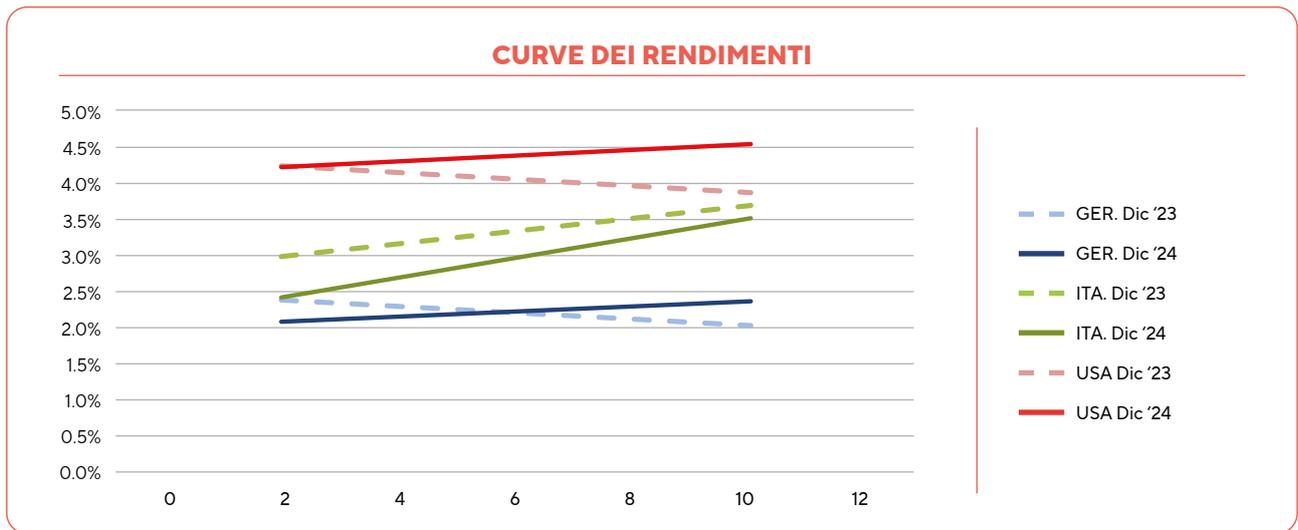
### PERFORMANCE DEI MERCATI AZIONARI



**I MERCATI OBBLIGAZIONARI**

L'andamento dei mercati obbligazionari nel corso del 2024 è stato caratterizzato da una fase iniziale di volatilità, seguita da un progressivo assestamento sulla scia delle politiche monetarie adottate dalle principali banche centrali. Come già ricordato, dopo i rialzi del 2023, nella prima parte del 2024 le banche centrali cominciano a segnalare un approccio più cauto per poi implementare i primi tagli nel secondo semestre: la Banca Centrale Europea tra giugno e dicembre e la FED tra settembre e fine anno abbassano i tassi di riferimento rispettivamente dal 4% al 3% e dalla banda 5,25% / 5,50% a 4,25% / 4,50%. Per quanto riguarda le curve di rendimento, quella americana e quelle "core" dell'Area Euro come la tedesca dall'essere "invertite" tornano ad avere un'inclinazione positiva, con la componente a breve termine che resta ferma come negli USA con il tasso a due anni al 4,2%, o scende come in Germania dal 2,4% al 2,1% e quella a lungo termine che sale: il tasso a dieci anni americano passa dal 3,9% di

fine 2023 al 4,5% di fine 2024 e il "decennale tedesco" passa dal 2% al 2,4%. La curva dei rendimenti italiana invece, già inclinata positivamente a fine 2023, beneficiando anche del restringimento degli "spread", scende su tutte le scadenze anche se comunque più marcatamente nel tratto a breve termine, con il tasso del BTP a due anni che passa dal 3% al 2,4% e quello del "dieci anni" dal 3,7% al 3,5%. In termini di performance, nel 2024 mentre l'indice del tratto 7-10 della curva dei governativi americani realizza una performance del -0,7% e quello tedesco sostanzialmente nulla, l'indice italiano chiude positivamente con un +5,7%. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari di credito, essi hanno giovato del restringimento degli spread legato alla resilienza delle economie, con l'indice "corporate Investment Grade dell'area Euro" che ha guadagnato il +4,1% e gli "High Yield" tra il +6,9% e il +7,3% in base all'area geografica di riferimento; l'obbligazionario dei mercati emergenti ha chiuso l'anno con una performance positiva del +6,2%.



## LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO FINANZIARIO

A fine 2024 il valore dell'attivo finanziario di Fondazione valutato a prezzi di mercato è pari a 2.399 milioni, cresciuto del 24% rispetto all'anno precedente. Tutte le componenti sono sostanzialmente cresciute e in particolare il titolo Unicredit, le cui valutazioni non hanno risentito in termini di margine di interesse della discesa dei tassi di interesse nella seconda parte dell'anno e hanno giovato della ripresa della componente commissionale.

Il percorso di diversificazione, ormai da tempo intrapreso, è continuato anche nel corso del 2024, sia nel campo dei mercati liquidi attraverso i fondi UCITS e alcuni investimenti diretti in ambito obbligazionario ed azionario, sia nel campo dei mercati privati attraverso i due fondi di fondi alternativi: DeA Endowment, nato nel 2019, e il successivo DeA Endowment II, lanciato ad inizio 2023.

Nello specifico si è continuato il piano di accumulo, cominciato nel 2023, relativo al reinvestimento dei ricavati dalla vendita

del titolo Unicredit, conseguente il piano di diminuzione della concentrazione di rischio deliberato nel settembre 2021 e integrato secondo ulteriori delibere negli anni successivi, compreso il 2024. Il reinvestimento è avvenuto sui fondi UCITS esistenti, tra cui, in particolare, il fondo azionario globale a "minimo tracking error" Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund, in modo da mantenere il potenziale di crescita del mercato azionario, riducendo però il rischio specifico relativo all'esposizione ad una singola società. Con la stessa logica si è anche aumentata l'esposizione ai mercati privati attraverso i richiami dei due già citati fondi DeA Endowment e DeA Endowment II; su quest'ultimo si sono impegnati nella seconda parte dell'anno ulteriori 50 milioni di euro. Infine Fondazione ha favorito la chiusura del debito da parte del fondo immobiliare Verona Property attraverso l'immissione di nuovo capitale in quest'ultimo per 74 milioni.

La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Dati in milioni di euro	31/12/2024		31/12/2023	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<b>Fondi UCITS</b>	<b>1.024,9</b>	<b>1.141,4</b>	<b>984,9</b>	<b>969,7</b>
<b>Azioni</b>	<b>430,6</b>	<b>674,3</b>	<b>180,8</b>	<b>526,9</b>
<i>Unicredit</i>	389,9	612,6	156,0	493,6
<i>Altre azioni</i>	40,7	61,7	24,8	33,3
<b>Liquidità</b>	<b>74,4</b>	<b>74,4</b>	<b>65,3</b>	<b>65,3</b>
<b>Portafoglio obbligazionario</b>	<b>124,9</b>	<b>126,1</b>	<b>63,7</b>	<b>64,5</b>
<b>Altri investimenti</b>	<b>357,9</b>	<b>382,5</b>	<b>302,7</b>	<b>305,9</b>
<i>Investimenti immobiliari</i>	228,8	230,2	188,5	190,6
<i>Altro</i>	129,1	152,3	114,2	115,3
<b>Totale Generale</b>	<b>2.012,7</b>	<b>2.398,7</b>	<b>1.597,4</b>	<b>1.932,3</b>

## LA STRATEGIA, L'ORIZZONTE TEMPORALE E GLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio e quindi accrescerlo. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Il percorso per raggiungere i sopracitati obiettivi deve continuare a passare attraverso la diversificazione di portafoglio. Un intenso lavoro è stato fatto negli anni passati attraverso l'ottimizzazione sia della componente liquida, prima con l'ideazione e l'investimento nei fondi UCITS multi-asset

AZ Multi-Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico e quindi nell' azionario globale passivo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund, sia della componente illiquida con l'ideazione e la sottoscrizione dell'impegno sui fondi di fondi sui mercati privati (private debt, private equity, infrastrutture) DeA Endowment Fund nel marzo 2019 e DeA Endowment Fund II nel dicembre 2022.

Nel corso del 2024, come in parte già descritto, Fondazione ha continuato, in linea con gli anni precedenti, a reinvestire gradualmente i diversi proventi in modo da allineare finalmente la composizione di portafoglio (pur con ancora alcune specificità legate alla banca conferitaria e agli investimenti immobiliari locali) all' asset-allocation strategica obiettivo (50% mercato azionario globale, 30% mercato obbligazio-

nario globale, 20% mercati privati). Tale asset allocation era stata indicata dal CdA di Fondazione nel febbraio 2022, ed è successivamente stata confermata dal nuovo CdA nel maggio 2024, a seguito della diminuzione del rischio complessivo di portafoglio conseguente la diminuzione del peso di Unicredit, col fine di prima stabilizzare e poi accrescere il patrimonio, i ricavi e quindi le potenziali erogazioni. Nel 2024 si è anche sottolineata la necessità di proteggere e quindi accrescere il patrimonio non solo in termini nominali, ma anche in termini reali, tenendo conto anche del tasso di inflazione obiettivo della Banca Centrale Europea.

In generale l’obiettivo di Fondazione Cariverona è quello di diminuire il rischio complessivo di portafoglio attraverso la diminuzione della concentrazione eccessiva su singole posizioni e la sostituzione con portafogli diversificati meno rischiosi ma dalla redditività attesa superiore, sia in ambito liquido che illiquido.

Per quanto riguarda la politica ESG, tutte le società di gestione a cui Fondazione ha dato delega per la gestione di un fondo su mercati liquidi o mercati privati, hanno adottato una politica ESG e hanno un rating ESG, calcolato secondo i modelli ritenuti più idonei dal relativo asset-manager, almeno sufficiente, come indicato nella tabella successiva.

	SCALA	RATING MEDIO
<b>Amundi Multi-Asset Teodorico</b>	A B C D E F G	<b>C</b>
<b>AZ Multi-Asset - Allocation Romeo</b>	AAA AA A BBB BB B CCC	<b>A</b>
<b>Blackrock Cangrande Global Equity Fund</b>	0 - 10	<b>6.6</b>
<b>DeA Endowment Fund</b>	0% - 100%	<b>72%</b>
<b>DeA Endowment Fund II</b>	0% - 100%	<b>75%</b>

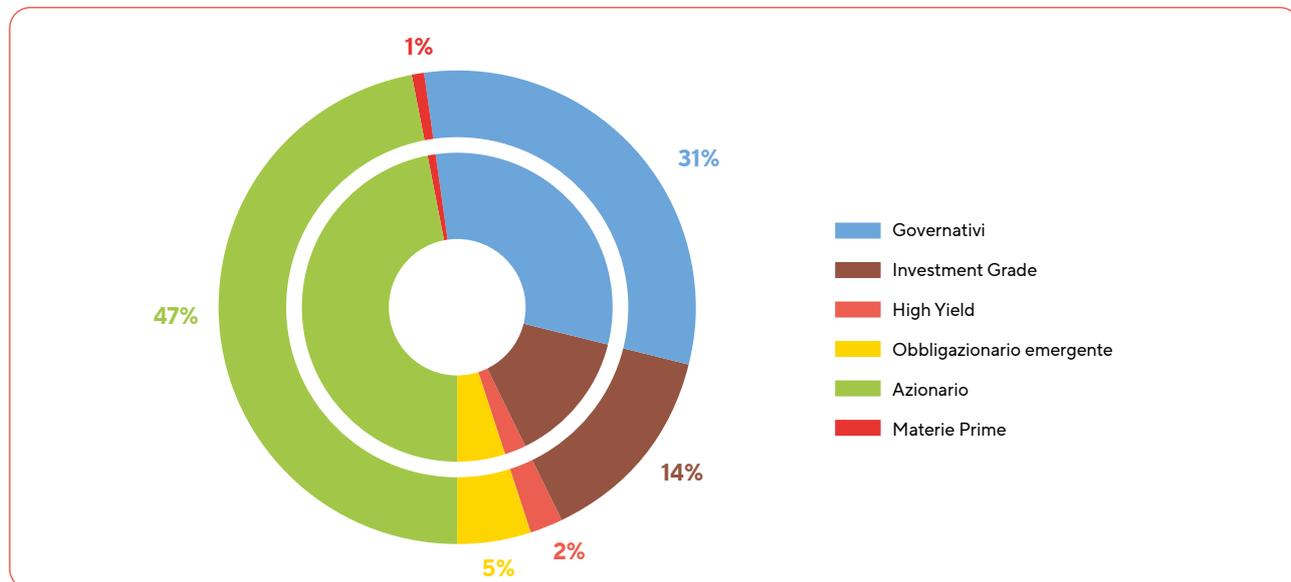
### FONDI UCITS

Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi UCITS a fine 2024 è di circa 1.141 milioni, corrispondente a circa il 48% degli attivi della Fondazione valutati a prezzi di mercato. Il fondo di fondi AZ Multi-Asset Romeo, il fondo Amundi Multi-Asset Teodorico e il fondo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund sono stati creati con un profilo di rischio ed una politica di investimento che tiene conto sia della struttura dell’attivo che degli obiettivi di Fondazione. “Romeo” e “Teodorico” possono investire in un ampio spettro di asset class e sono dotati di un buon grado di flessibilità; “Cangrande” è un fondo azionario globale a “minimo tracking error” con benchmark MSCI All Country World Net Total Return. “Teodorico” è un fondo flessibile multi-asset con target Euribor + 3%; Romeo è un fondo di fondi bilanciato

con benchmark 50% MSCI World Net Return in euro e 50% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Hedged EUR, coerentemente con la nuova asset-allocation strategica di Fondazione; l’investimento in “Cangrande” è avvenuto anche nell’ottica di aumentare il peso della componente azionaria diversificata a fronte della diminuzione di quello di Unicredit, in modo da raggiungere la nuova asset-allocation obiettivo con un minor rischio specifico. Nell’arco del 2024 sono stati investiti gradualmente e sfruttando gli storni di mercato, per un totale di 40 milioni di euro, rispettivamente 20 milioni di euro nel fondo Amundi Multi-Asset Teodorico, 10 milioni in AZ Multi-Asset Romeo e 10 milioni in Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

NOME	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ INVESTIBILI	PESO SU TOTALE FONDI UCITS
Amundi Multi-Asset Teodorico	Fondo conservativo flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	42%
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi Bilanciato Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	38%
Blackrock Cangrande Global Index Equity	Fondo passivo azionario globale	Azioni e Valute globali	20%

A fine anno l'esposizione della componente fondi aggregata era approssimativamente la seguente:



STIMA ESPOSIZIONE VALUTARIA "NON EURO" DEL PORTAFOGLIO DI FONDI: 46% (di cui 34% dollaro americano; 9% altre valute dei mercati sviluppati e 3% valute dei mercati emergenti)

La *performance* aggregata della componente fondi di Fondazione, a partire dal primo investimento nel febbraio 2013, e attraversando due incrementi del profilo di rischio, è stata del +36,6% pari ad un rendimento medio del 2,7% annuo con una volatilità realizzata del 3,5% ed uno "Sharpe Ratio"

pari a 0,6. Nel 2024 la performance aggregata "total return" (al lordo delle distribuzioni) è stata +10,1%. Il grafico successivo mostra la performance aggregata della componente fondi dal primo investimento nel 2013 fino a fine 2024.

### PERFORMANCE AGGREGATA FONDI UCITS DALL'AVVIO (8 FEBBRAIO 2013)



**LA PARTECIPAZIONE IN UNICREDIT**

Le valutazioni del titolo, come già ricordato, nel 2024 non hanno risentito in termini di margine di interesse della discesa dei tassi di interesse della seconda parte dell'anno e hanno beneficiato della crescita della componente commissionale oltre che, più in generale delle strategie messe in atto dal management. Dunque, il prezzo del titolo nel 2024 è cresciuto del 57% che diverrebbe il 69% se si considerasse il reinvestimento dei dividendi distribuiti in corso d'anno: € 1,8029 per azione come dividendo ordinario ad aprile e € 0,9261 come dividendo ad interim a novembre.

Il 22 settembre 2021, dopo un importante apprezzamento del titolo e valutato l'ancora rilevante contributo di Unicredit in quel momento al rischio di portafoglio di Fondazione, era stato deliberato un graduale piano di alleggerimento della partecipazione che aveva portato tra il 2021 e fine 2022 ad una vendita scaglionata del titolo. Nel 2023, diminuito ad un livello accettabile il peso di Unicredit sul portafoglio di Fondazione, valutate le prospettive positive del titolo relativamente alla crescita del margine di interesse, alla politica di "buy-back" intrapresa dal management e alla crescita dei dividendi distribuibili, si era interrotta la vendita diretta a mercato, continuando però ad implementare una strategia di "yield enhancement" attraverso la vendita di opzioni, per poi vendere a fine dicembre 2023, a seguito dell'importante performance annuale di Unicredit e del conseguente aumento di peso del titolo sul portafoglio, tornato sui livelli precedenti l'inizio della strategia di diversificazione, ulteriori n° 1.000.000 di azioni. Nella seconda parte del 2024, a seguito dell'ulteriore crescita del prezzo del titolo e quindi del suo peso in portafoglio e del relativo contributo al rischio, si sono gradualmente vendute ulteriori n° 4.000.000 di azioni, in modo da riportare il peso di Unicredit entro un quarto del portafoglio.

Agli attuali valori di mercato del titolo, le ragioni che avevano

portato alla rettifica di valore effettuata per il bilancio 2020 sono venute meno. Si è provveduto a ripristinare il valore contabile della partecipazione al prezzo di euro 24,37, con una ripresa di valore complessiva di oltre 265 milioni di euro, pari a 16,57 euro per azione, e con l'imputazione contabile a Patrimonio Netto, a ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze. Al 31 dicembre 2024 la partecipazione di Fondazione in UniCredit S.p.A. è costituita da n° 16.000.000 di azioni corrispondenti all'1,03% del capitale sociale e rappresenta effettivamente il 26% degli attivi finanziari valutati a prezzi di mercato.

In data 10 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Unicredit ha approvato i risultati del gruppo per l'esercizio 2024, presentati dall'Amministratore Delegato Andrea Orcel il giorno successivo. L'utile netto di gruppo esclude le imposte differite ha raggiunto €9,3 miliardi (l'utile netto contabile 9,7 miliardi), in rialzo dell'8% rispetto all'anno precedente, battendo le stime, con un RoTE sottostante del 17,7%. Tale risultato è da attribuirsi principalmente alla crescita dei ricavi, pari a 24,8 miliardi di euro e superiori del 4,3% rispetto all'anno precedente, trainati dal margine di interesse di 14,4 miliardi (+2,5% nonostante la discesa dei tassi di interesse) e dalle commissioni per 8,1 miliardi di euro (+7,6%); anche nel 2024 la banca ha leggermente diminuito i costi. Per quanto riguarda la patrimonializzazione, il CET1 Proforma (comprese le distribuzioni) è del 15,9%; gli overlays su posizioni non deteriorate restano consistenti a 1,7 miliardi.

La proposta di distribuzione agli azionisti, soggetta alle debite approvazioni, sarà di €9 miliardi, composta da dividendi in contanti per circa €3,7 miliardi (2,40 euro per azione, +33% rispetto all'anno precedente) e riacquisti di azioni proprie per €5,3 miliardi (di cui 1,7 già completati nel 2024. Infine la "guidance" sui risultati del 2025 è stata fissata sostanzialmente in linea con l'esercizio 2024 in termini di utile netto.

**GUIDANCE FINANZIARIA DEL GRUPPO PER IL 2025**

**ASSUNZIONI SOTTOSTANTI: ALLE PORTE DI UN CONTESTO SFIDANTE**

➔ Scenario dei tassi e assunzioni sul passthrough **aggiornati:**

**Tassi:**

2024 <sup>1</sup>	3,6%
2025 <sup>1</sup>	2,3%

**Pass-through medio:**

2024	c.32%, c. 34% a fine 4Q24
2025	circa in linea con fine 2024

➔ **Il GDP dell'Eurozona** continua a **crescere moderatamente**, in assenza di segni di deterioramento del credito, e con inflazione verso il 2%

RICAVI NETTI	>23mld
NII	Calo moderato
COMMISSIONI	In rialzo <i>mid-single digit</i> <sup>2</sup> .
COSTO DEL RISCHIO	c.15 pb (inclusi gli overlays)
COSTI TOTALI	c.9,6mld <b>IN LIEVE CALO A PARITÀ DI PERIMETRO</b>
RAPPORTO COSTI / RICAVI	c.40%
UTILE NETTO <sup>3</sup>	Sostanzialmente in linea con il 2024
RWA	c.300mld
ROTE	>17%
EPS, DPS <sup>3</sup>	Forte crescita
DISTRIBUZIONI <sup>4</sup>	Maggiori rispetto al FY24 <b>DIVIDENDO PARI AL 50% DELL'UTILE NETTO</b>

**Ambizione per distribuzioni annuali maggiori di quelle sul FY24 nel periodo FY25-27<sup>4</sup>**, delle quali dividendi in contanti pari al 50% dell'utile netto e distribuzioni aggiuntive<sup>4</sup>, incluso il capitale in eccesso<sup>5</sup>

**Distribuzione soggetta alle approvazioni delle autorità di vigilanza, del Consiglio di Amministrazione e degli azionisti.**

1. Tasso Euribor medio a 3 mesi. DFR della BCE a fine periodo pari al 3% nel 4trim24, in calo nel 2025 (assunzione). 2. Incluso il risultato netto delle attività assicurative. 3. Crescita dell'EPS e del DPS rispetto al FY24. 4. Soggetto alle opportunità inorganiche e al conseguimento delle ambizioni finanziarie. 5. Rispetto ad un CET1 ratio del 12,5-13%.

## IL PORTAFOGLIO AZIONARIO DIRETTO

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio tra gli strumenti finanziari immobilizzati. Tra questi, oltre ad Unicredit, troviamo anche Banco BPM e REVO con un radicamento territoriale.

Inoltre, nel corso del terzo quadrimestre del 2024 è stato poi gradualmente costruito, nell'ottica della detenzione stabile, un portafoglio di una ventina di titoli dell'Area Euro ad alto e stabile dividendo, diversificato su tutti i settori seppur con una leggera prevalenza di utilities e con l'esclusione di quello bancario, col fine di diversificare ulteriormente le fonti di ricavo di Fondazione e sostituire parzialmente i dividendi a cui si era rinunciato con le vendite di Unicredit con dividendi azionari di altra origine.

A fine anno complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 62 milioni, per un peso attorno al 2,6% sul totale degli investimenti di Fondazione e con un "dividend yield" atteso superiore al 6%.

## PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO DIRETTO E LIQUIDITÀ

In base ai criteri di *Asset Liability Management* adottati, la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura degli impegni istituzionali. La liquidità in portafoglio a fine anno era di circa 74 milioni.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, a fine 2022, con il ritorno in territorio positivo dei tassi di interesse si era tornati ad investire anche direttamente in maniera più consistente sia su titoli di stato che su crediti investment grade dell'area euro:

- gradualmente e in logica di gestione di tesoreria e ALM sul tratto 0-2 anni, attendendosi ulteriori rialzi da parte della BCE nel corso del 2023;
- in logica di investimento e detenzione stabile sulle scadenze attorno ai 5 anni, tratto della curva più inclinato e dal profilo rendimento/rischio più attraente.

Nel corso del 2024, si è continuato ad investire anche sulla componente obbligazionaria con le stesse logiche; inoltre nell'ultima parte dell'anno, per cercare di aumentare un po' il carry di portafoglio, sceso a causa del reinvestimento in un ambiente caratterizzato da tassi ormai in riduzione, si è cominciato ad allungare leggermente la duration e ad inserire qualche "ibrido" di titoli e settori dell'area euro di qualità nel portafoglio immobilizzato. A fine 2024 il controvalore complessivo del portafoglio obbligazionario diretto di Fondazione, composto da una quarantina di titoli, era di circa 126 milioni (102 milioni di governativi e 24 milioni di corporate), con uno Yield to Maturity del 2,7% (all'acquisto il rendimento a scadenza era del 3,5%) e una duration pari a 1,3. Gli interessi netti di conti correnti e obbligazioni a conto economico sono stati pari a circa 4,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le aree più rischiose dell'obbligazionario (emergenti, high yield, ...) Fondazione continua a prendere esposizione principalmente attraverso i fondi multi-asset già descritti.

## GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 40 milioni, sui quali durante il 2024 è continuata l'attività di valorizzazione attraverso un processo di vendita di tre immobili siti in Verona.

Inoltre, fa parte del comparto anche il 99,53% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, che investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali, per un valore di circa 190 milioni di euro. Come già ricordato, nel corso del 2024 Fondazione ha favorito la chiusura dei debiti di tale fondo con un aumento di capitale di 74 milioni di euro. Da quel momento il fondo è tornato ad essere finanziariamente autosufficiente e nel 2025 presenterà un nuovo piano industriale mirato alla valorizzazione degli immobili che lo compongono.

## GLI ALTRI INVESTIMENTI

### PRIVATE MARKETS

Nell'ottica di ricercare ulteriori fonti di diversificazione e di rendimento in un contesto di tassi negativi, nel 2018 era stato approfondito il tema dei mercati privati e a fine anno si era deciso di creare un veicolo dedicato a tali investimenti e la società DeA Capital Alternative Funds SGR era stata selezionata da Fondazione Cariverona come gestore.

In data 4 marzo 2019 DeA Capital Alternative Funds SGR ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati denominato DeA Endowment Fund, un fondo di fondi sui mercati privati, dedicato alle Fondazioni, che investe a livello globale. Il fondo si prefigge l'allocazione diversificata e ripartita su più anni in FIA chiusi; ha un IRR target tra il 6% e il 10%, un orizzonte temporale di 15 anni, e ha investito indicativamente in fondi di private debt per il 50%, di private equity per il 30% e di infrastrutture per il 20%, differenziando i "vintage" su 3 anni. All'interno di tale programma, Fondazione Cariverona, nel corso del tempo, ha sottoscritto 10.000 quote di classe A per un impegno di 100 milioni di euro, pari al 76% del fondo (attualmente di complessivi 131,7 milioni di euro). Il fondo ha concluso nell'arco di tre anni e mezzo la sottoscrizione di 20 fondi, di cui 9 di private debt (3 distressed/ special situations), 8 di private equity (2 growth), 3 su infrastrutture equity, impegnandosi per il 115% (sfruttando la possibilità di overcommitment) e a fine 2024 ha richiamato circa l'86% del totale. DeA Endowment Fund a fine 2024 mostra un IRR dell'8,9% e ha distribuito in corso d'anno, contribuendo al conto economico di Fondazione, circa 1,2 milioni di euro netti. A fine dicembre 2022 Fondazione ha impegnato 50 milioni di euro nel fondo DeA Endowment Fund II che rispetto al primo vuole ottenere un IRR superiore (tra l'8% e il 14%) attraverso una maggiore esposizione a private equity e private infrastructure equity a scapito del private debt. Nel mese di giugno 2024, il fondo ha effettuato un secondo closing durante il quale Fondazione ha sottoscritto ulteriori 50 milioni di euro; a fine 2024, DeA Endowment Fund II presenta quindi un commitment complessivo di 100 milioni di euro ed ha selezionato 8 fondi (4 di private equity, 2 di private debt e 2 di infrastrutture) e richiamato circa il 12% del capitale.

Nell'ambito degli investimenti definiti internamente "ad impatto", Fondazione ha anche impegnato direttamente: 4 milioni di euro su Panakes Purple Fund, fondo di venture capital che investe in società nell'ambito del "medtech" e del "biotech" prevalentemente in Italia; 3 milioni di euro su TIR Europe Forestry Fund 2, fondo di private equity che investe su foreste nel nord-America; 5 milioni di euro su CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori, per lo sviluppo di acceleratori sulla "Silver Economy" nelle Marche e sull'"Agri-food Tech" nel territorio di Verona; 3 milioni di euro sul fondo di Venture Capital europeo Praesidium Agri-FoodTech, che investe nello stesso settore ma in una fase di vita più avanzata delle aziende rispetto al fondo acceleratori di CDP; 2,5 milioni di euro sul fondo Finint Special Credit Fund, che si occupa del rilancio di aziende, prevalentemente del nord-Italia, momentaneamente sottoperformanti e in temporaneo disequilibrio finanziario, caratterizzate da business model validi che possono essere rilanciati grazie all'immissione di nuove risorse.

**PARTECIPAZIONI TERRITORIALI NON QUOTATE**

Fondazione detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni locali: 0,14% di A4 Holding S.p.A., 24,08% di Veronafiore S.p.A., 3,64% di Veronamercato S.p.A., 9,14% di Lauro Dodici, che ad inizio 2024 è stata posta in liquidazione, 0,9% di Nord Est Multimedia S.p.A., oltre al 100% della società strumentale Teatro Ristori S.r.l. che nel corso del 2024 ha cambiato denominazione e forma giuridica in Crea S.r.l. Impresa Sociale. Inoltre, nei primi mesi del 2024, è stata dismessa la partecipazione detenuta nella società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. a seguito dell'accettazione di un'offerta di acquisto pervenuta nella seconda metà dell'esercizio 2023 da parte del socio SAVE S.p.A.

**L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E I RISULTATI OTTENUTI**

	31/12/2024	%	31/12/2023	%
<b>Gestione finanziaria / proventi derivanti da:</b>				
Dividendi e proventi assimilati	55.852.382	83%	34.376.484	72%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0%	2.956.961	6%
Interessi e proventi assimilati	4.632.715	7%	3.127.456	7%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.940.346	3%	1.721.152	4%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-26.924	0%	-4.410	0%
<b>Totale</b>	<b>62.398.519</b>	<b>94%</b>	<b>42.177.643</b>	<b>89%</b>
<b>Gestione immobili: fitti attivi</b>	<b>1.966.969</b>	<b>3%</b>	<b>2.654.494</b>	<b>6%</b>
<b>Proventi diversi</b>	<b>2.255.518</b>	<b>3%</b>	<b>2.486.269</b>	<b>5%</b>
<b>RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA</b>	<b>66.621.006</b>	<b>100%</b>	<b>47.318.406</b>	<b>100%</b>
<b>Operazioni straordinarie</b>				
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni	-48.470		158.837	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-386		-896	
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>66.572.150</b>		<b>47.476.347</b>	

Nel 2024 i ricavi, pari a 66,6 milioni di euro, sono cresciuti di oltre 19 milioni rispetto all'anno precedente (+40%), grazie alla componente ordinaria e soprattutto ai dividendi azionari, quest'anno accresciuti anche dalle distribuzioni "ad interim"

dei titoli bancari e, in particolare di Unicredit, che hanno più che compensato la diminuzione della componente di ricavi più variabile o straordinaria.

## OPERAZIONI IN DERIVATI

Nel corso del 2024 non sono state eseguite operazioni in derivati.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Anche nel 2024 Fondazione ha operato per proseguire con la diminuzione dei rischi specifici e l'aumento del grado di diversificazione di portafoglio e la sua stabilizzazione, senza però rinunciare ai ricavi utili a raggiungere i livelli erogativi stabiliti, ricavi che sono cresciuti ulteriormente rispetto al 2023. Complice ancora una volta un anno passato più positivo delle attese, i mercati azionari entrano nel 2025 con le valutazioni di alcuni settori abbastanza care ma anche con un buon grado di dispersione sia tra aree geografiche in fasi del ciclo economico parzialmente diverse che tra settori. Lo scenario principale rimane quello del "soft landing", soprattutto negli Stati Uniti, ma molto importante sarà capire se e come verranno implementate le politiche paventate dal neo-eletto Presidente Donald Trump, che se da un lato prevedono tagli alle tasse e aumento della spesa per stimolare la crescita e potrebbero favorire alcuni settori americani che erano rimasti più indietro nel corso del 2024, dall'altro potrebbero alimentare preoccupazioni per il bilancio federale e l'inflazione e limitare, se non invertire la discesa dei tassi di interesse in corso penalizzando l'asset class obbligazionaria; inoltre l'eventuale applicazione di dazi da parte degli Stati Uniti potrebbe andare a colpire alcuni settori manifatturieri in Europa e Cina. Tali considerazioni fanno dunque pensare ad uno scenario moderatamente positivo per le asset class rischiose, ma caratterizzato da volatilità e dispersione e con il rischio del ritorno dell'inflazione da monitorare. Dato tale scenario, si comincerà il 2025 con

un'esposizione neutrale rispetto all'asset allocation strategica (50% azionario - 30% obbligazionario - 20% mercati privati). A livello strategico continueranno il processo di diminuzione dei rischi specifici sia in ambito liquido che illiquido e l'attività di ottimizzazione e riduzione della componente immobiliare, che, possibilmente, verrà sostituita sempre con "private assets" diversificati di altra natura, quali "private equity" e "infrastructure equity" in particolare.

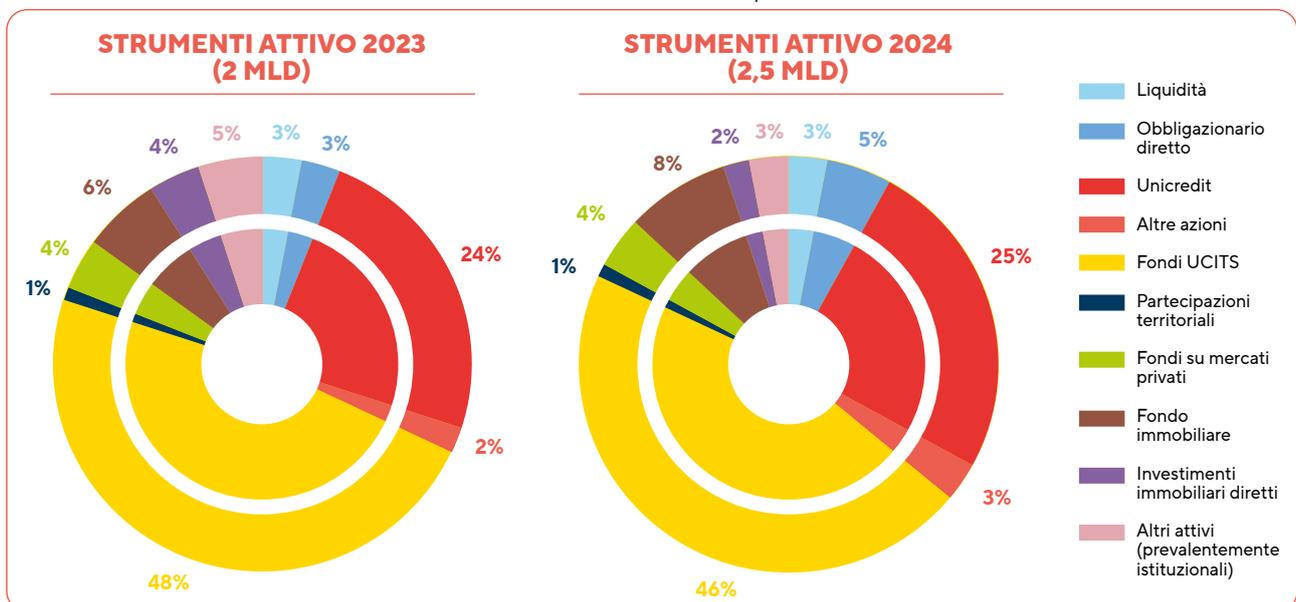
In generale Fondazione Cariverona continuerà nel processo di diversificazione e ottimizzazione del proprio portafoglio, sia in ambito liquido che illiquido, principalmente, ma non solo, attraverso i propri fondi di investimento, occupandosi dell'asset-allocation strategica del proprio attivo e delegando ai gestori dei fondi l'allocation tattica e la selezione dei sottostanti, che sarà molto importante in uno scenario di aumentata dispersione dei rendimenti; tutto ciò avverrà, come sempre, in un contesto di confronto e dialogo continuo.

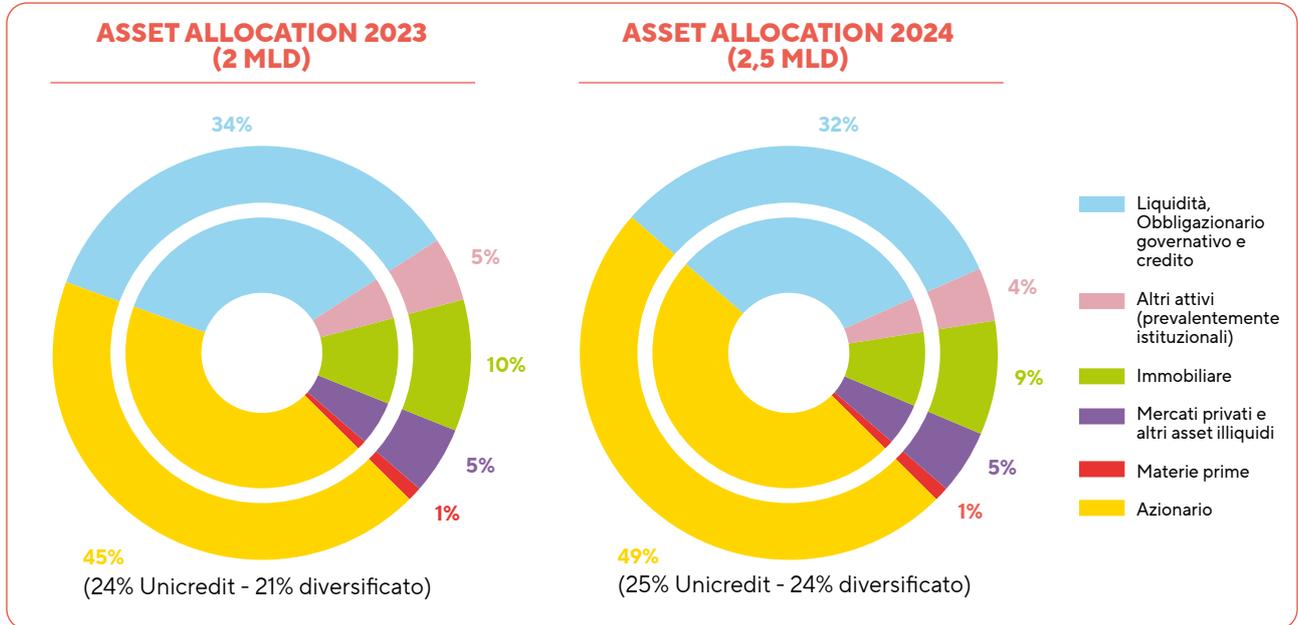
## MONITORAGGIO DEI RISCHI FINANZIARI

### COMPOSIZIONE E ASSET ALLOCATION DEL TOTALE ATTIVO VALUTATO A PREZZI DI MERCATO

L'attivo totale valutato a prezzi di mercato è cresciuto di oltre 450 milioni di euro nel corso del 2024. In termini di peso, la graduale vendita di Unicredit nella seconda parte dell'anno ha permesso di mantenerne il peso sul totale dell'attivo entro il 25%, quasi invariato rispetto a fine 2023.

L'asset allocation di Fondazione, in termini di "macro asset-class", a fine 2024 si è avvicinata molto all'Asset allocation strategica di lungo termine (50% azionario globale - 30% obbligazionario globale - 20% mercati privati globali); naturalmente restano ancora delle specificità, in quanto all'interno dell'attuale 49% di componente azionaria il 25% è ancora costituito dal singolo titolo Unicredit e all'interno dell'attuale 18% di asset illiquidi solo il 4%-5% è già investito su mercati privati globali (nonostante l'impegno doppio), mentre il 9% è ancora investito su real estate locale e il 4% è composto di attivi istituzionali.

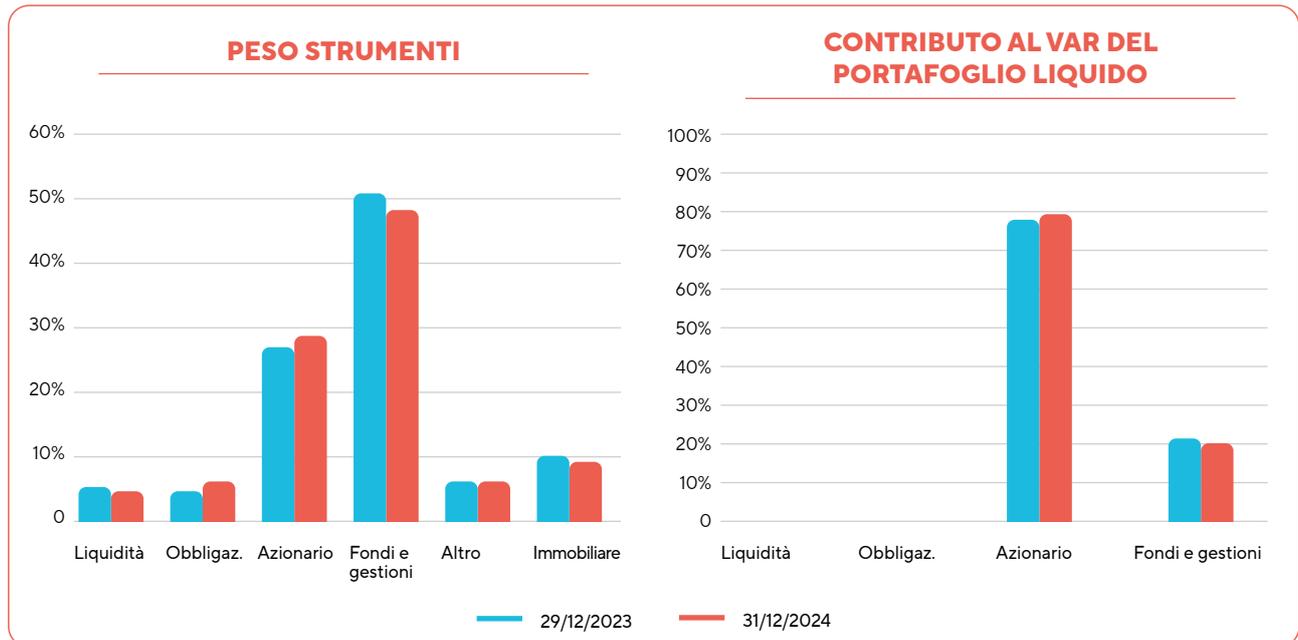




**ANALISI DEL RISCHIO DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO (SECONDO IL MODELLO MULTI-FATTORIALE "MAC3" DI BLOOMBERG)**

Come già detto, al 31 dicembre 2024 il peso di Unicredit sul totale degli attivi era pari al 25%, quindi pari al 26% rispetto ai soli attivi finanziari, sostanzialmente in linea col 25% dell'anno prima. Considerando anche i bond e i depositi, l'esposizione all'emittente, sempre al 31 dicembre, era del 28%.

Il VAR (Value At Risk) atteso mensile (calcolato con il metodo della "simulazione Montecarlo" per un intervallo di confidenza del 99%) e la volatilità attesa annua del portafoglio liquido (dal controvalore di 2,02 miliardi di euro, escluse quindi le componenti illiquide immobiliare, di mercati privati e partecipazioni non quotate) rispetto alla fine del 2023 sono leggermente saliti, rispettivamente dal 9% al 9,7% e dal 12,2% al 13,2%.



<b>RISCHIO COMPONENTE LIQUIDA DI PORTAFOGLIO</b>	<b>29/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
VAR* c99% mensile (Euro)	148	196
VAR c99% mensile (%)	9%	9,7%
Volatilità annua attesa annualizzata	12,2%	13,2%

<b>CONTRIBUTO AL VAR PORTAFOGLIO LIQUIDO</b>			
	29/12/2023	31/12/2024	Delta
<b>Liquidità</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>Obb. Diretto</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Gov. Tasso fisso	0%	0%	0%
Gov. Tasso var.	0%	0%	0%
Corporate bonds	0%	0%	0%
Conv.	0%	0%	0%
Strutt	0%	0%	0%
<b>Azionario diretto</b>	<b>77%</b>	<b>78%</b>	<b>1%</b>
Unicredit	75%	76%	1%
Altre Azioni	2%	2%	0%
<b>Fondi UCITS</b>	<b>23%</b>	<b>22%</b>	<b>-1%</b>

#### **ASSET LIABILITY MANAGEMENT E ALTRI LIMITI**

Alla data di rilevazione la copertura, tramite strumenti di tesoreria e flussi di cassa attesi in entrata, delle uscite di cassa attese relative alle diverse passività, è superiore a 2 anni. Tutti i limiti interni sono rispettati.

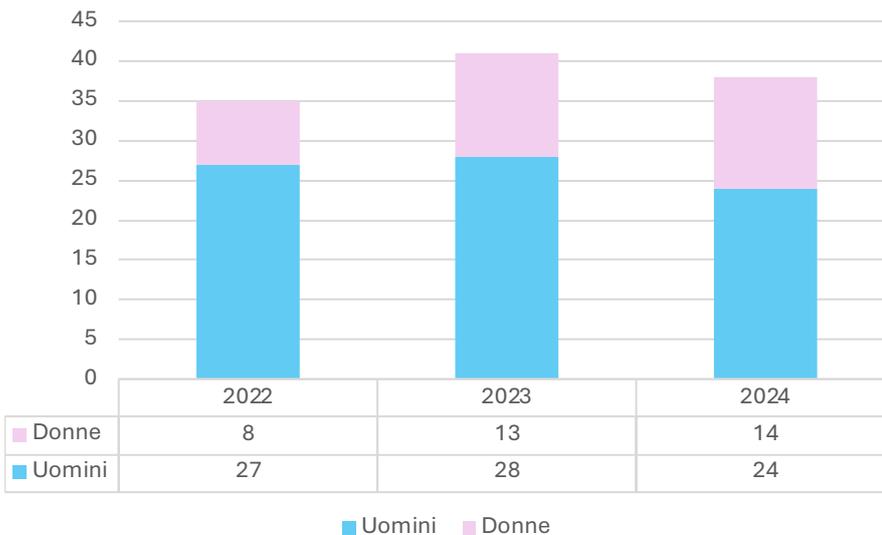
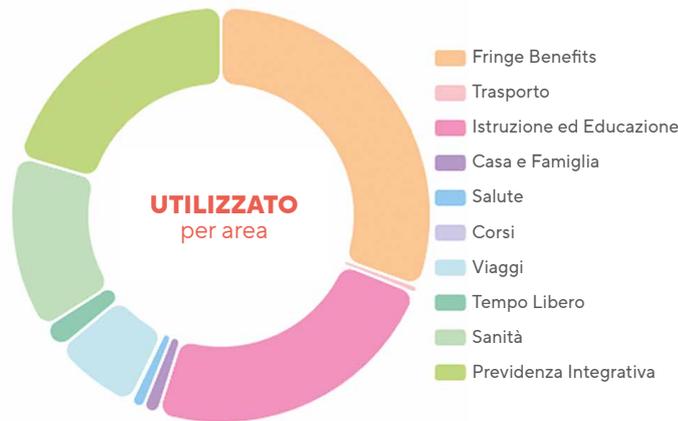
<b>LIMITI INTERNI</b>	<b>LIMITE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Indebitamento diretto	0%	0%
Peso singolo titolo	Max 33%	26%
Peso singolo emittente	Max 33%	28%
Immobili e fondi immobiliari	Max 15%	10%
Titoli non quotati	Max 20%	14%
Copertura ALM	Min 12 mesi	Oltre 2 anni

# ALTRE INFORMAZIONI

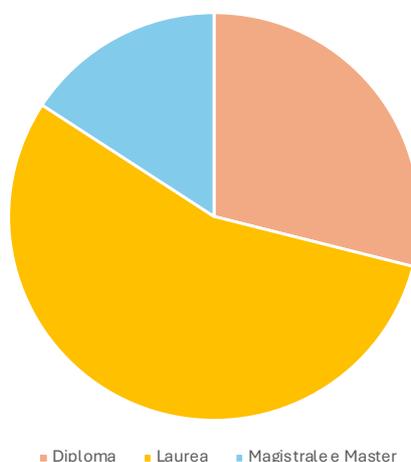
## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 la Fondazione ha avviato un'importante revisione organizzativa attraverso il Piano di Sviluppo Personale e Organizzativo, che ha previsto - nell'ultimo triennio - l'introduzione di giovani figure laureate nell'organico e con un graduale ribilanciamento dei generi, come visibile in tabella. In particolare, nel 2024 si è dato un forte impulso alle iniziative di welfare dedicate ai dipendenti, oltre alla regolamentazione del lavoro agile "smart working".

A giugno, nei tempi utili per l'inserimento nel Sistema Premiante 2023/2024, è stato approvato un Piano di Welfare aziendale con specifico regolamento e provider dedicato. Questo piano consente ai dipendenti di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato in pacchetti personalizzabili di Fringe Benefits, Trasporto, Istruzione ed Educazione, Casa e Famiglia, Salute, Corsi, Viaggi, Tempo Libero, Sanità e Previdenza Integrativa. Nel primo anno di sperimentazione, la conversione ha raggiunto l'80% nella ripartizione indicata nel grafico.



2024



Durante l'esercizio in corso, sono stati attuati complessivamente 3 stage formativi, di cui due inseriti nell'area Comunicazione con convenzione IUSVE ed uno nell'area Miglioramento continuo e trasformazione digitale in regime di alternanza scuola - lavoro in collaborazione con l'Università di Verona. Questi percorsi formativi hanno contribuito sia allo sviluppo delle competenze dei partecipanti sia al rafforzamento della collaborazione con enti di istruzione superiore.

### RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE AZIENDALI

A maggio, con il pensionamento del Responsabile delle funzioni Controllo, Risk Management e IT, è stata assunta una nuova figura specializzata nel miglioramento continuo. Ciò ha portato alla creazione dell'area "Miglioramento e Trasformazione Digitale", a supporto della Direzione Generale e dei Responsabili di Area. Parallelamente, le attività di controllo e risk management sono state integrate nell'ex ufficio Finanza, ora denominato "Finanza e Controllo" e inserito all'interno dell'area "Amministrazione, Finanza e Controllo", che resta sotto la gestione diretta del Direttore Generale. Conseguentemente, l'organigramma è stato aggiornato. Durante l'estate, a seguito delle dimissioni volontarie di una risorsa dell'area Attività Istituzionali - Ufficio Sviluppo, è stata avviata una selezione dedicata. Dopo un'analisi approfondita di 104 curriculum ricevuti e una serie di colloqui mirati, la selezione si è conclusa a dicembre con l'assunzione di una nuova risorsa a partire da gennaio 2025.

### FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel 2024, la Fondazione ha proseguito il proprio programma di investimento nelle risorse umane con un piano formativo complessivo di circa 890 ore. Questo ha incluso sia la formazione interna, svolta dall'area Miglioramento e Trasformazione Digitale (195 ore), sia il rafforzamento delle competenze tecniche specifiche delle diverse aree aziendali. In particolare,

gli interventi formativi più significativi hanno riguardato:

- Attività Istituzionali: 389 ore;
- Comunicazione e Monitoraggio: 149 ore;
- Amministrazione: 124 ore;
- Segreteria e Risorse Umane: 102 ore.

Queste iniziative confermano l'impegno della Fondazione nella crescita e nello sviluppo delle proprie risorse, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza organizzativa e il benessere dei dipendenti.

### INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, relativo all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato a titolo di rimborso su spese per la formazione del personale:

- in data 11 marzo 2024, euro 5.300 da parte di Fondimpresa;
- in data 21 ottobre 2024 euro 4.950 da parte di Fondirigenti.

### L'INTERNAL AUDIT

La Funzione, in esecuzione al Piano annuale presentato al Consiglio di Amministrazione, ha dato corso ai consueti controlli sul rispetto delle normative nell'operatività svolta dalle Aree e dagli Uffici e Funzioni preposti, accompagnando la propria azione con l'attività di consulenza alle strutture in ambito normativo.

Le verifiche hanno riguardato tutte le Aree e Uffici; i processi sono risultati corretti e coerenti con le prescrizioni. Si è confermata positiva la scelta della Direzione stessa di investire costantemente su procedure informatiche dedicate

e sull'aggiornamento delle stesse, anche nell'ottica di un miglioramento continuo. Ne deriva una sempre maggiore sicurezza sull'oggettività e la correttezza dei dati trattati e la tracciabilità di ogni passaggio autorizzativo, nell'ambito dei processi operativi codificati.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza la Funzione ne ha supportato in veste di Segreteria Operativa, i sopralluoghi e le verifiche svolte nel corso dell'anno.

Ha infine gestito il processo formale di apertura e verbalizzazione delle procedure di gara, nei limiti di soglia, previste per gli incarichi che la Fondazione ha affidato a imprese e professionisti esterni.

### AGGIORNAMENTO E COMPLETAMENTO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

La Fondazione, dal 2011, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231 del 2001, finalizzato a prevenire la commissione di reati (cosiddetti reati presupposto) che potrebbero determinare responsabilità amministrativa per l'ente.

Il Modello è stato periodicamente aggiornato ed integrato per recepire le evoluzioni normative che si sono susseguite, ampliando l'ambito di operatività del provvedimento.

Nel 2024 è stata condotta una revisione significativa del Modello, al fine di includere nello stesso ipotesi di nuovi reati presupposto e di renderlo aderente all'effettiva operatività della Fondazione. Il Modello aggiornato si compone di:

- Una Parte Generale, che illustra il quadro normativo di riferimento (D.Lgs. 231/2001), la modalità di costruzione e di diffusione prevista per il Modello di Fondazione, il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio per la mancata osservanza del Modello.
- Diverse Parti Speciali, ciascuna dedicata a una categoria di reati presupposto valutati a rischio non trascurabile per la Fondazione, in base alla probabilità di accadimento (inerenza alle aree di attività, possibile interesse e/o vantaggio per Fondazione, storico di commissione degli illeciti) e alla gravità del reato (potenziale impatto organizzativo, economico, reputazionale).

Il Modello è stato completato con la predisposizione di ulteriori documenti che disciplinano i processi della Fondazione. La revisione del Modello è stata guidata da un team multidisciplinare composto dai Responsabili delle Funzioni Legale, Internal Audit, Miglioramento e Trasformazione Digitale. Questo gruppo di lavoro ha unito competenze specialistiche in materia di conformità normativa e mappatura dei processi, operando in costante allineamento con l'Organismo di Vigilanza. La revisione dei protocolli operativi ha visto un determinante coinvolgimento dei Responsabili di Funzioni "owner" dei singoli macroprocessi e degli Addetti delle singole Funzioni maggiormente esperti di specifici processi.

Sono state analizzate le parti speciali del Modello con l'obiettivo di focalizzare le norme di comportamento generale e particolare a cui fare riferimento nelle aree di attività a rischio reato e quindi di contemplare tali norme nei protocolli operativi.

È stato elaborato un documento che contiene tutti i protocolli

operativi relativi ai processi di Fondazione e che rimanda a ulteriori strumenti, quali:

- flowchart di processo, che rappresentano in modo chiaro e dettagliato gli attori coinvolti, la sequenza delle attività svolte, i punti decisionali e gli strumenti utilizzati;
- checklist collegate ai processi, che specificano attività, responsabilità e scadenze.

Tali documenti saranno oggetto di monitoraggio e aggiornamento continuo, al fine di garantire il rispetto dei requisiti operativi e normativi tempo per tempo vigenti.

A fine 2024, l'Organismo di Vigilanza ha attuato una prima fase di formazione rivolta a tutto il personale, incentrata sulla Parte Generale del Modello.

Nel 2025, seguirà una seconda fase formativa focalizzata sulle Parti Speciali del Modello e sui protocolli operativi. Tale formazione sarà differenziata in base al ruolo e all'area di operatività dei destinatari e avrà l'obiettivo di garantire una piena comprensione e applicazione del Modello.

Le attività di formazione rappresentano un requisito imprescindibile per l'efficace implementazione del Modello e sono previste con cadenza annuale, oltre che in occasione di modifiche rilevanti.

Con il recente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Fondazione rinnova e rafforza il proprio impegno verso la trasparenza e l'integrità.

Tale adeguamento assicura la piena conformità alle normative vigenti e il rispetto dei più elevati standard etici, ponendo solide basi per un miglioramento continuo dei processi, supportato da una mappatura completa e da una conoscenza condivisa dei medesimi.

### GDPR REGOLAMENTO UE 2016/679

Le funzioni Legale e Acquisti, Miglioramento e Trasformazione Digitale e Internal Audit, con la collaborazione di una società di consulenza esterna, hanno provveduto all'aggiornamento della normativa interna e dei relativi processi produttivi ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Tale adeguamento ha come presupposto la mappatura dei processi di trattamento con il pieno coinvolgimento di tutte le Aree ed Uffici della Fondazione con riferimento ai processi di trattamento dei dati personali nell'ambito delle varie attività, e la mappatura della catena delle responsabilità interne.

Si è inoltre provveduto alla nomina, ex art. 37, del Data Protection Officer (DPO), unitamente alla conferma del ruolo di Responsabili del Trattamento ex art. 28, come delle altre figure Autorizzate al Trattamento ex art. 29.

In particolare, è previsto che la figura del DPO assista il Titolare del Trattamento dei dati con il periodico aggiornamento dei Registri di Trattamento, che proceda ad un audit interno annuale, che assista la struttura nelle eventuali comunicazioni di contatto con gli interessati e con l'Autorità Garante, nell'applicazione della procedura di Data Breach e nella specifica formazione del personale.

È infine prevista la revisione periodica dei processi per una piena compliance con la normativa vigente.

Un modello di sintesi è pubblicato sul sito internet della Fondazione alla sezione "Documenti".

# STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITÀ	31/12/2024	%	31/12/2023	%
<b>Impieghi con finalità reddituali</b>	<b>1.990.330.193</b>	<b>94,53%</b>	<b>1.572.565.029</b>	<b>92,97%</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>1.831.330.950</b>	<b>86,98%</b>	<b>1.464.197.903</b>	<b>86,56%</b>
Immobili	40.359.494		74.057.885	
Progetti/cantieri/opere	5.991		-	
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.790.965.465</b>		<b>1.390.140.018</b>	
Partecipazione UniCredit immobilizzata	389.920.000		155.994.000	
Altri titoli azionari immobilizzati	40.749.877		15.206.041	
Titoli obbligazionari immobilizzati	40.313.171		30.307.851	
Fondi di private markets	106.641.128		89.276.552	
Fondo Verona Property	188.482.805		114.482.805	
Altri fondi	1.024.858.484		984.872.769	
<b>Attivi non immobilizzati</b>	<b>158.999.243</b>	<b>7,55%</b>	<b>108.367.126</b>	<b>6,41%</b>
Titoli obbligazionari	84.585.692		33.420.534	
Titoli azionari	-		9.603.060	
Disponibilità liquide	74.413.551		65.343.532	
<b>Impieghi con finalità istituzionali</b>	<b>107.447.553</b>	<b>5,10%</b>	<b>112.226.819</b>	<b>6,63%</b>
Immobili	55.144.880		57.449.724	
Beni mobili d'arte	24.732.675		24.732.675	
Beni mobili strumentali	2.577.588		2.577.588	
Altri beni	2.500.000		2.500.000	
Partecipazioni territoriali	22.037.380		24.520.802	
Partecipazioni società strumentale	455.030		446.030	
<b>Altri attivi</b>	<b>7.659.541</b>	<b>0,37%</b>	<b>6.636.247</b>	<b>0,40%</b>
Crediti tributari	4.182.568		3.323.833	
Altri crediti e altre attività	1.308.433		1.181.726	
Ratei e risconti	2.168.540		2.130.688	
<b>TOTALE DI BILANCIO</b>	<b>2.105.437.287</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.691.428.095</b>	<b>100,00%</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>%</b>
<b>Impegni per l'attività erogativa</b>	<b>119.382.514</b>	<b>5,67%</b>	<b>109.236.789</b>	<b>6,46%</b>
Erogazioni deliberate	82.558.836		81.759.951	
Fondo volontariato	1.253.530		942.299	
Fondi per le erogazioni	35.570.148		26.534.539	
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>10.112.474</b>	<b>0,48%</b>	<b>10.117.879</b>	<b>0,60%</b>
TFR	497.904		455.125	
Debiti tributari	5.857.930		2.326.807	
Altri debiti	3.237.542		6.890.441	
Ratei e risconti passivi	519.098		445.506	
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.746.391</b>	<b>0,18%</b>	<b>4.638.942</b>	<b>0,27%</b>
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.537.493		2.640.323	
Altri fondi rischi	1.208.898		1.998.619	
<b>Fondi rettificativi</b>	<b>74.517.262</b>	<b>3,54%</b>	<b>76.741.182</b>	<b>4,54%</b>
Fondo immobili istituzionali	45.954.880		48.259.724	
Altri fondi	28.562.382		28.481.458	
<b>Fondo di stabilizzazione</b>	<b>218.318.385</b>	<b>10,37%</b>	<b>218.318.385</b>	<b>12,91%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.679.360.261</b>	<b>79,76%</b>	<b>1.272.374.918</b>	<b>75,22%</b>
<b>TOTALE DI BILANCIO</b>	<b>2.105.437.287</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.691.428.095</b>	<b>100,00%</b>

# CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2024	31/12/2023	%
<b>Gestione finanziaria / proventi derivanti da:</b>			
Dividendi e proventi assimilati	55.852.382	34.376.484	62%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	2.956.961	
Interessi e proventi assimilati	4.632.715	3.127.456	48%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.940.346	1.721.152	13%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-26.924	-4.410	511%
<b>Totale</b>	<b>62.398.519</b>	<b>42.177.643</b>	<b>48%</b>
<b>Gestione immobili: fitti attivi</b>	<b>1.966.969</b>	<b>2.654.494</b>	<b>-26%</b>
<b>Proventi diversi</b>	<b>2.255.518</b>	<b>2.486.269</b>	<b>-9%</b>
<b>RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA</b>	<b>66.621.006</b>	<b>47.318.406</b>	<b>41%</b>
<b>Operazioni straordinarie</b>			
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni	-48.470	158.837	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-386	-896	
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>66.572.150</b>	<b>47.476.347</b>	<b>40%</b>
	31/12/2024	31/12/2023	%
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
Personale	-3.343.641	-3.488.071	-4%
Compensi e rimborsi organi statutari	-1.001.831	-911.357	10%
Servizi	-1.012.040	-1.253.850	-19%
Consulenti e collaboratori esterni	-381.030	-437.837	-13%
Altri oneri	-182.626	-164.869	11%
<b>Totale</b>	<b>-5.921.168</b>	<b>-6.255.984</b>	<b>-5%</b>
<b>ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>-216.366</b>	<b>-325.082</b>	<b>-33%</b>
<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>-6.137.534</b>	<b>-6.581.066</b>	<b>-7%</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>-1.050</b>	<b>-47.635</b>	<b>-98%</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>-131.854</b>	<b>-140.101</b>	<b>-6%</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>-6.340.087</b>	<b>-2.706.452</b>	<b>134%</b>
<b>ACCANTONAMENTO 50% IRES SU DIVIDENDI</b>	<b>-6.543.999</b>	<b>-2.658.459</b>	<b>146%</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-410.239</b>	<b>-6.422</b>	<b>6288%</b>
<b>COSTI</b>	<b>-19.564.763</b>	<b>-12.140.135</b>	<b>61%</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>47.007.387</b>	<b>35.336.212</b>	<b>33%</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-9.401.477	-7.067.242	33%
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.388.610	-1.058.510	31%
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-14.500.000	-7.500.000	93%
<b>Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali</b>	<b>21.717.300</b>	<b>19.710.460</b>	<b>10%</b>

# PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi netti sono stati pari a 66.572.150 euro. Al netto dei costi per 19.564.763 euro, (di cui costi di funzionamento per 6.137.534 euro, accantonamenti

per 6.545.049 euro, ammortamenti per 131.854 euro, imposte per 6.340.087 euro e oneri straordinari per 410.239 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 47.007.387 euro.

<b>RIPARTO</b>		
<b>Avanzo di esercizio</b>		<b>47.007.387</b>
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-10.790.087
alla riserva obbligatoria (20%)	-9.401.477	
al fondo per il volontariato	-1.388.610	
<b>Avanzo disponibile</b>		<b>36.217.300</b>
<b>Riparto dell'avanzo disponibile</b>		<b>36.217.300</b>
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-14.500.000
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-14.500.000	
<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto</b>		<b>21.717.300</b>
ai fondi per le erogazioni		-21.717.300
a) settori rilevanti	-20.997.982	
b) altri settori ammessi	-50.000	
c) ai fondi per gli interventi diretti	-600.000	
d) agli altri fondi	-69.318	
- di cui		
<i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	-69.318	

Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2025 metteva a disposizione per l'attività istituzionale complessivamente 30 milioni, di cui 6,5 milioni rivenienti dalla stima dell'accantonamento del risparmio di imposta del 50% sui dividendi, come previsto dalla legge 178 del 2020. Gli stanziamenti già deliberati nel 2024 per 4,4 milioni portano le disponibilità per il 2025 a 34,4 milioni. A tale somma contribuisce il riparto dell'avanzo di esercizio, i residui non spesi e le consistenze del fondo revoche.

Al fine di ottemperare all'impegno di ripristino della riserva

da rivalutazioni e plusvalenze si propone di destinare a tale riserva l'importo di euro 14,5 milioni, pari al 40% dell'avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (9.401.477 euro) e dell'accantonamento al fondo volontariato (1.388.610 euro).

Successivamente agli accantonamenti previsti dalla legge e dal Documento di Programmazione Annuale e all'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, emergono maggiori risorse per 1.107.961 euro. Si propone di assegnare tale cifra ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano così composte (dettagliato in nota integrativa):

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385	218.318.385
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	27.466.322	22.907.940
Fondi per le erogazioni negli altri settori	320.000	310.000
Fondi per gli interventi diretti	639.788	652.760
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	7.144.038	2.663.839
Fondo per il volontariato	1.253.530	942.299
<b>Totale</b>	<b>255.142.063</b>	<b>245.795.223</b>

Rispetto a quanto previsto in sede di Documento di Programmazione Annuale, grazie ai maggiori dividendi incassati rispetto a quanto stimato, l'accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020 risulta di 6.543.999 euro. Il relativo fondo derivante dal risparmio di imposta del 50% dei dividendi risulta di 7.144.038 euro.

Per effetto, dell'imputazione a riserva di rivalutazione e plusvalenze della rivalutazione e degli utili conseguiti dalle cessioni della Conferitaria UniCredit, e degli accantonamenti effettuati in sede di riparto dell'avanzo, il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.679.360.261 euro (+32% rispetto all'anno precedente).

# BILANCIO DI MISSIONE

Nella presente sezione del Bilancio di Esercizio vengono illustrate le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno.

La prima parte è dedicata alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera nei territori di riferimento e del processo erogativo adottato, oltre a dare conto delle azioni intraprese che hanno potenziato il dialogo e le relazioni con gli stakeholders di riferimento.

La seconda parte è riservata al rendiconto delle risorse

disponibili per l'attività di istituto, delle richieste pervenute, degli impegni assunti e delle erogazioni liquidate (pagamenti eseguiti), con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri di analisi (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo, ecc.), seguita da un focus sugli interventi realizzati nell'ambito di ciascuno dei tre Obiettivi Strategici indicati nel Documento di Programmazione Pluriennale 2023-2025 e sulle iniziative sviluppate in ambito culturale.



La terza parte è composta dal resoconto delle attività svolte dalla società strumentale CREA S.r.l. Impresa Sociale. Segue l'indicazione delle progettualità agite in partnership con altre fondazioni di origine bancaria; l'evidenza dei progetti pluriennali e ricorrenti di competenza dell'esercizio e l'indicazione degli altri impegni erogativi a favore del sistema del Volontariato e Fondo Iniziative Comuni coordinato da ACRI.

Chiude il Bilancio di Missione la quarta parte riservata alla presentazione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione con l'articolazione del piano operativo 2025 (DPA) approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 25 ottobre 2024.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE I

### LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale principalmente come **soggetto erogatore** (*grant making*), destinando risorse economiche a supporto di progettualità specifiche realizzate da soggetti terzi. Questi interventi vengono selezionati principalmente attraverso bandi o manifestazioni di interesse ad evidenza pubblica o, in alcuni casi, agiti attraverso iniziative direttamente promosse dalla Fondazione. Accanto a questo ruolo di finanziatore, la Fondazione ha sviluppato un crescente impegno in **iniziative di accompagnamento, coordinamento e capacity building a beneficio dei territori e delle comunità di riferimento**. Queste iniziative possono affiancarsi all'erogazione di risorse economiche o operare in autonomia, qualificando la Fondazione anche

come attore che investe nel potenziamento delle competenze, che offre formazione e che facilita processi di innovazione e sperimentazione locale.

Nel contesto di riferimento sopra descritto, lo svolgimento dell'attività erogativa della Fondazione si pone in coerenza con i riferimenti e le previsioni contenute nel *Regolamento per le Attività Istituzionali* disponibile sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

A tale documento si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati* che contiene le procedure di norma adottate dalla Fondazione per la gestione dei progetti e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati.

L'Area Istituzionale comprende l'**Ufficio Sviluppo**, responsabile della traduzione delle linee di indirizzo del Documento di Programmazione Annuale in programmi operativi e della gestione delle fasi precedenti alla delibera di stanziamento dei contributi. Ad esso si affianca l'**Ufficio Rendicontazione**, che coordina e supervisiona l'iter di gestione dei progetti nella

fase successiva alla delibera di impegno. Entrambi gli Uffici operano in stretta collaborazione con l'**Ufficio Monitoraggio Progetti**, collocato nell'Area funzionale Comunicazione e Monitoraggio.

### LE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE E APPROVAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PRESENTATE A BANDO

ANTE DELIBERA DI IMPEGNO	
AREA ISTITUZIONALE - UFFICIO SVILUPPO	
<b>1</b> RICEZIONE DELLE DOMANDE	Analisi preliminare delle istanze pervenute e registrazione informatica
<b>2</b> ANALISI DI AMMISSIBILITÀ ED ESAME ISTRUTTORIO	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
<b>3</b> VERIFICA	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione Generale e predisposizione della proposta da sottoporre alla valutazione del CdA
<b>4</b> VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E DELIBERA	Valutazione finale delle istanze pervenute e delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
POST DELIBERA DI IMPEGNO	
AREA ISTITUZIONALE - UFFICIO RENDICONTAZIONE	
<b>5</b> ADEMPIMENTI POST DELIBERA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti ai richiedenti. Gestione amministrativa del progetto lungo il corso di durata dello stesso
<b>6</b> EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (PARZIALE/TOTALE)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

Le richieste di contributo, superata la verifica formale di ammissibilità (ammissibilità del soggetto richiedente, territorialità su cui insiste la proposta progettuale candidata, rispetto della tempistica e delle modalità di presentazione delle istanze, aderenza agli obiettivi del bando), vengono verificate sulla base di alcuni criteri generali, eventualmente integrati/aggiornati da ulteriori parametri di valutazione propri di ciascun bando promosso:

- a) **chiarezza, adeguatezza e completezza** dei contenuti della documentazione di presentazione progettuale;
- b) **adeguatezza ed affidabilità del soggetto proponente** e/o

- della rete di partenariato coinvolta;
- c) **capacità di lettura del bisogno e coerenza delle soluzioni proposte;**
- d) **innovatività ed originalità;**
- e) **cantierabilità** del progetto presentato;
- f) **incidenza sul territorio;**
- g) **sostenibilità;**
- h) **coerenza e puntualità del sistema di monitoraggio e valutazione;**
- i) **profilo finanziario del progetto:** coerenza e congruenza del piano dei costi e capacità di catalizzare altre fonti di finanziamento.

La valutazione di merito viene coordinata dall'Ufficio Sviluppo che si avvale delle competenze di esperti esterni che compongono il nucleo di valutazione dedicato a ciascun bando. La metodologia valutativa adottata è quella della *double cross review* secondo la quale ciascun progetto viene sottoposto alla revisione di almeno due membri della Commissione di riferimento.

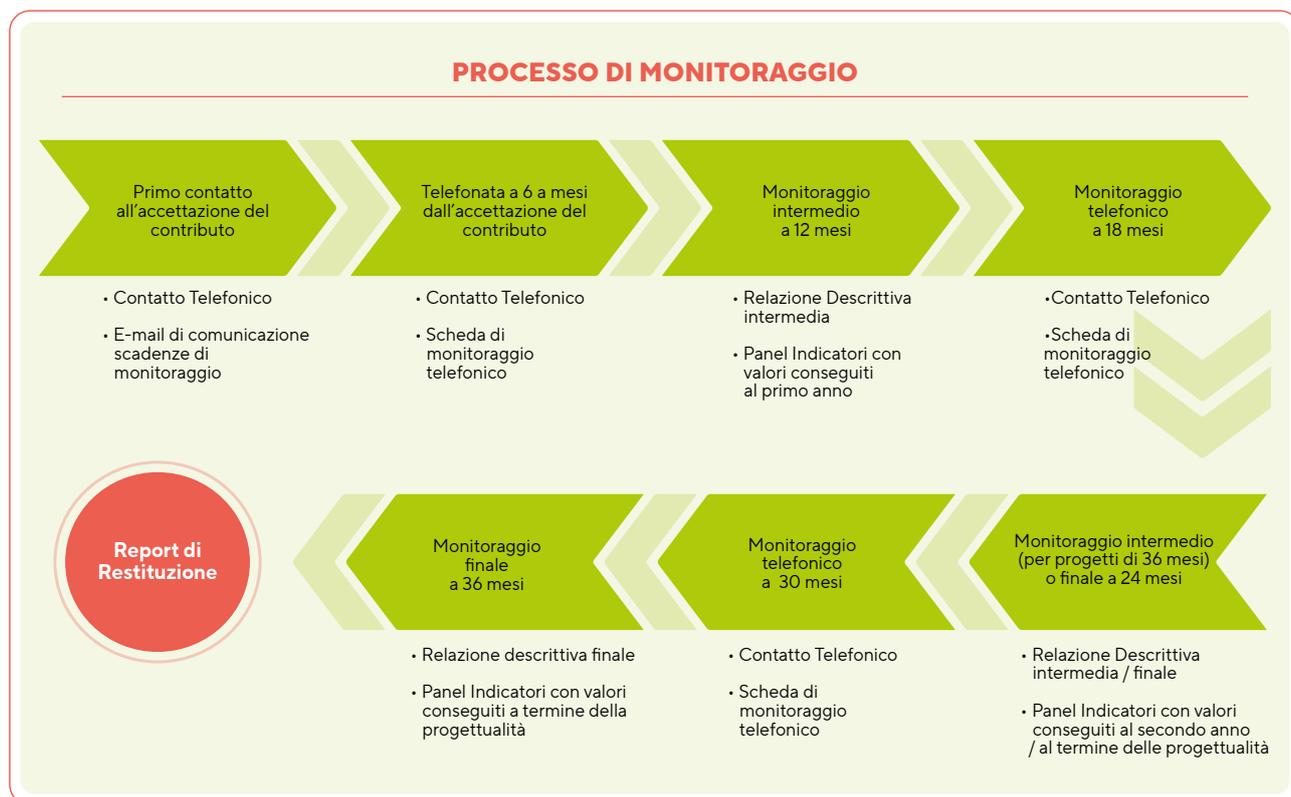
La gestione dei progetti che hanno ricevuto un sostegno contributivo da parte della Fondazione integra le competenze dell'Ufficio Rendicontazione per la parte amministrativa (rimodulazioni del budget, gestione delle richieste di proroga e di pagamento, eventuali modifiche del piano operativo e della compagine di partenariato, etc..) con quelle dell'Ufficio Monitoraggio che segue lo sviluppo operativo dei progetti e il progressivo raggiungimento dei risultati e degli esiti previsti.

## IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI DELIBERATI

Nel corso del 2024, l'attività di monitoraggio ha rappresentato uno strumento fondamentale per garantire la coerenza tra quanto progettato e quanto effettivamente realizzato. Attraverso un approccio sistematico e omogeneo nella raccolta dati, l'Ufficio Monitoraggio ha perseguito l'obiettivo di rendere visibile l'esito delle iniziative sostenute, offrendo elementi utili sia per la programmazione futura che per la comunicazione dei risultati raggiunti.

## STRUTTURA E METODOLOGIA DEL MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio ha interessato **227 progetti di terzi, pari a circa il 55% delle progettualità complessive in essere**. Il processo si è articolato nelle seguenti fasi:



**SINTESI ESEMPLIFICATIVA EVIDENZE DALLA REPORTISTICA 2024**

A titolo esemplificativo, vengono di seguito riportati alcuni dei risultati emersi dall'attività di monitoraggio svolta nel corso del 2024 sui progetti sostenuti da Fondazione Cariverona. I dati raccolti offrono una panoramica sull'avanzamento delle progettualità, evidenziando i livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati, le criticità riscontrate e le soluzioni adottate.

**BANDO FORMAT 2021 - ATTIVITÀ MONITORAGGIO FINALE (21 PROGETTI)**

• **Stato Avanzamento:** 100% dei progetti completati; 1,475 milioni di euro erogati (98% degli impegni complessivi).

Di seguito il dettaglio degli indicatori quantitativi raggiunti complessivamente al termine dei 21 progetti.

<b>BANDO FORMAT 2021</b>			
<b>VALORI AGGREGATI DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE (IDR) E DI ESITO (IDE)</b>			
<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE CONSEGUITO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE CONSEGUITO</b>
N° di cittadini raggiunti dalle iniziative di progetto	375.871	% di partecipanti alle attività di progetto che hanno iniziato ad assumere comportamenti di gestione responsabile delle risorse naturali (acqua, energia)	24%
N° di cittadini con età inferiore a 20 anni raggiunti dalle iniziative di progetto - IdR	110.708	N° di mostre, pubblicazioni, installazioni o prodotti multimediali creati nell'ambito del progetto e resi disponibili alla comunità	205
N° di partecipanti coinvolti nelle attività di progetto	135.166	N° di spazi o luoghi verdi recuperati e resi fruibili dal progetto	78
N° di follower delle pagine social/ siti web creati ad hoc nell'ambito del progetto	60.920	N° di manifestazioni/eventi/festival prodotti nell'ambito del progetto che avranno continuità nel tempo	44
N° ore dedicate ad attività laboratoriali, corsi e workshop	11.020	N° nuovi modelli di intervento in campo ambientale	40
N° di laboratori, corsi, workshop realizzati su tematiche ambientali	1.730	N° di enti, pubblici e privati, coinvolti in modo attivo nelle azioni di progetto	603
% di partecipanti alle attività di progetto che hanno incrementato la propria conoscenza rispetto al tema dell'ecosostenibilità	68%	N° di scuole coinvolte nelle attività di progetto	317
% di partecipanti alle attività di progetto che hanno intrapreso attività di volontariato o impegno sociale per l'ambiente	7%	N° di Enti del Terzo Settore coinvolti nelle attività di progetto	134
% di partecipanti alle attività di progetto che hanno adottato pratiche sostenibili di mobilità urbana	15%	N° protocolli, accordi di rete o convenzioni stipulati con enti interni o esterni alla partnership	59
% di partecipanti alle attività di progetto che incrementano le proprie attività all'aperto (salute, mobilità, cura di luoghi comuni)	27%	N° di nuove reti, anche informali, tra enti pubblici e/o privati	36

## BANDO FORMAT 2022 - MONITORAGGIO INTERMEDIO A 12 E 18 MESI (22 PROGETTI)

- **Stato Avanzamento:** 76% dei progetti in linea con i tempi, 24% con ritardi recuperabili.

### BANDO FORMAT 2022

#### OPPORTUNITÀ

Il 63% degli Enti Capofila registra delle ulteriori opportunità di sviluppo e di miglioramento nell'ambito dell'integrazione con nuove realtà del territorio e nel coinvolgimento di giovani

#### CRITICITÀ

Le più comuni riguardano:

L'inserimento delle azioni di progetto nelle attività scolastiche

La difficoltà di spostamento verso i luoghi di formazione

La periodicità degli incontri

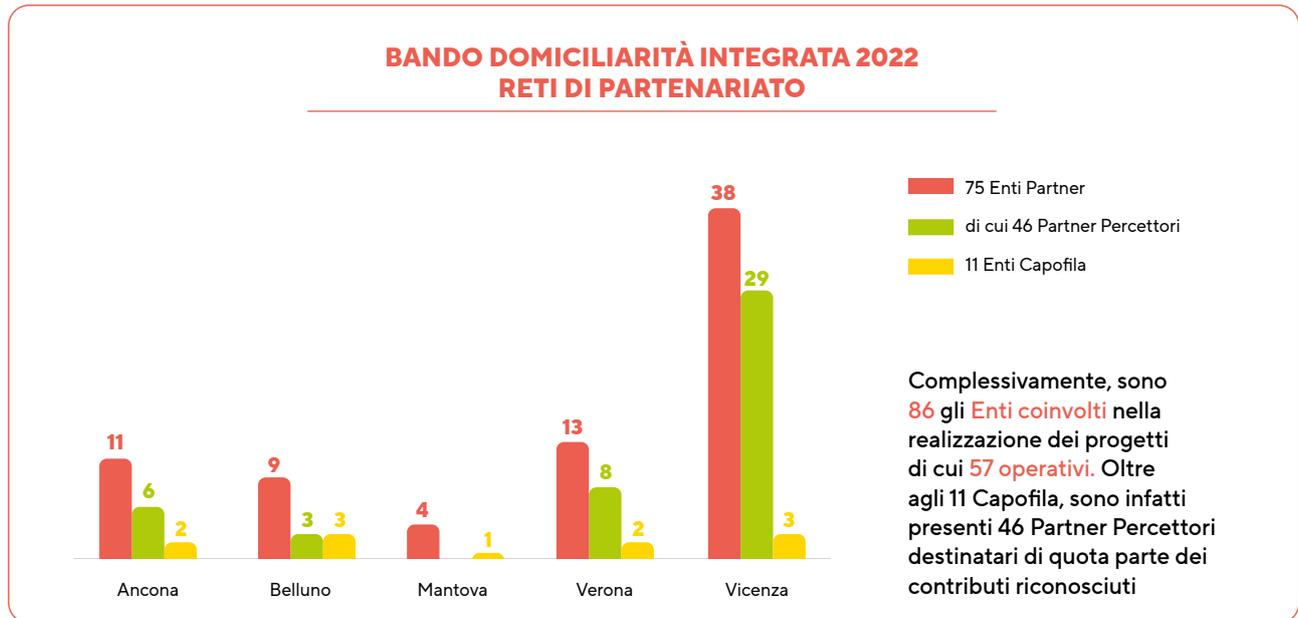
Le soluzioni individuate sono:

L'introduzione delle attività formative nell'anno scolastico successivo.

La riprogrammazione degli incontri con durata, distanza, frequenza, carichi di lavoro personalizzati.

**BANDO DOMICILIARITÀ INTEGRATA 2022  
MONITORAGGIO INTERMEDIO A 12 E 18 MESI (12 PROGETTI)**

- **Stato Avanzamento:** 11 progetti attivi; 1 revocato per problematiche gestionali.
- **Opportunità:** nuovi modelli di governance e assistenza personalizzata.



**BANDO HABITAT 2020 – MONITORAGGIO INTERMEDIO A 24 E 30 MESI (14 PROGETTI)**

- **Stato Avanzamento:** 12 progetti procedono nelle attività come pianificato mentre 2 prevedono di richiedere una rimodulazione del piano dei costi; 8 progetti al 30° mese hanno rilevato fatti di rilievo rispetto al precedente monitoraggio con evidenza delle nuove criticità e delle soluzioni adottate.

**BANDO HABITAT 2020  
DATO AGGREGATO DEI 5 INDICATORI DI BANDO SELEZIONATI PER LA MAGGIORE %  
DI COMPILAZIONE TRA I 10 SOMMINISTRATI ALLE PROGETTUALITÀ SOSTENUTE**

INDICATORE	VALORE ATTESO AL TERMINE DEL PROGETTO
Numero di azioni attivate a tutela del patrimonio naturalistico	57
Numero di iniziative di promozione del turismo ecosostenibile	159
Numero complessivo di piante messe a dimora	11.350
Quantità di CO <sub>2</sub> assorbita grazie alle azioni poste in campo dalla progettualità	136.200 kg
Superficie interessata da interventi di riqualificazione per lo sviluppo di processi produttivi meno inquinanti	600.975 m <sup>2</sup>

I dati derivano dalle informazioni raccolte nelle alberature così come completate dagli enti capofila.

## BANDO HABITAT 2022 – MONITORAGGIO INTERMEDIO A 12 E 18 MESI (13 PROGETTI)

### Indicatori quantitativi, % raggiungimento target dopo 12 mesi:

- Superficie soggetta a riqualificazione: -95% rispetto al target iniziale.
- Cittadini raggiunti: +425% (oltre 25.000 persone coinvolte).
- Coinvolgimento enti e aziende: -30% rispetto alle previsioni.

### BANDO HABITAT 2022 MONITORAGGIO A 18 MESI: SINTESI DEI RISULTATI

<b>Stato di Avanzamento dei Progetti</b>	Dei 13 progetti sostenuti, 12 sono stati avviati con successo.
<b>Gestione delle Tempistiche e del Budget</b>	Nonostante alcuni ritardi gestibili rilevati in 7 dei progetti avviati, le attività previste sono generalmente in linea con le tempistiche e le previsioni di spesa iniziali, rispettando i budget stabiliti.
<b>Collaborazione e Reti di Partenariato</b>	Le Reti di Partenariato si sono dimostrate solide, promuovendo la collaborazione tra vari attori e coinvolgendo nuovi enti. Questa sinergia ha facilitato una risposta coordinata e tempestiva alle criticità.
<b>Gestione delle Criticità</b>	Le criticità riscontrate sono state generalmente di lieve entità e sono state affrontate con strategie di risoluzione già identificate. Ciò dimostra un approccio proattivo nella gestione dei problemi.
<b>Attività di Divulgazione</b>	La varietà e la qualità delle attività di divulgazione hanno permesso di raggiungere un ampio pubblico, migliorando la visibilità e il coinvolgimento della comunità nei progetti.
<b>Conclusioni</b>	I dati raccolti nei report a 18 mesi indicano un andamento positivo nella gestione dei progetti, con una buona coerenza tra obiettivi, risorse e risultati. Questa base solida favorisce un proseguimento efficace delle attività nei prossimi mesi

### PROSPETTIVE PER IL 2025

L'attività di monitoraggio del 2024 ha confermato l'importanza di un approccio strutturato e sistematico per garantire l'efficacia delle azioni sostenute da Fondazione Cariverona. Nonostante alcune criticità operative, le soluzioni adottate hanno consentito di mantenere l'avanzamento dei progetti in linea con gli obiettivi prefissati, generando risultati significativi nei territori coinvolti.

L'Ufficio Monitoraggio prevede di rafforzare la collaborazione

con gli enti partner anche per realizzare una raccolta dati più tempestiva ed accurata diretta a:

- Organizzare eventi di restituzione con gli stakeholder dei bandi giunti a conclusione;
- Implementare nuove funzionalità nella piattaforma Eroweb integrandola con strumenti di business intelligence;
- Ampliare l'analisi degli impatti sociali e ambientali, con attenzione alla co-progettazione e alla partecipazione comunitaria.

### RACCONTARE IL CAMBIAMENTO DATI, STORIE E INNOVAZIONE PER IL FUTURO DEI TERRITORI

#### DAL RESTYLING ALLA CRESCITA DEI CONTENUTI: UN ANNO DI CONSOLIDAMENTO

Il 2024 ha segnato un **punto di svolta** nella strategia di comunicazione della Fondazione. Il percorso avviato nel 2023 con il rinnovamento dell'**identità grafica** ha raggiunto piena realizzazione, rafforzando l'immagine della Fondazione e consolidandone il ruolo di interlocutore autorevole e riconoscibile. La nuova veste, moderna ed efficace, ha accompagnato

un'evoluzione dei **contenuti** e delle **strategie**, rendendo la comunicazione più dinamica, accessibile e capace di coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

L'anno è stato caratterizzato da un'importante espansione della copertura mediatica, dall'ulteriore crescita dei social media, dall'incremento dell'audience del sito web, dal lancio di nuovi strumenti come la newsletter interna e dal rafforzamento della comunicazione istituzionale attraverso eventi e progetti di respiro nazionale. Un lavoro che ha trovato fondamento nella sinergia tra **dati**, **narrazione** e **innovazione tecnologica**, con l'obiettivo di alimentare un dialogo costante con le comunità e gli stakeholder.

**MEDIA: UNA COPERTURA AMPIA  
PER UNA PRESENZA STRATEGICA**

Il 2024 ha visto un **rafforzamento significativo** della presenza della Fondazione sui media, con una strategia mirata di diffusione delle informazioni e una stretta collaborazione con gli editori locali. Complessivamente, sono stati pubblicati 2.743 contenuti tra stampa, web, radio e TV, tra cui 158 servizi televisivi, raggiungendo un valore economico equivalente (AVE) stimato in 12,6 milioni di euro.

Questo risultato è frutto di un lavoro continuativo che ha visto nei media un' **infrastruttura essenziale** per dare voce ai territori, facilitare il confronto e amplificare l'impatto delle iniziative sostenute. La **collaborazione con gli editori locali** ha consentito di costruire spazi di racconto dedicati, valorizzando i progetti attraverso approfondimenti, speciali e servizi mirati. L'integrazione tra media tradizionali e digitali ha permesso di raggiungere un pubblico sempre più ampio, diffondendo contenuti chiari e di qualità, capaci di stimolare la partecipazione e il dibattito pubblico sulle sfide del territorio.

**SOCIAL MEDIA: NUOVI FORMATI  
PER UN MAGGIOR ENGAGEMENT**

I social media hanno continuato a rappresentare uno strumento essenziale per il dialogo con il pubblico, registrando una crescita costante in termini di **engagement e innovazione nei contenuti**. Nel 2024 sono stati pubblicati oltre 450 contenuti tra post e stories, con 12 piani editoriali sviluppati e sei campagne ADV online, che hanno generato 2,3 milioni di *impression* e raggiunto 1,6 milioni di utenti. Tra le principali novità, l'introduzione dei **video reel** nel secondo semestre dell'anno ha segnato un passo in avanti nella narrazione visiva dei progetti sostenuti. Grazie a un linguaggio immediato e coinvolgente, questi contenuti hanno permesso di valorizzare le iniziative con un format più diretto e accessibile, ampliando il bacino di utenti e rafforzando il legame con la community digitale.

**SITO WEB: PIÙ UTENTI, PIÙ CONTENUTI,  
PIÙ INTERAZIONE**

Il sito web della Fondazione ha confermato il suo ruolo di **piattaforma di riferimento** per informazioni, approfondimenti e storie di impatto. Nel 2024 il traffico è aumentato in modo significativo, con 32 mila utenti unici e 66 mila sessioni registrate, mentre il tempo medio di permanenza si è attestato a 4 minuti e 30 secondi per visita, con un tasso di coinvolgimento superiore al 60%.

Particolare attenzione è stata riservata alla sezione **Storie**, con la pubblicazione di otto nuovi racconti, realizzati attraverso interviste esclusive ad esperti di settore e protagonisti di progetti sostenuti dalla Fondazione. Parallelamente, la sezione News ha visto la pubblicazione di circa **100 articoli**, fornendo aggiornamenti costanti sulle attività, i bandi e le iniziative strategiche.

**NEWSLETTER: UN DOPPIO CANALE  
PER INFORMARE E CONDIVIDERE**

L'informazione diretta ha trovato un ulteriore potenziamento con il rafforzamento della newsletter esterna, che ha visto l'invio

di 16 edizioni nel corso dell'anno, raggiungendo un pubblico sempre più interessato alle attività della Fondazione. A questa si è affiancato il lancio di **Insight**, la nuova newsletter interna dedicata alla condivisione di prospettive, idee e punti di vista tra i diversi uffici della Fondazione. Con cinque numeri pubblicati, Insight ha favorito un dialogo interno più strutturato, creando nuove occasioni di scambio e migliorando il coordinamento delle attività.

**EVENTI: UN ANNO DI INCONTRI  
E PROGETTI AD IMPATTO**

Gli eventi hanno rappresentato uno strumento essenziale per il consolidamento delle relazioni con i territori e la promozione del dibattito su temi di rilievo. Nel 2024 la Fondazione ha organizzato o partecipato a **27 eventi**, tra cui spicca **Il Futuro che SiAmo**, appuntamento conclusivo del mandato del presidente Mazzucco, che ha segnato un importante momento di riflessione sui risultati raggiunti e sulle prospettive future. Un'altra iniziativa di grande impatto è stata **Panta Rei**, il progetto culturale annuale della Fondazione dedicato al tema dell'acqua, che ha visto un'intensa copertura mediatica e una partecipazione trasversale di pubblico e istituzioni. Inoltre, tra gennaio e febbraio 2024, la quinta edizione del festival **Mozart a Verona** ha fatto segnare numeri da record: oltre 11mila spettatori, con una crescita del 35% rispetto al 2023, e il 90% dei 33 eventi in programma sold out. Infine, la **conferenza stampa** per il lancio del **DPA 2025** di ottobre ha riscosso grande successo con circa 40 riprese sui media, testimoniando l'interesse crescente per la Fondazione e le sue iniziative.

**ORGANIZZAZIONE INTERNA:  
DATI, AI E LINGUAGGIO CONDIVISO**

Sul fronte organizzativo, il 2024 è stato un anno di **innovazione e miglioramento dei processi interni**. La collaborazione con l'**Ufficio Monitoraggio** ha permesso di valorizzare i dati raccolti sui progetti sostenuti, con un primo lavoro di analisi che ha reso più efficace la comunicazione dei risultati attraverso comunicati stampa e contenuti mirati. L'introduzione di strumenti di **intelligenza artificiale** ha rappresentato un altro passaggio fondamentale, con corsi di formazione specifici per il team della comunicazione e l'adozione di nuove tecnologie per ottimizzare il flusso di lavoro. Inoltre, la realizzazione del **Glossario**, un documento di riferimento con circa 120 lemmi redatto grazie alla collaborazione di quattro uffici che verrà pubblicato nel corso del 2025, ha definito per la prima volta un linguaggio comune e condiviso all'interno della Fondazione.

**UN ANNO DI CRESCITA PER UN FUTURO SOLIDO**

Il 2024 ha segnato una **tappa fondamentale** nel percorso di crescita della comunicazione della Fondazione. Un anno in cui l'identità viva rinnovata ha trovato piena espressione, i contenuti si sono evoluti e la presenza sui media e sui canali digitali si è rafforzata. Un lavoro che ha posto le **basi per il futuro**, con l'obiettivo di rendere il dialogo con i territori sempre più efficace, partecipativo e incisivo.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE II

### QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO

#### LE DISPONIBILITÀ 2024 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione per lo svolgimento della propria attività istituzionale le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del patrimonio, eventualmente integrate con i residui non impegnati che, portati a nuovo, restano a disposizione dell'attività d'istituto.

Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA), approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ciascun anno e poi puntualmente definite con la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del relativo Bilancio.

Il DPA 2024 ha indicato in **25 milioni di euro** le risorse dedicate all'attività istituzionale cui si sono aggiunte in corso d'anno risorse per ulteriori **9 milioni circa**, portando le complessive **disponibilità istituzionali**, registrate a chiusura d'esercizio, a **34 milioni di euro**.

L'incremento registrato è riferito alle seguenti voci di dettaglio:

- **3,9 milioni di euro derivanti dal riconoscimento di crediti di imposta.** In particolare: 2,1 milioni per la quota versata al Fondo Repubblica Digitale; 730 mila per la quota versata al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile; 804 mila in relazione ai pagamenti effettuati a valere sulle

delibere assunte negli anni 2018 e 2020 per interventi a promozione del welfare di comunità; 270 mila per il versamento ai sensi della normativa vigente al Fondo Unico Nazionale a favore del sistema del Volontariato (Centri Servizi per il Volontariato);

- **1,5 milioni di euro** ad incremento del Fondo per le Eroga-zioni a seguito della **cessione di una porzione di immobile detenuto per finalità istituzionali** (i.e. unità immobiliare di Palazzo Forti a Verona funzionale agli spazi museali e destinato ad accoglienza ristorativa);
- **1,1 milioni di euro di giri contabili o di fondi recuperati** da progetti di anni precedenti e **riutilizzati in corso dell'anno per nuovi impegni**;
- **983 mila euro** pari alla consistenza del **Fondo Revoche**, fondo che raccoglie storni e re-introiti di impegni deliberati nelle precedenti annualità per la realizzazione di progetti che hanno trovato compimento con minori oneri sostenuti o che non hanno avviato nei tempi previsti la fase esecutiva;
- **976 mila euro di maggiori risorse destinate alle attività istituzionali** rispetto alle stime assunte in sede di DPA 2024 grazie ad un maggior Avanzo di Esercizio consuntivato;
- **558 mila euro di risorse 2023 non impegnate e portate a nuovo vincolate a specifiche iniziative.** In particolare, 58 mila euro dedicati al Fondo interventi culturali diretti e 500 mila euro dedicati al bando *Sinergie* promosso nel 2023 ma con assunzione degli impegni deliberativi nel corso del 2024.



Le delibere assunte nel 2024 ammontano a **26,6 milioni di euro**: le risorse disponibili sono state dunque impegnate per il 78,3%. A queste si aggiungono tuttavia **4,4 milioni di euro vincolati a iniziative dirette o bandi** che, attivati nel 2024, raccoglieranno le candidature e definiranno i relativi impegni contributivi solo nel corso del 2025: 2,78 milioni di euro per il bando *Direzione Giovani* (Obiettivo strategico 2), 994 mila euro per la linea a sostegno degli *Atenei* (Obiettivo strategico 2) e 600 mila euro per il bando *Olimpiadi* (*Azione trasversale ai 3 Obiettivi Strategici*).

Con queste precisazioni l'**incidenza percentuale dei fondi vincolati**, seppure non formalmente deliberati nella loro specifica destinazione, rispetto al totale delle disponibilità sale all'**91,2% circa**.

Con il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 la Fondazione ha confermato, come per il precedente triennio, una programmazione per obiettivi strategici **scegliendo di sviluppare la propria azione in tutti i settori ammessi** dalla

normativa di riferimento **funzionali al perseguimento della propria mission e delle sfide individuate**.

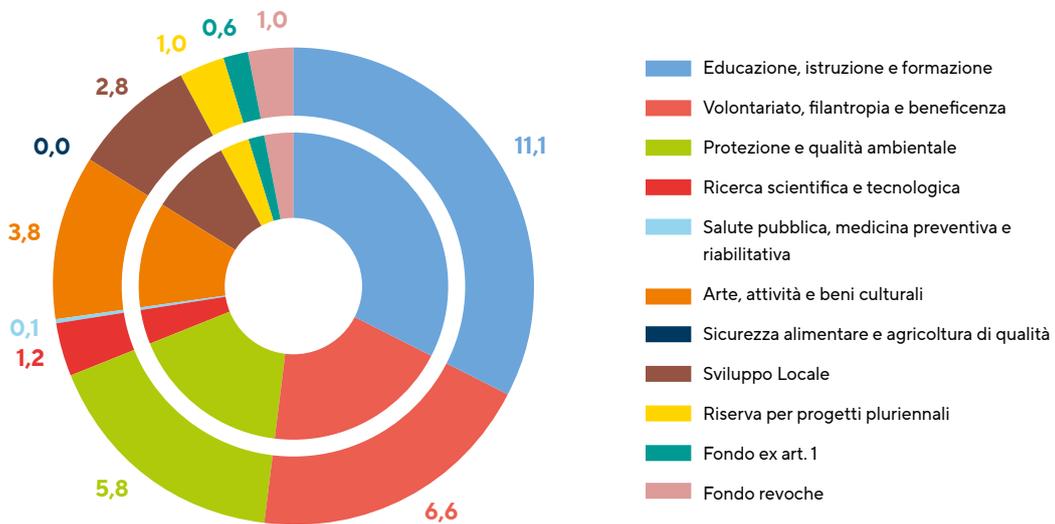
In ogni caso, in coerenza con le previsioni normative, gli impegni assunti vengono contabilmente registrati in funzione dello specifico settore di riferimento e pertanto, in questa Sezione, gli stessi vengono esposti secondo la tradizionale classificazione settoriale.

Nel merito si evidenzia poi che per il triennio 2023-2025, la Fondazione ha individuato **i seguenti settori rilevanti**, tra quelli ammessi dal D.Lgs 153/99, su cui concentrare in via prevalente, seppure non esclusiva, la propria azione istituzionale:

1. Protezione e qualità ambientale
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Volontariato, filantropia e beneficenza
5. Arte, attività e beni culturali

Il grafico seguente riporta la distribuzione settoriale delle risorse disponibili per l'attività istituzionale 2024.

**RIPARTIZIONE 2024 DELLE RISORSE TOTALI DISPONIBILI PER SETTORE DI INTERVENTO**  
(in milioni di euro)



Il settore Volontariato è comprensivo della dotazione del Fondo Urgenti Iniziative umanitarie (500 mila); il settore Arte include la dotazione del Fondo Attività culturali dirette (600 mila)

Il settore *Educazione, istruzione e formazione*, cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo Repubblica Digitale per 2,8 milioni di euro, assorbe gli importi più rilevanti (11,1 milioni), seguito dal settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*,

cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo Povertà Educativa Minorile per complessivi 973 mila euro e la quota dell'anno relativa alla Fondazione con il Sud per 467 mila euro (6,6 milioni).

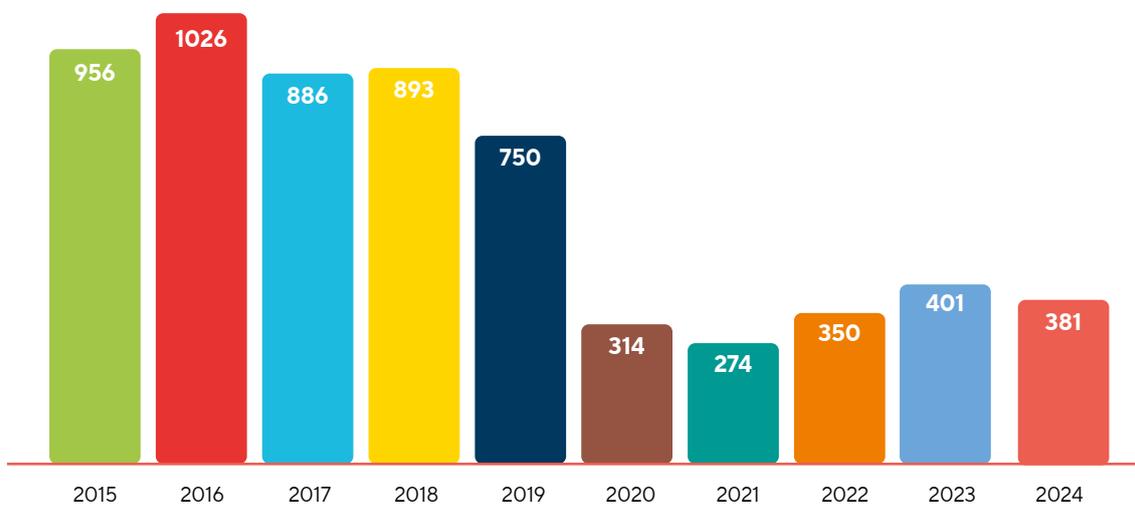
### LE RICHIESTE PERVENUTE ALLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2024 le richieste pervenute sono state complessivamente 381.

Il numero, seppure in leggera diminuzione rispetto alla precedente annualità, si mantiene in linea con il trend dell'ultimo

quinquennio (2020-2024), confermando la scelta operata dalla Fondazione di concentrare le risorse su azioni strutturate e di sistema con un potenziale maggiore impatto nei territori di riferimento.

#### ISTANZE PERVENUTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI



La distribuzione delle domande pervenute rispetto agli ambiti di intervento si è concentrata in particolare nei settori: *Educazione, Istruzione e Formazione*, con un'incidenza sul

totale del 25,2%; *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*, con un'incidenza sul totale del 22,8% e *Protezione e Qualità Ambientale*, con un'incidenza sul totale del 18,1%.

**RICHIESTE PERVENUTE PER SETTORE: CONFRONTO 2024 VS 2023**

SETTORE	N. DI RICHIESTE 2024	N. DI RICHIESTE 2023
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	87	70
Urgenti Iniziative umanitarie	1	7
Assistenza agli anziani	-	1
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	1	3
Educazione, Istruzione e Formazione	96	122
Ricerca scientifica e tecnologica	20	31
Arte, Attività e Beni culturali	30	29
Attività culturali dirette	22	23
Protezione e qualità ambientale	69	110
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1	1
Sviluppo locale	54	4
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>401</b>

Il confronto con l'esercizio precedente, in merito alla dimensione economica delle richieste di contributo pervenute, evidenzia un sostanziale allineamento: 50 milioni di euro contro i 50,7 milioni del 2023.

**IMPORTI RICHIESTI PER SETTORE: CONFRONTO 2024 VS 2023**  
(in milioni di euro)

SETTORE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	9,8	16,7
Urgenti Iniziative umanitarie	0,02	0,6
Assistenza agli anziani	-	-
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	0,05	3,2
Educazione, Istruzione e Formazione	15,1	7,8
Ricerca scientifica e tecnologica	1,9	3,8
Arte, Attività e Beni culturali	4,4	3,1
Attività culturali dirette	0,7	0,6
Protezione e qualità ambientale	12,1	13,7
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	0,01	0,01
Sviluppo locale	5,9	1,2
<b>Totale</b>	<b>50,0</b>	<b>50,7</b>

L'analisi per importo richiesto evidenzia una maggiore concentrazione di risorse sui settori:

- *Educazione, Istruzione e Formazione* con un'incidenza sul totale del 30,2%, in deciso incremento rispetto al 2023 che esprimeva un'incidenza del 15,4%;
- *Protezione e Qualità Ambientale* con un'incidenza sul totale del 24,2%, in lieve flessione rispetto al 2023 che esprimeva

un'incidenza del 27%;

- *Volontariato Filantropia e Beneficenza* con un'incidenza sul totale del 19,6%, in decremento rispetto al 2023 che esprimeva un'incidenza del 33%);
- *Sviluppo locale* con un'incidenza sul totale dell'11,8%, in deciso rialzo rispetto al 2023 che esprimeva un'incidenza limitata al 2,3%.

## GLI IMPEGNI DELIBERATI

Le **381 istanze** pervenute nel corso del 2024 sono state:

- **riscontrate positivamente** per il **47,8%** (n. 182);
- **non ammesse a contributo** per il **38,3%** (n. 146), in parte per esiti istruttori non pienamente positivi o per mancato rispetto dei vincoli di ammissibilità previsti dai bandi (45 istanze) e in parte (101 istanze) per esaurimento delle risorse economiche disponibili a fronte valutazioni comparative meno solide rispetto alle progettualità selezionate;

- **rinviate all'esercizio successivo** in attesa delle relative decisioni deliberative per il **13,9%** (n. 53). Si tratta di 9 progetti pervenuti in risposta al bando *SfidEuropee* e 44 progetti pervenuti in risposta al bando *Direzione Giovani*.

**Il valore medio unitario degli impegni assunti** si attesta su un livello prossimo ai **146 mila euro**, in linea con il valore registrato nel precedente esercizio (144 mila euro), a conferma di un posizionamento strategico verso progetti articolati, pluriennali, sviluppati da una rete di soggetti partner.

### I PROGETTI DELIBERATI PER SETTORE (in milioni di euro)

SETTORE	A Totale risorse disponibili	B Impegni per progetti pluriennali e ricorrenti	C= A-B Disponibilità per attività ordinaria	D Delibere assunte per attività ordinaria	E= B+D Totale delibere assunte	F= A-E Residuo dell'anno
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	6,1	0,6	5,5	5,5	6,1	0,004
Urgenti Iniziative Umanitarie	0,5	-	0,5	0,002	0,002	0,5
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0,05	0,05	-	-	0,05	-
Educazione, Istruzione e Formazione	11,1	4,8	6,3	2,3	7,1	4,0
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1,2	-	1,2	1,2	1,2	-
Arte, Attività e Beni Culturali	3,1	2,9	0,2	0,16	3,1	-
Attività Culturali Dirette	0,7	-	0,7	0,7	0,7	0,04
Protezione e qualità ambientale	5,8	0,4	5,4	5,2	5,6	0,2
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	0,01	0,01	-	-	0,01	-
Sviluppo locale	2,8	-	2,8	2,8	2,8	-
Residuo riserva progetti di iniziative dirette	1	-	1,0	-	-	1,0
Residuo Fondo ex art. 1, comma 44 L178/2020	0,6	-	0,6	-	-	0,6
Fondo Revoche	1,0	-	1,0	-	-	1,0
<b>Totale</b>	<b>34,0</b>	<b>8,8</b>	<b>25,2</b>	<b>17,8</b>	<b>26,6</b>	<b>7,4</b>

Si segnala che tra gli impegni assunti, le risorse destinate al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile (973 mila euro) sono state imputate al settore *Volontariato*,

*filantropia e beneficenza*, mentre le risorse destinate al Fondo Repubblica Digitale (2,8 milioni) sono state registrate a valere sul settore *Educazione, istruzione e formazione*.

Le risorse residue per 7,4 milioni di euro tengono conto del budget vincolato al bando Olimpiadi (600 mila euro del Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020), al bando Direzione Giovani

(2,8 milioni di euro del settore *Educazione, Istruzione e Formazione*) e alla linea dedicata agli Atenei (1 milione di euro circa a valere sul settore *Educazione, Istruzione e Formazione*).

**CONFRONTO DEI PROGETTI DELIBERATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI**

SETTORE	2024		2023	
	Numero interventi deliberati	Contributi deliberati mln €	Numero interventi deliberati	Contributi deliberati mln €
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	48	6,1	35	7,4
Urgenti Iniziative Umanitarie	1	0,002	6	0,6
Assistenza agli Anziani	-	-	10	2,4
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1	0,05	3	1,2
Educazione, Istruzione e Formazione	26	7,1	31	6,3
Ricerca Scientifica e Tecnologica	13	1,2	24	2,6
Arte, Attività e Beni Culturali	14	3,1	20	1,9
Attività Culturali Dirette	22	0,6	23	0,6
Protezione e qualità ambientale	31	5,6	60	7,3
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1	0,01	1	0,01
Sviluppo locale	25	2,8	3	0,8
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>26,6</b>	<b>216</b>	<b>31,1</b>

## I BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI DELIBERATI

La tabella seguente riporta la classificazione degli impegni assunti per tipologia e natura giuridica di Beneficiario (ente capofila).

I progetti deliberati sono prevalentemente gestiti da Enti del Terzo Settore (32,4%) e da Enti pubblici (30,2% con parti-

colare riferimento alle Amministrazioni territoriali); l'analisi delle risorse deliberate vede una prevalenza di gestione concentrata sugli Enti pubblici (41,6% confermando anche in questa analisi la prevalenza delle Amministrazioni territoriali) seguiti dai soggetti del privato sociale non ETS (34,9%).

### CONFRONTO DEI PROGETTI DELIBERATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

SETTORE	2024				2023			
	Numero progetti	%	Importo in mln €	%	Numero progetti	%	Importo in mln €	%
Ente privato senza scopo di lucro (non ETS)	44	24,2%	9,3	34,9%	54	25,0%	14,6	46,9%
Ente pubblico	55	30,2%	11,1	41,6%	74	34,3%	10,4	33,4%
Amministrazione centrale	1	0,5%	0,1	0,4%	-	-	-	-
Amministrazione territoriale	35	19,2%	7,1	26,6%	46	21,3%	6,5	20,9%
Scuole, Università pubbliche, Enti e Istituzioni di ricerca	19	10,4%	3,9	14,6%	28	13,0%	3,9	12,5%
Ente religioso	1	0,5%	0,05	0,2%	7	3,2%	0,4	1,3%
Enti del Terzo Settore (ETS)	59	32,4%	5,5	20,6%	52	24,1%	4,5	14,5%
Associazioni	9	4,9%	0,7	2,6%	-	-	-	-
Associazioni di promozione sociale	8	4,4%	0,5	1,9%	4	1,9%	0,3	1,0%
Cooperative sociali	23	12,6%	2,1	7,9%	21	9,7%	2,2	7,1%
Fondazioni	1	0,5%	0,2	0,8%	-	-	-	-
Imprese Sociali	7	3,8%	1,3	4,9%	5	2,3%	0,3	1,0%
Organizzazioni di volontariato	7	3,8%	0,4	1,5%	3	1,4%	0,2	0,6%
Altri soggetti privati	4	2,2%	0,3	1,1%	19	8,8%	1,5	4,8%
Iniziative dirette della Fondazione	23	12,6%	0,7	2,6%	29	13,4%	1,2	3,9%
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>100%</b>	<b>26,6</b>	<b>100%</b>	<b>216</b>	<b>100%</b>	<b>31,1</b>	<b>100%</b>

### LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE

La ripartizione territoriale degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2024, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata, con evidenza separata delle progettualità di iniziativa deliberate a favore degli Atenei attivi nei territori di riferimento.

Si segnala che una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative a valenza nazionale, con particolare riferimento alle quote destinate alla Fondazione con il Sud, al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo Repubblica Digitale.

TERRITORI DI RIFERIMENTO								
ZONA	2024				2023			
	Numero progetti	%	Importo in mln €	%	Numero progetti	%	Importo in mln €	%
Provincia di Verona	69	40%	7,1	35%	103	50%	11,1	52%
Provincia di Vicenza	42	24%	5,2	26%	37	18%	5,0	23%
Provincia di Belluno	18	10%	3,2	16%	24	12%	1,8	8%
Provincia di Ancona - Marche	33	19%	3,6	18%	30	15%	2,5	12%
Provincia di Mantova	12	7%	1,2	6%	11	5%	1,1	5%
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>100%</b>	<b>20,3</b>	<b>100%</b>	<b>205</b>	<b>100%</b>	<b>21,5</b>	<b>100%</b>
Altre zone d'Italia	4	50%	3,8	60%	5	45%	7,4	77%
Interventi Extra nazionali	1	13%	0,2	3%	3	27%	0,7	7,3%
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università di Verona	2	25%	1,0	16%	2	18%	1,0	10%
Progetto di iniziativa diretta a favore del territorio Bellunese tramite l'Università di Verona	1	13%	1,3	21%	-	-	-	-
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università Politecnica delle Marche	-	-	-	-	1	9%	0,5	5%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>	<b>6,3</b>	<b>100%</b>	<b>11</b>	<b>100%</b>	<b>9,6</b>	<b>100%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>182</b>	<b>100%</b>	<b>26,6</b>	<b>100%</b>	<b>216</b>	<b>100%</b>	<b>31,1</b>	<b>100%</b>

Il dato riferito alla provincia di Verona tiene conto anche di pratiche budget intestate alla Fondazione funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali (valutazione bandi, azioni di *capacity building* connesse o meno ai bandi promossi, attività propedeutiche allo sviluppo della nuova

programmazione triennale 2026-2028, etc..) o di iniziative a diretta promozione (programma Foundation Open Factory, Upskill, Terra & Tech) per un valore complessivo di circa **1,1 milioni** di euro distribuiti su circa **17 iniziative**, che in realtà interessano trasversalmente tutti i territori di riferimento.

## DISTRIBUZIONE DEGLI IMPEGNI PER CLASSE DI IMPORTO

Distribuzione delle erogazioni per classe di importo	2024				2023			
	Numero progetti	%	Importo totale in mln €	%	Numero progetti	%	Importo totale in mln €	%
fino a 25.000	29	15,9%	0,3	1,1%	51	23,6%	0,5	1,6%
da 25.001 a 50.000	24	13,2%	0,9	3,4%	14	6,5%	0,5	1,6%
da 50.001 a 100.000	45	24,7%	3,7	13,9%	84	38,9%	6,4	20,6%
da 100.001 a 250.000	62	34,1%	8,6	32,3%	33	15,3%	5,4	17,4%
da 250.001 a 450.000	14	7,7%	4,8	18,0%	23	10,6%	6,7	21,5%
oltre 450.001	8	4,4%	8,3	31,2%	11	5,1%	11,6	37,3%
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>100%</b>	<b>26,6</b>	<b>100%</b>	<b>216</b>	<b>100%</b>	<b>31,10</b>	<b>100%</b>

Anche nel 2024 restano numericamente prevalenti i progetti entro 100 mila euro (53,8% sul totale), ma l'analisi delle risorse deliberate restituisce una concentrazione sui progetti di taglia medio alta: il 32,3% rappresentato da iniziative di importo compreso tra i 100 e i 250 mila euro, mentre oltre il 49% delle risorse assegnate fa riferimento a progettualità con un contributo assegnato superiore ai 250 mila euro a

conferma di una propensione a sostenere iniziative di scala medio/grande.

Il dato tiene conto degli impegni assunti per il versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (euro 973 mila), dall'accantonamento annuale della quota alla Fondazione con il Sud (467 mila euro) e della quota destinata al Fondo Repubblica Digitale (2,8 mln di euro).

## LE EROGAZIONI LIQUIDATE

Nel corso del 2024 la Fondazione, a fronte di rendicontazioni presentate su progetti deliberati, ha erogato risorse per circa **23,7 milioni di euro** distribuiti su **782 operazioni di pagamento**, portando a chiusura con liquidazioni a saldo **143 progetti**.

Il valore medio del singolo pagamento si attesta su un importo di poco inferiore ai 66 mila euro (83 mila nel 2023). In particolare, sono stati erogati:

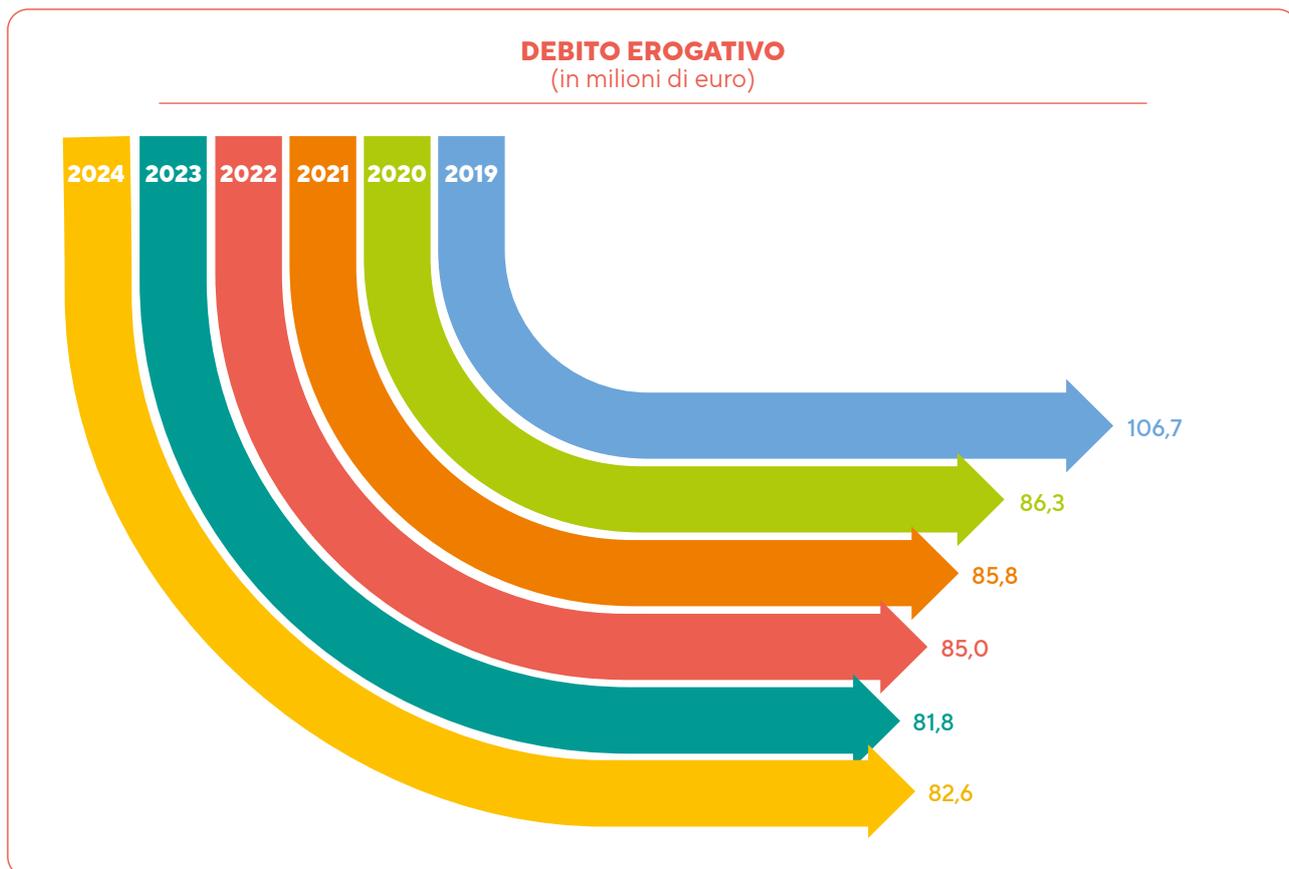
- 16,8 milioni (70,9%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 6,9 milioni (29,1%) su impegni assunti nell'esercizio in corso.

## EROGAZIONI LIQUIDATE

	2024		2023	
	Numero progetti	Importo in mln €	Numero progetti	Importo in mln €
Da esercizi precedenti	296	16,8	299	21,2
Da esercizio corrente	64	6,9	76	10,1
<b>Totale</b>	<b>360</b>	<b>23,7</b>	<b>375</b>	<b>31,3</b>

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni che alla data del 31 dicembre 2024 risultano ancora da liquidare, sono pari a circa 82,6 milioni, in sostanziale allineamento rispetto all'esercizio precedente. Circa il 69% del debito erogativo registrato a fine anno (57,1

milioni di euro) è rappresentato da impegni assunti negli esercizi più recenti (a partire dal 2019). Si evidenzia quindi un sostanziale regolare andamento operativo ed amministrativo dei progetti di terzi in gestione, tenuto conto che per la maggior parte dei casi si tratta di iniziative di durata pluriennale.



L'attenta attività di manutenzione delle pratiche in gestione è volta a verificare e risolvere le situazioni critiche con l'eventuale recupero delle risorse non utilizzate e non utilizzabili.

In corso d'anno il **Fondo Revoche** è stato alimentato con risorse pari a **983 mila euro** distribuiti su **48 progettualità**.

**STORNI E REVOCHE**

	Progetti di terzi		Progetti in gestione diretta della Fondazione	
	nr	€ mln	nr	€ mln
Storni per progetti conclusi con minori oneri sostenuti	29	0,23	15	0,40
Revoche totali per progetti non avviati	3	0,35	1	0,001
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>0,58</b>	<b>16</b>	<b>0,40</b>
<b>Importo medio revocato</b>	<b>18.221 €</b>		<b>24.977 €</b>	

## I PROGETTI SOSTENUTI E REALIZZATI IN CORSO D'ANNO

L'esercizio 2024 rientra nella Programmazione Pluriennale 2023 - 2025, approvata dal Consiglio Generale nella seduta del 28 ottobre 2022, confermando il ruolo della Fondazione come protagonista dello sviluppo sociale ed economico dei territori.

Ancorando la propria azione ai 3 Obiettivi strategici che già avevano connotato il triennio 2020 - 2022, il Consiglio

generale ha proposto nuovi approcci e modelli di intervento, integrando l'erogazione di risorse economiche con percorsi di rafforzamento delle competenze, calibrando la promozione di innovazione e sperimentazione con l'attenzione riservata anche a percorsi di consolidamento e diffusione di buone pratiche.

Il quadro strategico di riferimento è dunque rappresentato da **tre Obiettivi e tre Priorità trasversali** che connotano l'impegno istituzionale ed erogativo della Fondazione.



Le pagine seguenti presentano le attività svolte in corso d'anno nell'ambito dei 3 Obiettivi strategici sopra richiamati, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione, istanze presentate da soggetti del territorio in risposta ai bandi promossi ed azioni di rafforzamento delle competenze degli operatori, delle comunità e dei territori di riferimento.

Capitoli a parte sono dedicati: alla terza fase del programma **Costruire Futuro - Azioni di policy building per le Comu-**

**nità** sostenuto con risorse del **Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020** (istituito a seguito dell'entrata in vigore della norma che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali); alle **Attività culturali promosse o realizzate direttamente dalla Fondazione** e alla rendicontazione dei **contributi assegnati "extra bando"**.

## OBIETTIVO STRATEGICO 1 PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

Il Documento di Programmazione annuale 2024 assegnava all'Obiettivo 1 - *Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori* risorse per **5,25 milioni di euro**. Tali risorse in corso d'anno sono state integrate con ulteriori 220 mila euro dedicati al bando Capitale Naturale. Le disponibilità complessive, salite a **5,47 milioni di euro** sono state impegnate per il **95,4%**.

### BANDO FORMAT - ECONOMIA CIRCOLARE

La Fondazione ha confermato anche per il 2024 il sostegno a **percorsi sistemici di educazione, formazione, ed empower-**

**ment** dal taglio esperienziale, con un'attenzione particolare rivolta al tema dell'economia circolare, per **educare a nuovi modelli di produzione e consumo basati sui principi della circolarità, sufficienza, equità e solidarietà (SDG 12 dell'Agenda 2030)**.

Il bando *Format*, giunto alla sua quarta edizione, è stato pubblicato nel corso del primo semestre dell'anno e, alla scadenza del 5 luglio, ha accolto **31 candidature** con un **richiesto complessivo di 2,3 milioni** a fronte di un budget dedicato di **1,5 milioni**.

### IL MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE: meno materie prime, meno rifiuti, meno emissioni



Il modello di economia circolare (2023), Servizio di ricerca del Parlamento europeo.  
<https://www.europarl.europa.eu/topics/it/topic/circular-economy>

In particolare, le proposte progettuali si sono sviluppate entro i **seguenti ambiti d'azione** prioritari:

- responsabilizzazione e mobilitazione dei giovani quali consumatori;
- sviluppo delle capacità di educatori e formatori per facilitare la transizione verso nuovi modelli di produzione e consumo;
- accelerazione delle azioni a livello locale attraverso la valorizzazione e il coordinamento delle iniziative di economia circolare in essere e l'empowerment della comunità locale.

È stato inoltre richiesto, come lascito di progetto, lo sviluppo

di una "buona pratica" di produzione e/o consumo circolare all'interno di una delle filiere strategiche considerate prioritarie dalla legislazione vigente in materia di economia circolare:

- gli imballaggi e le materie plastiche,
- i prodotti e manufatti dell'industria tessile,
- materiali e prodotti dell'industria delle costruzioni,
- i prodotti e sistemi alimentari,
- le apparecchiature elettriche ed elettroniche,
- i veicoli e le batterie.

A conclusione del processo di valutazione, sono state sostenute **16 progettualità** assegnando contributi per **1,22 milioni di euro**.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Legambiente Marche	Ancona	Reti in Circolo: Innovazione e Sostenibilità nel Recupero delle Reti Dismesse	64 mila
Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2	Ancona	FORMICA - FORMazione, Innovazione, Circolarità ed Arte	79 mila
Cooperativa sociale Stella del Mattino	Ancona	LAVANDA - La linea diretta tra la famiglia e il pianeta	75 mila
Cooperativa sociale Opera	Ancona	GEA - Giovani ed Educatori per l'Ambiente	79 mila
Fondazione Univermantova	Mantova	Economia Circolare: Conoscere, Innovare e Intraprendere	80 mila
Comune di Sona	Verona	Zig Zag	80 mila
Associazione Le Fate ETS	Verona	G.R.E.E.N. T.E.A.M. - Giovani Responsabili per l'Economia circolare e l'Upcycling del Tessile Attraverso Misure locali	75 mila
Comune di Verona	Verona	La Scuola a Tavola	80 mila
Università degli Studi di Verona	Verona	SCAMBIAMOLO: Sviluppare il Cambio di Moda a Beneficio degli Individui, dell'Ambiente e del mondo del Lavoro	79 mila
Comitato Mag per la Solidarietà Sociale e Ambientale ETS	Verona	Mani nella terra. Piedi nel piatto	79 mila
Arci Servizio Civile Vicenza APS	Vicenza	FACT! FASHION	80 mila
Accademia Olimpica ETS	Vicenza	Remake - Dialoghi sull'economia circolare	80 mila
Comune di Santorso	Vicenza	M.A.S.T. - MODA, AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ, TERRITORIO	49 mila
Cooperativa sociale Adelante	Vicenza	Trash-Where? L'Economia Circolare nel Trashware	80 mila
Cooperativa sociale Bartolomeo Ferracina	Belluno, Verona, Vicenza	Camicie in Circolo	80 mila
Impresa Sociale InVento Innovation Lab	Mantova, Verona, Vicenza	Cucire il Futuro: Nuovi Orizzonti per una Moda Circolare	80 mila
<b>Totale</b>			<b>1,219 mln</b>

Lo sviluppo dei progetti sostenuti si svolgerà nell'arco di due annualità coinvolgendo più di 24 partner operativi.

**BANDO CAPITALE NATURALE**

Con il bando Capitale Naturale, la Fondazione ha sollecitato la presentazione di progettualità volte a preservare e ripristinare il capitale naturale per garantire tutti i servizi ecosistemici essenziali allo sviluppo e al benessere, oltre che al contrasto e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, così come riconosciuta dall'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile al 2030 e dal Green Deal europeo.

Tre le finalità specifiche degli interventi:

- a. **tutela e ripristino** della biodiversità;
- b. potenziamento della **connessione ecologica** tra aree naturalistiche (corridoi ecologici);

c. **aumento della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici** delle aree vulnerabili;

d. **riqualificazione**, tramite la realizzazione di **infrastrutture verdi**, di spazi urbani e/o periurbani elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree interessate.

Il bando ha raccolto **26 proposte progettuali** con un richiesto complessivo di **circa 9,1 milioni di euro** a fronte di un budget iniziale di **3,5 milioni di euro**.

A conclusione dell'iter di valutazione sono state selezionate 11 progettualità assegnando contributi per complessivi **3,71 milioni di euro**, integrando il budget originariamente stanziato con ulteriori 210 mila euro.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Comune di Sirolo	Ancona	Riqualificazione ambientale di una area boschiva nella zona di falesia sottostante il borgo storico	360 mila
Unione Montana dell'Esino Frasassi	Ancona	Protezione, cura e valorizzazione dei versanti del Monte Orgitore e del Monte Cortole in Fabriano	360 mila
Comune di Ancona	Ancona	C.L.I.M.A. 2024 - Coinvolgimento Locale degli Interessati a Miglioramenti Ambientali	360 mila
Comune di Gosaldo	Belluno	RESTOR-BL (Ripristino Ecologico di Sistemi di Torbiere e Risorgive nella Provincia di Belluno)	270 mila
Amministrazione Provinciale Belluno	Belluno	Pascoli delle terre alte: un patrimonio da salvaguardare e rigenerare	290 mila
Comune di Villafranca di Verona	Verona	Nuova vita ai viali delle aree industriali: tecniche NBS per la rigenerazione e la riqualificazione	310 mila
Comune di Arcole	Verona	EcoArcole: Rigenerazione Verde - Un Parco Urbano per la Biodiversità e la Fitobiodepurazione	320 mila
Comune di San Martino Buonalbergo	Verona	VERTIC, tetti verdi interconnessi "le scuole verdi si vedono dai tetti"	360 mila
Unione Montana Alto Astico	Vicenza	A.L.T.O. ASTICO: Anfibi, Laghetti e Terre Ospitali per il miglioramento della connettività ecologica	360 mila
Amministrazione Provinciale Vicenza	Vicenza	Verde Acqua: la biodiversità riprende corso	360 mila
Comune di Brendola	Vicenza	GreenUrb: Gestione innovativa del verde urbano	360 mila
<b>Totale</b>			<b>3,71 mln</b>

Le attività progettuali del programma Capitale Naturale si svolgeranno nell'arco di un triennio.

## BANDO COMUNITÀ ENERGETICHE - CER PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO

Seppure con risorse stanziare nel 2023, senza dunque l'assunzione di nuovi impegni, nel corso del 2024 ha trovato compimento l'articolato percorso di accompagnamento consulenziale rivolto alle 22 partnership selezionate in risposta al bando *Comunità Energetiche Rinnovabili* promosso dalla Fondazione nel corso del 2023. Il supporto, con oneri a diretto carico della Fondazione, è stato erogato attraverso la collaborazione con **5 Advisor tecnici**, selezionati per garantire agli Enti un'assistenza personalizzata e di qualità.

Questo approccio ha consentito di rispondere in modo efficace alle specifiche esigenze dei progetti proposti, accompagnando ciascun soggetto in tutte le fasi del processo.

L'articolazione del percorso di accompagnamento, erogato sulle specifiche esigenze di ogni soggetto promotore, ha previsto:

- la redazione di uno **studio di fattibilità tecnico-economica** per la realizzazione della CER;
- la definizione del **business plan dell'iniziativa**, con l'evidenza delle dinamiche di creazione di valore negli anni di durata del progetto, la rilevazione di eventuali punti di criticità finanziaria (c.d. stress test) e la stima degli impatti fiscali connessi all'operazione;
- il supporto nella **redazione dello statuto e del regolamento**

**to interno della CER**, a seguito dell'individuazione della struttura societaria adatta per l'esecuzione del progetto; d. il supporto nella **promozione dell'iniziativa e all'engagement comunitario**.

Durante il percorso di accompagnamento, sono emerse alcune criticità: in particolare il Regolamento operativo del GSE (Gestore dei Servizi Energetici), rilasciato solo nel corso del 2024 ha introdotto alcune disposizioni tecniche restrittive sull'ammissibilità di specifici impianti produttivi e di soggetti prosumer nelle costituenti CER, elemento che, in alcuni casi, ha implicato la necessità di ideare nuove traiettorie di sviluppo modificando le prospettive inizialmente indicate. I vincoli imposti dal GSE hanno, infatti, influito sul dimensionamento della capacità produttiva originariamente prevista dagli enti, creando complessità operative e necessitando di ulteriori azioni di engagement e ricerca, in particolare, di nuova potenza produttiva.

In ogni caso entro la fine del 2024 sono state formalmente costituite **12 Comunità Energetiche**, alcune delle quali hanno aggregato, in una logica di area vasta e di economie di scala, altri soggetti territoriali che originariamente avevano in programma di costituire CER autonome.

Ente	Provincia di riferimento	Denominazione CER	Forma giuridica
Comune di Povegliano Veronese	Verona	Gocce di Comunità	Fondazione di partecipazione
Comune di Tregnago	Verona	Val d'Illasi	Associazione non riconosciuta
Parrocchia San Leonardo di Vestenanova	Verona	Insieme	Associazione non riconosciuta
Comune di Arcugnano e Comune di Nanto	Vicenza	Monti Berici	Fondazione di partecipazione
Comune di Marano Vicentino e Comune di Thiene	Vicenza	Alto Vicentino	Fondazione di partecipazione
Cooperativa Sinergia	Vicenza	Energie per la comunità	Associazione non riconosciuta
Fondazione Caritas Vicenza (include Parrocchia S. Maria in Colle di Bassano del Grappa)	Vicenza	Energia Solidale	Fondazione di partecipazione
Vita nel Territorio APS	Vicenza	Aria Buona	Associazione riconosciuta
Centro Consorzi	Belluno	Comunità dell'imprenditorialità per l'innovazione sostenibile	Associazione riconosciuta
Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave di Belluno (include Comune di Feltre, Comune di Borgo Valbelluna, Unione Montana Comelico)	Belluno	Dolomiti ETS	Fondazione di partecipazione
IEST Istituto Europeo per lo Sviluppo Tecnologico	Belluno	Comunità Energetica Rinnovabile Alpago	Associazione non riconosciuta
Diocesi di Senigallia	Ancona	Fratello Sole	Fondazione di partecipazione
Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina "Padre Oscar"	Ancona	Jesi Energie di Comunità	Associazione riconosciuta

La CER con capofila di cordata la Parrocchia di Vestenanova (VR) si è costituita in forma di associazione non riconosciuta con, tuttavia, una cordata di soggetti territoriali diversa da quella indicata nell'originario progetto.

Ulteriori 3 Comunità Energetiche, candidate al bando dai capofila: Comune di Verona, Cooperativa Tib Teatro di Belluno, Comune di Fabriano, verranno costituite presumibilmente entro il primo trimestre del 2025, dando formalmente conclusione alla prima fase di supporto offerto dalla Fondazione.

Alla conclusione del percorso descritto, le principali evidenze emerse riguardano aspetti chiave per la sostenibilità e il consolidamento delle CER:

- i. **Rafforzamento delle componenti produttori/consumatori.** Per garantire la stabilità economica delle CER e favorire la generazione di incentivi crescenti, è fondamentale incrementare il numero di partecipanti, sia dal lato produttivo che da quello del consumo;
- ii. **Gestione degli incentivi.** I meccanismi di distribuzione degli incentivi giocano un ruolo cruciale nel rendere le CER attrattive per i piccoli produttori e consumatori, siano essi domestici o industriali. Una gestione trasparente e ben pianificata degli incentivi rappresenta un pilastro del loro funzionamento;
- iii. **Governance e gestione operativa.** La governance delle CER, una volta costituite, richiede una cura continua per assicurare un coordinamento efficace, decisioni trasparenti e la sostenibilità del progetto nel lungo periodo;
- iv. **Engagement comunitario.** La promozione delle CER deve continuare anche nelle fasi successive alla costituzione, con azioni mirate a coinvolgere nuovi produttori e consumatori, aumentando così la capacità produttiva e la sostenibilità complessiva.

L'obiettivo di Fondazione Cariverona per il 2025 sarà quello di consolidare e sviluppare le CER, fornendo loro un supporto nella pianificazione finanziaria, nel monitoraggio degli impatti e nel rafforzamento della governance. La Fondazione si impegnerà a sostenere queste comunità anche nella delicata fase iniziale della gestione operativa, fornendo strumenti e risorse per raggiungere l'equilibrio economico e promuovendo la crescita sostenibile nel tempo.

## PROGETTO SMAQ VENETO

Il progetto *SMAQ Veneto – Filiera Piccoli Frutti*, sostenuto in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo mutuando la buona pratica modellizzata dall'Associazione Filiera Futura, è stato ufficialmente avviato il 5 dicembre 2023 con un evento di presentazione del programma e delle due call to action rivolte alle aziende agricole da una parte e a professionisti del digitale (Digital Ambassador) dall'altra. La prima ha raccolto **29 candidature** provenienti dalle cinque province coinvolte nel progetto delle quali **12 situate nelle province di Verona, Vicenza e Belluno.**

La seconda ha ricevuto 23 candidature che hanno consentito la selezione di 4 professionisti senior al servizio del programma. Dal 5 al 9 febbraio 2024 il team di lavoro (Project Manager e Digital Ambassador) ha partecipato ad un percorso di formazione intensivo presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Il programma formativo ha approfondito temi chiave, tra cui: le best practice sviluppate nel progetto SMAQ di Cuneo; la cultura del cibo e le principali scienze gastronomiche applicate alla filiera agroalimentare; gli strumenti di project management e comunicazione digitale, con linee guida per il loro utilizzo.

Nel marzo 2024 si è svolto il primo SMAQ Day, occasione in cui Project Manager e Digital Ambassador hanno incontrato personalmente la *community* di aziende coinvolte nel progetto, e hanno presentato il programma formativo curato dall'Università degli Studi di Padova, suddiviso in due percorsi: uno in ambito agronomico-scientifico, l'altro in Comunicazione e Marketing.

Al 31 dicembre 2024, le aziende hanno completato 14 moduli formativi per un totale di 56 ore e hanno partecipato ad 2 SMAQ Day in presenza, ciascuno della durata di otto ore.

Parallelamente, sul fronte dello sviluppo digitale, i Digital Ambassador, dopo aver effettuato un assesment iniziale, hanno supportato le aziende con strategie comunicative personalizzate e sviluppate in collaborazione con gli agricoltori.

Per il 2025 gli obiettivi di progetto includono:

- a. Il completamento della formazione, con il raggiungimento di 100 ore di lezione;
- b. L'organizzazione di altri SMAQ Day, tra cui uno già pianificato per il 19 settembre 2025, in collaborazione con il Verona Agrifood Innovation Hub;
- c. Il continuo affiancamento da parte dei Digital Ambassador, per favorire la crescita comunicativa e digitale delle aziende agricole coinvolte.

## OBIETTIVO STRATEGICO 2

### VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

Il Documento di Programmazione annuale 2024 assegna all'Obiettivo 2 - *Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di Opportunità per i Giovani* risorse per **6,66 milioni di euro**. Le disponibilità al 31 dicembre 2024, sono state formalmente deliberate per il 38,5%. Tenendo tuttavia conto delle risorse portate a nuovo vincolate a programmi che troveranno compimento deliberativo nel corso del 2025 (2,8 milioni per il bando Direzione Giovani e un milione circa per la linea di iniziativa diretta dedicata agli Atenei) la **percentuale di risorse impegnate risulta essere prossima al 100%**.

#### BANDO RICERCA E SVILUPPO 2024

Il bando *Ricerca e Sviluppo*, promosso in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto sostiene progetti innovativi di ricerca applicata presentati da Centri di Ricerca del Triveneto o delle province di Mantova ed Ancona in rete con un soggetto imprenditoriale locale.

L'obiettivo è volto al miglioramento di processi, prodotti o servizi del sistema economico e produttivo in grado di generare ricadute positive per lo sviluppo dei territori di riferi-

mento delle Fondazioni partner. Alle proposte progettuali è richiesto il coinvolgimento di almeno un giovane ricercatore post-doc con la finalità di promuovere percorsi di impiego e collaborazione in contesti non esclusivamente accademici.

Per l'edizione 2024 sono stati individuati **3 precisi ambiti di intervento** all'interno dei quali collocare le proposte progettuali:

- adozione di modelli di **economia circolare** di produzione e consumo basati sul riciclo e sul riutilizzo;
- implementazione di **pratiche per la gestione sostenibile delle risorse naturali** e la salvaguardia degli habitat;
- implementazione di **soluzioni per contrastare il riscaldamento globale e mitigare gli effetti del cambiamento climatico**.

Il bando ha raccolto 20 candidature con un richiesto pari a **1,95 milioni** a fronte di un **budget dedicato di 1,2 milioni**.

A conclusione dell'iter di valutazione, sono state ammesse a contributo **13 progettualità** con l'impiego del complessivo budget a disposizione.

Ente	Imprese partner di progetto	Oggetto	Importo in €
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia	BRD - Biogas Refinery Development S.r.l. (VI)	AI4AD - Sviluppo di un sistema predittivo basato su intelligenza artificiale per migliorare il processo di digestione anaerobica e carbon reuse su scala industriale	100 mila
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale DII	Faber S.p.A. (AN)	CIRCLE: proCessi Innovativi per il RiCiclo di poLimetilmetacrilato Eticolato	98 mila
Libera Università di Bolzano - Facoltà di Ingegneria	Consorzio Canale Camuzzoni Scarl (VR)	Analisi di mitigazione dall'intasamento da sedimenti e legname durante gli eventi estremi della presa della diga di Chievo Verona	83 mila
Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze Agrarie, Ambientali e Alimentari	Cereal Docks (VI)	Funzionalizzazione di farine proteiche vegetali per lo sviluppo di prodotti analoghi alla carne	80 mila
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Vaccari Antonio Giulio S.p.A. (VI)	Un modello di economia circolare per la produzione di conglomerati bituminosi maggiormente sostenibili basato sul recupero e sul riutilizzo di scarti di produzione di guaine/tegole bituminose e di aggregati riciclati	96 mila
Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà	Manifattura Italiana Cucirini S.p.A. (VR)	Gelsibachicoltura nel Veronese: attraverso il passato, verso il futuro. Riattivazione di processi locali virtuosi legati alla seta per il benessere dei territori e delle persone	98 mila

Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi DSMN	Insieme Società Cooperativa sociale a R.L. (VI)	La sperimentazione near infrared spectroscopy per il sorting di Polivinilcloruro (PVC) e elastomeri termoplastici (TPE) in chiave di riciclo e riuso creativo	74 mila
Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali	Caffini S.p.A. (VR)	“Sviluppo di Un SisTemA INnovativo ed Eco-fRIENDly a getto d’acqua per il diserbo, la cura del verde ed altre operazioni in ambito rurale e civile” (“SUSTAINERH2O”)	96 mila
Università Politecnica delle Marche – Dipartimento Scienze della Vita e dell’Ambiente DISVA	IRIS S.r.l. (AN)	ENERPLASTEC: ENERGia pulita dai Rifiuti di PLASTica: innovazioni Tecnologiche ed Economia Circolare per la sostenibilità	95 mila
Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali D3A	Agriservice di Biagioli Vittorino & Petrellini Tommaso Società Agricola S.S. (AN); Petrellini Tommaso Società Agricola S.S. (AN)	Pirolisi degli scarti agricoli: circolarità dei composti bioattivi nella filiera olivicolo-olearia	95 mila
Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie	Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea (VR) Società Agricola F.lli Tedeschi S.r.l. (VR)	Applicazione di formulati innovativi per la modulazione dell’epoca di maturazione delle uve in risposta ai cambiamenti climatici	95 mila
Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	Inerti S. Valentino S.r.l. (VR) Verona Stone District scarl (VR)	FINAL LAP - FINALizzazione intelligente dei materiali LAPidei derivanti da taglio	95 mila
Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione DII	SILGA S.p.A. (AN) MIDAC S.p.A. (VR)	RRB: Riuso e Riciclo di Batterie al litio	95 mila
<b>Totale</b>			<b>1,2 mln</b>

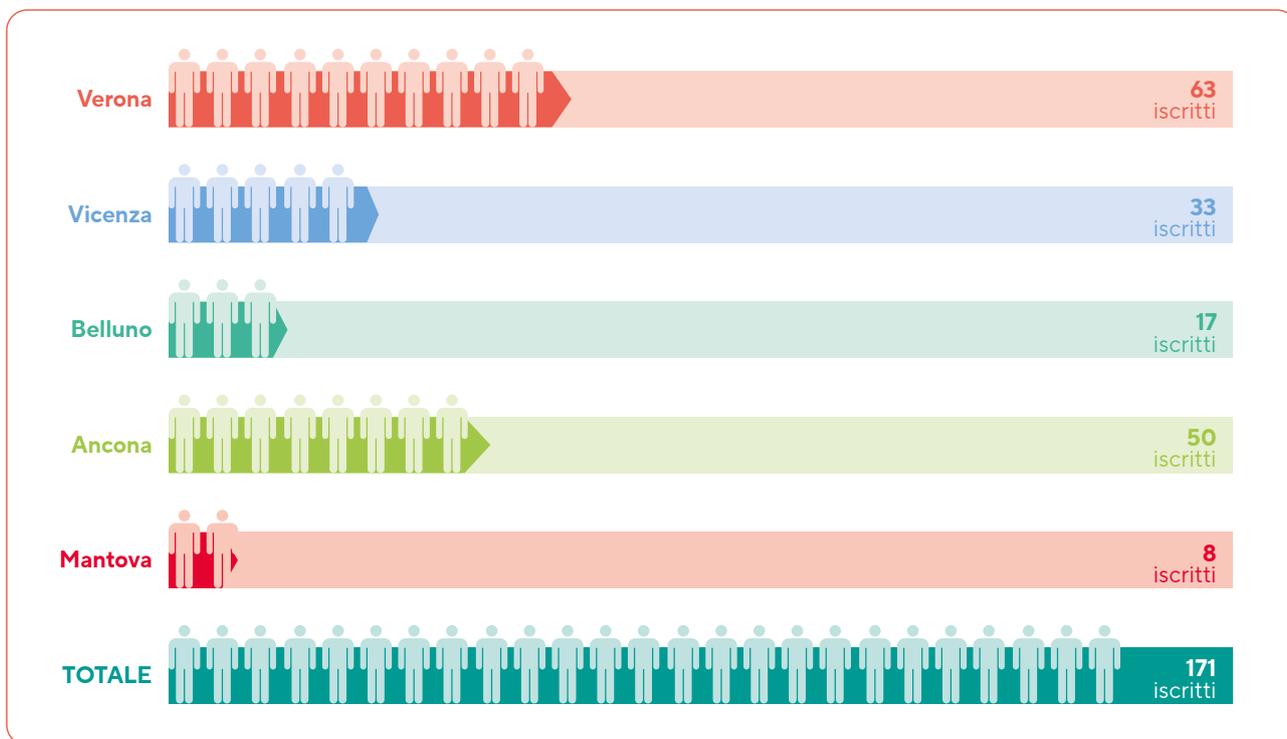
### BANDO GIOVANI IN MOVIMENTO 2024

La Fondazione ha confermato anche per il 2024 la partnership con Fondazione Intercultura, mettendo a disposizione un budget di **150 mila euro** per l’assegnazione di **10 borse di studio** a favore di studenti del IV anno degli istituti superiori di secondo grado dei territori di riferimento per trascorrere un anno di studi all’estero.

Il programma prevede l’accoglienza in famiglie selezionate, la frequenza di una scuola locale e la presenza di un gruppo di volontari che segue gli studenti durante tutta la durata dell’esperienza.

Le borse di studio sono assegnate a studenti in base al merito scolastico e al reddito familiare, offrendo una reale opportunità di accesso ad un’esperienza unica, di crescita personale oltre che formativa. Gli studenti ottengono, inoltre, una certificazione rispetto agli obiettivi formativi perseguiti, alle attività svolte e alle competenze raggiunte, attestazione che concorre all’attribuzione di crediti formativi da parte dell’istituto scolastico italiano di appartenenza e al riconoscimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO).

Il bando per l’edizione 2024/2025 si è chiuso il 10 novembre 2024 con la raccolta di 171 candidature provenienti dai territori di riferimento della Fondazione.



Con il budget a disposizione nel mese di febbraio 2025 sono state assegnate complessivamente **11 borse di studio** a favore di altrettanti studenti dei territori di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona che partiranno per destinazione internazionali: Costa Rica, Brasile, Uruguay, Messico, Panama, Paraguay, Cina, Argentina, Ecuador, Honduras.

### BANDO DIREZIONE GIOVANI

Con il bando *Direzione Giovani* la Fondazione si è posta l'obiettivo di contribuire a rendere le giovani generazioni capaci di fare **scelte di vita consapevoli**, sia in ambito personale che formativo/professionale e **pronte ad affrontare sfide e cambiamenti**, grazie allo sviluppo di abilità e risorse necessarie per gestire con successo le molteplici fasi di transizione che incontreranno lungo il loro percorso di vita. Con questa finalità ha, quindi, sollecitato i territori a presentare progettualità sperimentali che, attraverso l'attivazione dell'intera **comunità educante**, mettessero al centro i giovani accompagnandoli nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie attitudini, capacità e talenti.

I progetti svilupperanno azioni innovative dirette a due specifici target/ambiti di intervento:

a. **scoperta e valorizzazione dei talenti e sviluppo delle competenze individuali, rivolto a bambini/e tra i 6 e gli 11 anni** con una particolare attenzione al superamento delle differenze di genere e di promozione delle materie STEAM;

b. **orientamento e coaching in entrata rivolto a ragazzi/e di età compresa tra i 12 e i 16 anni**, per fornire loro strumenti e strategie per comprendere meglio le proprie passioni, competenze e talenti e accompagnarli a gestire con più consapevolezza le scelte formative e di vita future. Una particolare attenzione riservata al supporto nella fase di ri-orientamento scolastico.

Il Bando, pubblicato nel mese di settembre, si è chiuso il 10 dicembre 2024 raccogliendo **44 candidature** progettuali da enti provenienti da tutti i territori di riferimento della Fondazione, con un richiesto complessivo pari a **7,36 milioni di euro** a fronte di un budget disponibile di **2,8 milioni**.

L'iter di valutazione con la selezione dei progetti affiancati si concluderà entro la primavera 2025.

### FOUNDATION OPEN FACTORY

Nel 2024 è stata attivata la quarta edizione del programma di iniziativa diretta *Foundation Open Factory*, finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione collaborativa, in particolare tra gli enti del Terzo Settore, sostenendo attraverso la co-operazione e la contaminazione (open Innovation) con Startup, PMI innovative, Spin-off universitari e Centri di Ricerca, percorsi di sviluppo di nuove tecnologie in risposta a specifiche esigenze di innovazione espresse dagli enti stessi.

Il programma è promosso in partnership con Fondazione Cariparo, Fondazione Caritro e con il partner operativo Elis Innovation Hub.

Il budget dedicato a programma ammonta a complessivi **150 mila euro**, parte del quale a copertura degli oneri riferiti allo sviluppo dei progetti di co-innovazione emersi dal matching tra esigenze di innovazione espresse dai soggetti non profit

dei territori di riferimento e le soluzioni proposte da start-up. Le richieste di innovazione sono state raccolte tramite manifestazione di interesse che, per quanto di competenza di Fondazione Cariverona, ha raccolto 8 idee progettuali.

Al termine del processo di valutazione sono stati selezionati **4 progetti di co-innovazione** che in un percorso di sviluppo collaborativo arriveranno a produrre un prototipo o *proof of concept*:

Ente	Ipotesi di sviluppo progettuale
Impresa sociale La Cura sono io - Verona	Sperimentazione di un diario clinico per migliorare la gestione della salute delle donne malate oncologiche, permettendo loro di monitorare in modo continuo sintomi, alimentazione, attività fisica e stato di benessere, facilitando la comunicazione tra paziente e medico. La soluzione dovrebbe promuovere l'autonomia delle pazienti, riducendo il carico psicologico e migliorando la qualità della vita durante il percorso terapeutico. Questa iniziativa mira a creare uno strumento versatile che supporti la ricerca medica, rendendo il trattamento oncologico più efficace e su misura per ogni paziente.
Associazione Don Giuseppe Girelli - Verona	Sperimentazione di una "fattoria virtuale" per superare le barriere logistiche e fisiche che limitano la partecipazione continuativa alle attività di Agricoltura Sociale del Sunshine Ranch. Il progetto offrirà un ambiente immersivo dove gli utenti potranno esplorare la fattoria, partecipare a laboratori interattivi e apprendere competenze agricole e zootecniche. Questa iniziativa mira a favorire l'inclusione di giovani con fragilità e disabilità, offrendo un'esperienza educativa accessibile e coinvolgente, partecipando ad attività educative su agricoltura e sostenibilità.
Legambiente Volontariato Verona APS - Verona	Realizzazione di un'applicazione digitale per valorizzare il patrimonio storico delle mura e fortificazioni della città di Verona, coordinando le associazioni coinvolte e semplificando la comunicazione con i cittadini. Attraverso una mappa interattiva, gli utenti potranno accedere a informazioni su eventi e attività, mentre un sistema di forum e notifiche faciliterà il dialogo e la condivisione di contenuti. Inoltre, l'app offrirà strumenti per la pubblicazione di notizie e sondaggi, con accessi differenziati per cittadini, associazioni e Comune. L'obiettivo è rendere il patrimonio storico più accessibile, coinvolgere la comunità e favorire una gestione più efficiente e partecipativa.
ASAV - Associazione Scaligera Assistenza Alle Vittime di Reato - Verona e Mantova	In un'ottica di digitalizzazione e raccolta aggiornata dei dati, l'ente intende sviluppare una piattaforma digitale avanzata per sistematizzare le informazioni relative agli enti pubblici e privati che forniscono servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, indirizzata inizialmente alle vittime di reato. L'obiettivo è di superare i limiti delle attuali soluzioni manuali, garantendo un archivio costantemente aggiornato tramite automazione, estendibile anche a categorie di persone in difficoltà, migliorando l'accessibilità ai servizi, promuovere inclusività e fornire un supporto capillare sul territorio.

I work projects saranno poi sviluppati in un arco temporale di alcune settimane a partire dal kick off meeting, tenutosi a Verona il 20 febbraio 2025, dove enti capofila, start up e team di progetto hanno definito nel dettaglio la sfida progettuale e l'output finale da raggiungere.

## UPSKILL - CARIVERONA

Nel corso del 2024 si è concretizzata la seconda edizione del programma di iniziativa diretta *Upskill - Cariverona*, che ha ingaggiato imprese dei territori di riferimento nel proporre sfide di innovazione a cui hanno dato concreta risposta team di studenti universitari e degli Istituti Tecnici Superiori guidati in un percorso di formazione in campo dai facilitatori di Upskill 4.0 spin-off di Cà Foscari.

Upskill offre ai giovani un'importante opportunità di crescita umana e professionale. Gli studenti possono infatti conoscere da vicino la vita dell'azienda di riferimento, incontrando personalmente gli imprenditori e i loro collaboratori, condividendo esigenze e prospettive di sviluppo.

L'accompagnamento, costante e puntuale degli esperti di Upskill 4.0 aiuta, attraverso la metodologia del design thinking, i team a rispondere con efficacia alle sfide proposte.

Il percorso offre benefici anche per PMI e imprese coinvolte, che possono contare sulla visione creativa delle giovani generazioni: dall'incontro tra l'expertise delle aziende e le competenze digitali degli studenti nascono contaminazioni interessanti che delineano possibili traiettorie di sviluppo prospettivo.

Con l'edizione 2024 sono stati sviluppati complessivamente 20 cantieri di innovazione, equamente distribuiti nelle 5 province di riferimento.

### Verona

1. Una web app, una nuova comunicazione online ed esperienze offline attraverso un pop-up store per **Pasticceria Cassandrini**;
2. Un contest rivolto ai giovani per avvicinarli al mondo della falegnameria per **Lorenzo Borsarini S.r.l.**;
3. Un'analisi web dettagliata per comprendere la percezione del brand e individuare nuovi segmenti di mercato per **Camplin S.r.l.**;
4. Un nuovo videogioco collaborativo per i giovani seguiti dalla **Cooperativa sociale il Ponte**.

### Vicenza

1. Un sigillo fisico dotato di tecnologia NFC per garantire l'autenticità al gioiello e per consentire una sua identificazione sicura nel tempo per **La Prima Gioielli**;

2. Laboratori e rubriche social per far scoprire i segreti della scrittura e della tipografia e avvicinare i lettori per **Ronzan Editore**;
3. Una strategia comunicativa multicanale per **Lineasette**;
4. Miscele personalizzate, nuovi packaging e contenuti multilingue per i mercati internazionali per l'azienda produttrice di caffè **Europa '93**.

### Mantova

1. Una chatbot di supporto nella gestione degli ordini per la cantina **Lebovitz**;
2. Una galleria virtuale per immergersi nell'arte e nella cultura di **Mutty Arts & Crafts**;
3. Tre nuove strategie comunicative per una maggiore visibilità del brand e per arricchire l'esperienza dei clienti per la trattoria all'**Avanguardia**;
4. Un'esperienza digitale rinnovata per coinvolgere il pubblico per **Calze BC**.

### Belluno

1. Uno studio sull'implementazione di tecnologie di IA nei processi dell'azienda **RR Group S.r.l.**;
2. Uno studio per la creazione di un brand eyewear per raggiungere un nuovo segmento di mercato per **Tonet & Galvani S.r.l.**;
3. Uno studio per la progettazione di spazi (abitativi e non) che facilitino la transizione verso l'indipendenza degli ospiti della struttura della **Cooperativa sociale Dumia**;
4. Pacchetti di attività personalizzati, e piano di comunicazione, rivolto agli ospiti e non, di **Hotel Des Alpes**.

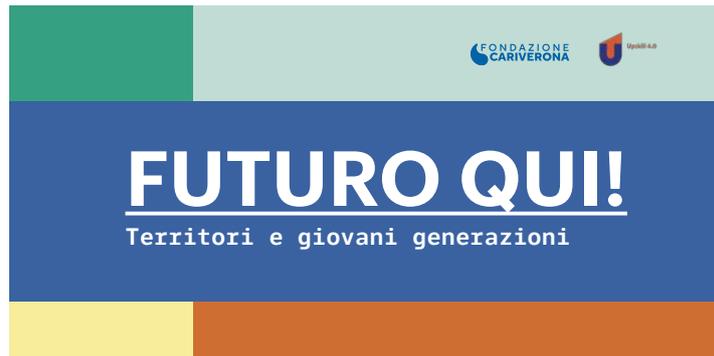
### Ancona

1. Una proposta di eventi e iniziative per coinvolgere la comunità e rigenerare il tessuto urbano del quartiere in cui ha sede il bike-café **Zucchero a Velò**;
2. Una strategia di comunicazione online e offline per la libreria **Fogola**;
3. Un piano di marketing per valorizzare il know-how e le collaborazioni attuali di **Cartiera Manualis**;
4. Una strategia di comunicazione per fidelizzare la clientela e a commercializzare il software sviluppato interamente al ristorante e hotel **La Cantinella**.

## FUTURO QUI! TERRITORI E GIOVANI GENERAZIONI

La collaborazione con Upskill 4.0 si è concretizzata anche nell'elaborazione di una ricerca rispetto al potenziale attrattivo dei territori di riferimento della Fondazione rispetto alle giovani generazioni. L'indagine ha raccolto la voce di oltre

**1.000 giovani tra i 18 e i 34 anni** attraverso un questionario e dieci **focus group** (con oltre 100 giovani e stakeholder dei territori) nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona e ha delineato con chiarezza le **priorità** e le **criticità** che influenzano la scelta di partire e, soprattutto, di restare delle nuove generazioni.



Se la qualità della vita riceve ancora una **valutazione positiva** (3,7 su una scala da 1 a 5), le fondamenta **appaiono fragili, legate più a elementi tradizionali** (come il cibo o la presenza di impianti sportivi) **che a condizioni sistemiche, in grado di garantire prospettive a lungo termine.**

Il tema più sentito è quello del **lavoro**: il 43,5% dei giovani si dichiara insoddisfatto degli **stipendi**, giudicati troppo bassi

rispetto al costo della vita. A questo si aggiunge un **mismatch** tra retribuzioni, formazione e mercato (41,6%), oltre alla mancanza di **prospettive di crescita** (32,9%), che spinge molti a guardare altrove per costruire una carriera solida. A pesare sulla scelta di restare o di partire sono anche le **difficoltà nell'accesso alla casa**: il 47,9% dei giovani è insoddisfatto dell'offerta abitativa, con affitti troppo alti e costi di acquisto fuori portata.

### Il report in 5 punti

#### 1. Per un giovane su due il futuro non è "qui"

Per il 51,6% degli intervistati il **futuro non è nella propria terra d'origine**, ma altrove: il 12,7% pensa di cambiare regione restando in Italia, il 14,1% intende trasferirsi all'estero, il 24,8% è disponibile a muoversi ovunque trovi migliori opportunità.

#### 2. Una qualità di vita fragile

Sebbene la qualità della vita sia ancora valutata positivamente (3,7 su 5), il giudizio si basa su **elementi fragili** (cibo, impianti sportivi) più che su condizioni strutturali che garantiscono prospettive solide per il futuro.

#### 3. Lavoro, casa, servizi pubblici, mobilità: una generazione pragmatica

Se per un giovane su due il futuro non è "qui", non è perché manchi il desiderio di rimanere, ma perché le **condizioni** non lo permettono: **salari** poco competitivi, **opportunità lavorative** non sempre in linea con le competenze, difficoltà di accesso alla **casa, servizi pubblici e trasporti** inefficienti. Più che incentivi temporanei, serve un **piano concreto** di interventi strutturali.

#### 4. Uno scenario non rassicurante

I giovani tra 18 e 24 anni sono **meno soddisfatti** e **più propensi** a lasciare il Paese. Le prospettive per il futuro non sembrano prevedere un'inversione di questa tendenza, bensì un **potenziale peggioramento**.

#### 5. Sette proposte per una nuova agenda

La ricerca non si ferma alla denuncia, ma individua **sette leve strategiche** su cui intervenire per rendere i territori più attrattivi per le nuove generazioni: **spazi ibridi** di nuova generazione, **mobilità** più flessibile, **partecipazione** allargata, **cultura** aperta al contemporaneo, nuovi modelli di **governance, lavoro** di qualità, **abitazioni** più accessibili.

Futuro Qui! è stato ufficialmente presentato a Verona il 19 febbraio 2025 in un evento organizzato in partnership con Will Media cui hanno partecipato 300 persone circa dove si è ragionato in particolare su prospettive a partire dalle 7 parole

chiave proposte nella terza sezione della Ricerca.

Le risorse assegnate al programma Upskill ammontano a complessivi **600 mila euro**.

## PROGRAMMA TERRA & TECH

Nel 2024 la Fondazione ha aderito al programma di Open Innovation **Terra & Tech** promosso dall'Associazione Filiera Futura in collaborazione con I3P, incubatore del Politecnico di Torino, finalizzato a promuovere l'innovazione all'interno della filiera vitivinicola.

A seguito di una prima fase di ascolto che a livello nazionale ha coinvolto 40 enti ed associazioni di categoria e oltre 140 produttori e professionisti del settore, e all'identificazione delle principali sfide di innovazione (in campo, in cantina e nel marketing) emerse dai workshop territoriali condotti, nella seconda metà del 2024 è stata promossa la call for startup.

Nel corso del 2025 verranno presentate le migliori tecnologie innovative individuate tramite la call, rispondendo così concretamente alle esigenze emerse durante la fase di ascolto e facilitando l'avvio di sperimentazioni sul campo. L'obiettivo è quello di generare un impatto concreto rafforzando la competitività e la sostenibilità del settore vitivinicolo.

Le risorse dedicate al programma Terra&Tech ammontano a complessivi **60 mila euro**.

## SOSTEGNO AGLI ATENEI DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO

Nell'ambito di tale linea programmatica la Fondazione ha deliberato a favore dell'Università degli Studi di Verona i seguenti due contributi:

- **490 mila euro** destinati al potenziamento dei settori scientifico disciplinari di Neuropsichiatria infantile, Biologia cellulare e applicata, Malattie Odontostomatologiche;
- **514 mila euro** destinati all'implementazione del Laboratorio di Studi Medioevali e Danteschi del Dipartimento di Culture e Civiltà.

A questi si è aggiunto l'impegno straordinario, coperto con risorse aggiuntive rispetto al budget originariamente dedicato a questa linea di indirizzo, di **1,26 milioni** funzionale all'attivazione del nuovo corso di Laurea in Informatica dell'Ateneo veronese presso la sede periferica di Belluno.

Il sostegno dedicato all'Ateneo Anconetano (1,2 milioni di euro) è stato formalmente assunto nel primo bimestre 2025 utilizzando in parte risorse 2024 non impegnate e portate a nuovo.

## OBIETTIVO STRATEGICO 3 INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE E QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

Il Documento di Programmazione annuale 2024 assegnava all'Obiettivo 3 - *Innovazione sociale, Ben-essere e Qualità della Vita* per la promozione di Comunità Inclusive e Coese risorse per **5,87 milioni di euro**. A tali risorse si è aggiunto il residuo 2023 portato a nuovo per **500 mila di euro** vincolato al bando Sinergie, pubblicato il 14 dicembre 2023 e chiuso il 22 marzo 2024, che ha trovato conclusione deliberativa a giugno 2024.

In corso d'anno le disponibilità sono state infine ulteriormente integrate per 29 mila euro destinati ad incremento delle risorse dedicate al bando Sinergie e al programma Carcere.

Le disponibilità complessive, salite a **6,4 milioni di euro**, sono state integralmente impegnate (99,9%).

### BANDO SINERGIE

A dicembre 2023 la Fondazione ha promosso il bando Sinergie, sollecitando **alleanze sinergiche tra soggetti non profit e profit** capaci di generare un impatto a beneficio della comunità e del territorio di riferimento e dinamiche

di reciproca contaminazione ad incremento delle rispettive competenze e conoscenze.

Il bando è stato accompagnato da un webinar *Creare valore condiviso: una sfida comune per profit e non profit*, in cui sono stati raccontati dalle voci dei protagonisti alcuni progetti di collaborazione tra terzo settore e aziende per condividere buone pratiche e approfondire le sfide proposte dalla call.

Alla scadenza del 22 marzo 2024 sono pervenute **63 proposte progettuali** con un **richiesto complessivo di 2,3 milioni di euro** a fronte di disponibilità per **0,5 milioni**.

Affianco a percorsi di orientamento per giovani e reinserimento lavorativo per persone fragili e/o marginali, le proposte pervenute hanno toccato anche tematiche diversificate come *l'empowerment* femminile e delle giovani generazioni, la *gender equality* nel mondo associativo e del lavoro, la cultura come leva di benessere e di sviluppo locale (welfare generativo e attrazione dei territori).

Al termine del processo valutativo sono state affiancate **15 progettualità**, assegnando contributi per **506 mila euro**.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
CSV Belluno Treviso Ets	Belluno	IL VALORE DELLA REPUTAZIONE. Territori generativi tra innovazione sociale e responsabilità sociale d'impresa	36 mila
Centro Aiuto alla Vita Odv	Mantova	DAL (DRITTO)FILO ALLA RETE	36 mila
Centro di Servizio per il Volontariato Lombardia Sud Ets	Mantova	Un ponte tra i fiumi: alleanze strategiche tra ETS, imprese e PA per lo sviluppo sostenibile e contributivo del territorio "Oglio Po"	36 mila
Impresa Sociale Medialabor Don Calabria	Verona	PROGETTO PERSONA: Includere efficacemente la diversità in azienda e in rete con il territorio	35 mila
Associazione Giochi Antichi Aps	Verona	Tradizioni Vive: i Nuovi Orizzonti del Turismo Culturale	36 mila
Legambiente Volontariato Verona	Verona	San Francesco: il bastione ritrovato	26 mila
Croce Rossa Italiana Comitato di Verona Odv	Verona	Estate 2025	18 mila
Impresa Sociale InVento Innovation Lab	Verona	S.T.E.P.S. Sinergie Territoriali per l'Empowerment delle Persone e della Società	36 mila
Cooperativa sociale Adelante	Vicenza	STARTTAPPE - scuola di sostenibilità	36 mila
Associazione Il Mondo nella Città	Vicenza	Atelier Nuele. Intrecci virtuosi nel territorio	36 mila
Cooperativa sociale La Vigna	Vicenza	TERRA.CULTURA.DIGITALE.CREATIVITÀ	36 mila
Cooperativa sociale Entropia	Vicenza	MOVIMENTIAMOCI!	36 mila
<b>Totale</b>			<b>506 mila</b>

## BANDO STEP - SVILUPPO TERRITORIALE PARTECIPATO

Il Bando è stato promosso dalla Fondazione nella primavera 2024 con l'obiettivo di sostenere iniziative di **sviluppo locale** in grado di **rispondere ai bisogni delle comunità, con particolare attenzione alle aree interne, marginali e periferiche.**

Per approfondire alcuni elementi di peculiare rilevanza sulle tematiche legate ai processi partecipativi e per rafforzare le competenze dei partecipanti, anche attraverso la condivisione di buone pratiche, il bando è stato accompagnato da **3 webinar tematici** organizzati dalla Fondazione con la collaborazione di Metodi Asscom Aleph, specializzata in percorsi comunitari e di innovazione sociale:



Alla sua chiusura del bando, il 10 luglio 2024, sono state raccolte **46 candidature** con un richiesto complessivo di oltre **4,9 milioni di euro** a fronte di risorse dedicate pari a **2 milioni**. Al termine del processo valutativo sono state selezionate **17 progettualità** per un impegno complessivo di **1,9 milioni di euro**. Le progettualità presentate hanno puntato a rigenerare spazi, servizi e risorse locali, promuovendo modelli inclusivi, partecipativi e sostenibili attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità.

Alle partnership selezionate con il bando è stato garantito, in aggiunta al contributo liberale assegnato, un **percorso phygital di facilitazione e capacity building personalizzato** sempre a cura di facilitatori di Metodi che si svilupperà nel corso della durata biennale dei progetti. Tra le attività previste, vi sono il supporto nella definizione del modello di gestione l'implementazione delle azioni progettuali, la costruzione di una prospettiva di lungo periodo e il rafforzamento della dimensione partecipativa.

<b>Ente</b>	<b>Provincia di riferimento</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo in €</b>
Cooperativa sociale Polo9 Impresa sociale	Ancona	Rizzi CoHub - Sviluppare il sentimento di comunità e sostenere la comunità come soggetto	117 mila
Sineglossa ETS	Ancona	Cara Città - Animazione comunitaria di spazi e quartieri a Jesi	114 mila
Centro Consorzi	Belluno	4U Cultura motore di Comunità	117 mila
Cooperativa sociale di Comunità Alberi di mango	Belluno	IUSTITHIA - facciamo comunità	116 mila
Cooperativa sociale Società Nuova	Belluno	PRIMAVERA CASA. Diamo casa al lavoro	116 mila
GAL Prealpi e Dolomiti	Belluno	Belluno synergy lab: Co-progettare l'economia della conoscenza nel bellunese	116 mila
Bosco Post Industriale APS	Mantova	Comunità Trasparenti e Sostenibili	105 mila
COCAI APS	Verona	La linea rossa: percorsi urbani tra la fabbrica della conoscenza e la fabbrica della creatività	116 mila
Comune di Bosco Chiesanuova	Verona	FR-AZIONI	117 mila
D-Hub APS - Un centro dove incontrarsi, fermarsi e ripartire	Verona	Buone Nuove - Abitare un'edicola per abitare un quartiere	116 mila
One Bridge To Idomeni Onlus	Verona	TRAME - Immaginare nuove comunità a Verona	94 mila
Comune di Cassola	Vicenza	GIANO - Fabbrichiamo il futuro	105 mila
Comune di Marostica	Vicenza	FLOW - giovani e cicloturismo in Valle San Floriano	117 mila
Comune di Piovene Rocchette	Vicenza	Spazio GI.GA - Giovani Galiotto	116 mila
Cooperativa sociale Faiberica	Vicenza	AlimentAZIONI - Nuovo nutrimento per il futuro della comunità	109 mila
Cooperativa sociale Radicà	Vicenza	FAMILY WOODS - Progettiamo, curiamo e abitiamo il Bosco delle Cascate	116 mila
Unione Montana Alto Astico	Vicenza	IL FUTURO È ADESSO: Un mulino, due musei, una Cooperativa di Comunità per il territorio	93 mila
<b>Totale</b>			<b>1,9 mln</b>

## BANDO WELFARE GENERATIVO

Con questo bando la Fondazione ha sollecitato la presentazione di interventi di welfare generativo originali ed innovativi finalizzati a consolidare i legami comunitari contrastando le nuove povertà e riducendo le disuguaglianze.

Le proposte progettuali, presentate da partnership multidisciplinari, erano chiamate, nell'arco temporale massimo di 36 mesi, a connettere, rafforzare o innovare i servizi territoriali di prossimità, con l'obiettivo di contrastare situazioni di disagio e di nuove povertà, migliorando la qualità della vita delle persone in difficoltà o a rischio emarginazione, in uno dei seguenti ambiti:

a. **servizi di base a favore delle persone fragili** e/o per favorire

la conciliazione vita/lavoro;

- b. **formazione, empowerment e imprenditorialità sociale** come contrasto alla dispersione scolastica, **sviluppo di nuove competenze e occasione di inserimento lavorativo**;
- c. **welfare culturale** come mezzo in grado di attivare le relazioni interpersonali e incentivare il benessere.

Il bando, promosso a maggio 2024, ha raccolto **49 proposte progettuali** con un richiesto complessivo di **6,1 milioni di euro** a fronte di un budget di **3 milioni di euro**.

A conclusione della fase di valutazione sono state selezionate **24 progettualità** assegnando contributi per **3 milioni di euro circa**.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
ARCI Ancona APS	Ancona	Fa la Casa giusta - Ri-generare per Ri-conciliare	78 mila
Cooperativa sociale Undicesimaora ETS	Ancona	MATCH: Modelli di alleanze territoriali per il coordinamento e il lavoro	112 mila
Unione Montana dell'Esino Frasassi	Ancona	EPIC - Esperienze Pilota di Welfare Culturale	142 mila
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus	Ancona	Le botteghe dei sogni	130 mila
Salesiani per il Sociale Italia Centrale APS	Ancona	S.O.S. BUSSOLA: Sostegno Orientamento Scolastico	142 mila
Impresa Sociale Dolomiti Lab	Belluno	Giardini di mezzo: Spazi di sviluppo di restanza	122 mila
Comune di Mantova	Mantova	Puzzle il tassello dell'inclusione	142 mila
Cooperativa Zero Beat	Mantova	Teatro e(') inclusione. In Luce, leggermente fuori fuoco	140 mila
Associazione Fucina Culturale Machiavelli	Verona	SCIROPPO DI CULTURA: strategie di prevenzione, cura e riscatto sociale	102 mila
Cooperativa sociale Consortile Sol.Co. Verona	Verona	CASA S.A.VAL. - Supportare, Attivare e VALorizzare le risorse della Comunità	145 mila
Il Giracose OdV	Verona	Biblioteca degli Oggetti Diffusa-BOD	123 mila
Associazione Comunità dei Giovani Oltre il Confine	Verona	Promozione di un percorso per la costituzione di una cooperativa di comunità	142 mila
Cooperativa sociale C.D.L.	Verona	MOLTIPLICA IL VALORE - Costruire progetti di vita per generare Bene Comune	95 mila
Cooperativa sociale Il Ponte	Verona	Io Abito Con: sperimentazione di modelli per le coabitazioni solidali	96 mila
Cooperativa sociale Energie Sociali	Verona	PORTINERIE DI PROSSIMITA': PER UN WELFARE DI VICINANZA	122 mila
Cooperativa sociale La Vigna	Vicenza	ATARVEL - Percorsi di inserimento lavorativo per Sinti e gagé	144 mila
Comune di Vicenza	Vicenza	SOCIAL FOOD	142 mila

Associazione Rindola Impresa Sociale	Vicenza	Friendly Welfare	140 mila
Associazione Women For Freedom ETS	Vicenza	ENERGIA DONNA	142 mila
Associazione Caracol OloI Jackson	Vicenza	RESPIRO: Reti di Empowerment e Salute per la Promozione dell'Inclusione e Responsabilità Operativa	85 mila
Comune di Mussolente	Vicenza	Well - Fair. Reti di Comunità	142 mila
Associazione Diakonia	Vicenza	IN 3 C: CURA, CRESCITA, COMUNITÀ	142 mila
Cooperativa sociale Studio Progetto	Vicenza	WI-FAI - Welfare Inclusivo: Fragilità Accudite Insieme	68 mila
Cooperativa sociale Adelante	Vicenza	LA BELLEZZA CHE CURA - Viaggiando insieme tra arte e inclusione	142 mila
<b>Totale</b>			<b>2,98 mln</b>

**PROGRAMMA CARCERE E INIZIATIVE A TUTELA DELLE VITTIME DI REATO**

Anche per l'esercizio 2024 la Fondazione ha confermato il programma di iniziativa diretta dedicato al **Carcere e alla Tutela delle vittime di reato**, finalizzato sia alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone detenute, ex detenute e in alternativa alla pena e sia al sostegno di iniziative di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.

Sui territori di Verona, Vicenza e Belluno è stato confermato il supporto all'ampia rete coordinata dalla **Fondazione Esodo**, con azioni intra ed extra murarie, di formazione, inserimento lavorativo, di accoglienza abitativa, di supporto all'integrazione sociale e di sensibilizzazione sulla giustizia riparativa.

Per le azioni a tutela delle vittime di reato sono state sostenute le **Reti Dafne di Verona e di Mantova** con contributi assegnati rispettivamente all'**Associazione ASAV di Verona** e alla all'**Associazione Libra di Mantova**, quest'ultima anche per lo sviluppo di azioni di giustizia riparativa con la diffusione del progetto Prison of Peace®.

Sul territorio anconetano è stata sostenuta l'**Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus**, braccio operativo della Caritas anconetana, che si occupa dell'inclusione sociale e lavorativa di detenuti, ex detenuti e persone in misura alternativa al carcere.

Su tale linea sono stati stanziati contributi per complessivi **723 mila euro**.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Fondazione Esodo	Verona, Vicenza, Belluno	ESODO 2024	554 mila
Associazione A.S.A.V.	Verona	RETI DAFNE: un modello di intervento per Verona e per il Veneto	29 mila
Associazione Libra Onlus	Mantova	Rete Dafne Mantova 2024	55 mila
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus	Ancona	L'uomo non è il suo errore	85 mila
<b>Totale</b>			<b>723 mila</b>

## SFIDEUROPEE

Il programma SfidEuropee, promosso congiuntamente da Fondazione Caritro, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariverona e i Centri Servizi per il volontariato dei rispettivi territori è un percorso, articolato in 3 fasi successive, di **avvicinamento all'europrogettazione** per realtà non profit finalizzato a supportarle nello sviluppo di idee progettuali e

nell'incontro di partenariati internazionali.

Alla terza edizione avviata nel 2024 hanno aderito nuovi partner: Volontariato in Rete (CSV Vicenza) e CSV Belluno Treviso, ampliando l'ambito territoriale di intervento di Fondazione Cariverona ed Euregio Plus, PensPlan Profi e Banca Etica, per offrire ai partecipanti che lo desiderassero la possibilità di realizzare una campagna di crowdfunding.

### LO SVILUPPO DEL PERCORSO

Il percorso SfidEuropee prevede le seguenti **fasi di attività**:

**Chiusura accordo**  
marzo

**Incontri formativi**  
maggio

**Accompagnamento**  
giugno-ottobre

**Call per progetti**  
ottobre-novembre



**Promozione**  
aprile

**Evento di networking**  
giugno a Verona

**Evento di networking**  
ottobre a Trento

**Accompagnamento Crowdfunding**  
con progetti vincitori call

Alla manifestazione di interesse per la selezione degli enti da coinvolgere nella nuova edizione del programma hanno risposto 103 organizzazioni e **64 sono state ammesse al percorso**: 12 dalla provincia di Belluno, 12 da quella di Vicenza, 11 dalla provincia di Verona, 15 per ciascuna delle province di Trento e Bolzano.

La formazione (3 incontri online) ha trattato i temi legati alla programmazione e partnership europee, all'europrogettazione e al crowdfunding. Per arricchire il percorso sono stati realizzati due eventi di networking in presenza (a Verona e Trento) per facilitare logiche di condivisione attraverso l'incontro con altri enti partecipanti, il dialogo diretto con esperti e tavole rotonde con laboratori.

È stato quindi attivato uno sportello di accompagnamento individualizzato volto ad approfondire le opportunità offerte dalla progettazione europea sulla base delle potenzialità di ciascun ente partecipante.

A seguire, per le sole organizzazioni che hanno completato il percorso formativo, è stata promossa una call per l'assegnazione di un contributo per l'ingaggio di un progettista europeo con l'obiettivo di supportare gli enti nella candidatura dell'idea progettuale in un bando comunitario e/o per la copertura di spese di partecipazione ad eventi di networking o occasioni di incontro e scambio a livello europeo.

Il bando, promosso ad ottobre 2024 con scadenza il 13 dicembre, ha raccolto **9 candidature** con un richiesto complessivo di **45 mila euro** a fronte di risorse dedicate pari a 60 mila euro.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Blhyster s.c.s. Onlus	Belluno	Abitare Insieme UE	5 mila
Comitato d'Intesa Associazione Volontaristiche Provincia Belluno	Belluno	UNESCO Heritage Youth Ambassadors	5 mila
Cooperativa Portaperta Sociale Onlus IS	Belluno	Orti Inclusivi: coltivare opportunità e comunità	5 mila
GAL Prealpi e Dolomiti	Belluno	The Compass of Change: A New Vision for Europe	5 mila
Medici per la Pace	Verona	Insieme verso l'Europa	4,92 mila
One Bridge To Idomeni ONLUS	Verona	I'm migrant: festival on the move	5 mila
Sol.Co. Verona Società Cooperativa sociale Consortile	Verona	CASA SAVAL	5 mila
Associazione Gruppo Vulcano	Vicenza	GENERARE RETEEUROPEE!	5 mila
Margherita Società Cooperativa sociale	Vicenza	Innovazione Sociale e Scambio di Best Practices per Attività di Supporto alle Persone Fragili	5 mila
<b>Totale</b>			<b>44,92 mila</b>

La Fondazione al termine dell'iter di valutazione a gennaio 2025 ha confermato l'affiancamento a tutte le proposte pervenute.

## AZIONI TRASVERSALI AI 3 OBIETTIVI STRATEGICI

### PROGRAMMA COSTRUIRE FUTURO - AZIONI DI POLICY BUILDING PER LE COMUNITÀ - 3<sup>A</sup> FASE

A fine 2022 Fondazione ha promosso una particolare azione di sistema, il bando *Costruire Futuro - Azioni di policy building per le comunità*. Il programma, articolato in 3 Fasi successive, fa sintesi dei 3 Obiettivi Strategici e delle 3 Priorità trasversali del Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 e ha sollecitato i territori a proporre, aderendo ad una manifestazione di interesse, visioni di sviluppo sostenibile a partire da un tema o una priorità particolarmente significativa per la rete dei partner proponenti.

Tra le 57 partnership pubblico-privato, che hanno aderito al programma (FASE 1), nella primavera del 2023, ne sono state selezionate 19, tre delle quali aggregate ad altrettante proposte, che sono state accompagnate nell'estate del 2023 da due Advisor tecnici (Euris S.r.l. e PTSClas S.p.A.) in un percorso di co-programmazione (FASE 2). Al termine del percorso di *capacity building* e accompagnamento tecnico, la Fondazione ha acquisito 16 Documenti di Sviluppo Strategico Territoriale. Con la FASE 3 del percorso, la Fondazione ha inteso assegnare alle 16 partnership una dotazione di risorse economiche funzionale ad una prima messa a terra dei piani strategici elaborati. Infatti, i Documenti di Sviluppo Strategico Territoriale rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale gli enti partner possono, nel tempo, inquadrare i diversi interventi, i progetti e le iniziative che ciascuno svilupperà in proprio o in partnership in base alle proprie competenze, esperienze e tipicità.

Nei primi mesi del 2024, le 16 reti sono state chiamate a partecipare a tavoli di confronto negoziali mirati a definire in sinergia con la Fondazione, il perimetro di azione entro il quale ciascuna Rete ha poi sviluppato il proprio progetto esecutivo (FASE 3).

L'identificazione dei **perimetri di azione** all'interno delle Agende strategiche sviluppate e dell'ampio ventaglio di progetti ed interventi proposti, ha tenuto conto in particolare dei seguenti **criteri guida**:

1. **coerenza con il Documento di Programmazione Pluriennale della Fondazione e linearità** rispetto a percorso di accompagnamento di Fase 2;
2. **potenzialità generative** sul territorio e per le comunità di riferimento (effetto leva);
3. **cantierabilità e realizzabilità** degli interventi.

Al termine della fase dialogica, gli Enti hanno presentato una proposta esecutiva che ha visto per 12 Partnership la messa a terra di una Azione Pilota, per le restanti 4 la strutturazione di un Percorso di facilitazione e/o consulenza tecnica con la funzione di accompagnare ulteriormente la partnership nella focalizzazione della strategia, nel rafforzamento e stabilizzazione della rete e nel potenziare la capacità di accedere ad altre fonti di finanziamento tra cui quelle della Programmazione Europea.

A conclusione della 3<sup>a</sup> Fase del programma la Fondazione ha quindi approvato l'affiancamento di tutte e **16 le proposte presentate** dalle partnership, stanziando **2,85 milioni di euro**, per la maggior parte coperti (euro 2 milioni) con risorse del Fondo ex art.1, comma 44 L.178/2020.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Comune di Ancona	Ancona	AULE APERTE nell'ambito di ANCONA CITTÀ UNIVERSITARIA	180 mila
Unione Montana Esino Frasassi	Ancona	Infrastrutturazione del sistema territoriale delle politiche giovanili	150 mila (*)
Comune di Sassoferrato	Ancona	LE MINIERE DI ZOLFO DI CABERNARDI: MAPPARE valore, TRACCIARE futuro	120 mila (*)
Magnifica Comunità di Cadore	Belluno	"Spazi di socialità". Attuazione di progetti pilota in ambito extra scolastico nel territorio cadorino	150 mila
Istituto Agrario Antonio Della Lucia di Feltre	Belluno	AGIBILI - Agire per la sostenibilità in Provincia di Belluno 2	250 mila (*)
Fondazione Teatri delle Dolomiti	Belluno	Culture Link - Connecting Culture, Careers and Community	130 mila (*)
Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova	Mantova	Hydrometra 1.0	360 mila
Amministrazione Provinciale di Mantova	Mantova	MudRI - Museo diffuso del Risorgimento: luoghi dell'identità che parlano al futuro	120 mila (*)

Comune di Verona	Verona	Agenzia Urbana per Verona	180 mila (*)
Azienda Ulss 9 Scaligera	Verona	Svolta per il Futuro	360 mila (*)
Amministrazione Provinciale di Verona	Verona	Percorso di accompagnamento per l'attuazione della strategia "INTERRES - Oltre l'entroterra"	180 mila (*)
Cooperativa sociale La Tata	Verona	La Bottega del Paese	100 mila (*)
Istituto Comprensivo 12 - Golosine	Verona	E.Q.I. A SCUOLA: Educazione di Qualità, Inclusiva e apprendimento per tutti	120 mila (*)
Cooperativa sociale Tangram	Vicenza	FOCUS GIOVANI VICENZA. Pratiche di politiche giovanili costruite grazie al lavoro integrato di una rete pubblico privata lungimirante	180 mila (*)
IPA - Associazione di Comuni Area Berica	Vicenza	Marchio d'Area Colli Berici e Candidatura a Riserva di Biosfera MAB UNESCO	120 mila (*)
Comune di Santorso	Vicenza	C.U.C.E. - Comunità Unite contro l'Esclusione	147 mila
<b>Totale</b>			<b>2,847 mln</b>

(\*) a valere su risorse del Fondo ex art. 1, comma 44 L. 178/2020

### OLIMPIADI E PARAOLIMPIADI - INCLUSIONE, SOSTENIBILITÀ E COMPETENZE

Inizialmente pensata come progettualità di iniziativa diretta della Fondazione a valere su risorse del Fondo ex art. 1, comma 44 L. 178/2020, è successivamente declinata attraverso lo strumento del bando specificatamente dedicato ai territori della provincia di Verona e Belluno coinvolti nei Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali del 2026.

Con un budget dedicato di **600 mila euro** saranno sostenute iniziative di sistema che:

a. **avvicinino le comunità ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026**, favorendo la conoscenza, la partecipazione e il coinvolgimento attivo della popolazione attraverso eventi, percorsi educativi, campagne di sensibilizzazione e altre attività capaci di creare un legame diretto con i valori

e lo spirito olimpico;

b. **contribuiscano alla creazione di un'offerta culturale di alta qualità durante i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026**, arricchendo l'esperienza di partecipanti e pubblico, promuovendo il dialogo tra cultura e sport e riflettendo i valori di inclusività, diversità e sostenibilità propri dello spirito olimpico;

c. **promuovano la creazione di percorsi educativi interdisciplinari** che integrino la pratica sportiva con la conoscenza del patrimonio culturale e dei valori olimpici, coinvolgendo attivamente scuole, associazioni sportive e culturali.

Il bando, promosso ad inizio 2025 con raccolta delle candidature, entro il 28 febbraio, assegnerà i contributi entro la primavera prossima.

## LE RICHIESTE LIBERE EXTRA BANDO

Nel 2024 la Fondazione ha inteso rivedere l'iter di gestione delle istanze non pervenute in risposta a specifici bandi o iniziative approvando il processo operativo per la gestione delle *Richieste libere* stabilendo specifici precisi criteri per

la loro eventuale ammissione.

Nel corso dell'anno 2024 sono pervenute complessivamente **97 richieste di contributo** prevalentemente rappresentate da sponsorizzazioni o sostegni generici all'attività degli enti; la Fondazione ha assegnato in via straordinaria **7 contributi** per complessivi **197 mila euro**.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Medici per la Pace	Verona	Programma di screening antitubercolare a favore di popolazioni difficili da raggiungere nelle province di Verona, Vicenza e Mantova	20 mila
Diocesi di Verona	Verona	"Arena di Pace" in occasione della visita del Santo Padre a Verona il 18 maggio 2024	50 mila
APS Aster Tre	Vicenza	Il Valore del Denaro e i Bambini	12 mila
Comune di Bassano del Grappa	Vicenza	Sostegno alla mostra "Rinascimento in Bianco e Nero. L'arte della stampa a Venezia 1494-1615"	40 mila
Società del Quartetto di Vicenza ETS	Vicenza	Restauro dell'organo a canne attribuito a Giovanni Monaci (1748)	30 mila
Società di San Vincenzo De Paoli ODV, Consiglio Centrale di Belluno Feltre	Belluno	Superamento dello stato di bisogno ed educazione all'uso razionale delle risorse economiche e personali	15 mila
Erasmus Student Network Ancona	Ancona	Erasmus Generation Meeting Ancona 2025	30 mila
<b>Totale</b>			<b>197 mila</b>

## GLI INTERVENTI IN AMBITO CULTURALE

L'ambito culturale rappresenta un importante settore di intervento per la Fondazione: arte, cultura e creatività animano trasversalmente i 3 Obiettivi strategici e rappresentano strumento in grado di contribuire efficacemente alla creazione di ben-essere e di coesione sociale, di rappresentare un driver importante per il consolidamento di comunità educanti incisive, oltre a favorire la formazione di ecosistemi territoriali maggiormente aperti alla ricezione e alla produzione di innovazione.

In questo senso, nell'articolazione dei bandi, si è favorita la promozione di partnership ibride e trasversali capaci di mettere a fattor comune esperienze e competenze diverse, linguaggi e visioni complementari, riconoscendo alle organizzazioni culturali un ruolo di primo piano anche nelle dinamiche di inclusione sociale, nelle azioni di promozione e valorizzazione del territorio e nei percorsi di formazione umana.

A questa attenzione si affiancano iniziative di sostegno e di diretta promozione della cultura.

### SOSTEGNO ALLE FONDAZIONI LIRICO E TEATRALI DEI TERRITORI

Anche nel 2024 è stata confermata la linea di affiancamento dedicata alle principali fondazioni lirico e teatrali dei territori

di riferimento, deliberando contributi per complessivi **700 mila euro**.

Sono state deliberati contributi a favore delle cinque istituzioni culturali dei territori di riferimento.

Ente	Progetto	Importo in €
Fondazione Arena di Verona	ARENA YOUNG 2024	160 mila
Fondazione Culturale Antonio Salieri Teatro di Legnago (VR)	Programmazione artistica 2024 del Teatro Salieri di Legnago	160 mila
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	YOUR ARMS ARE WING - YOUR LEGS ARE ROOTS	130 mila
Fondazione Teatri delle Dolomiti di Belluno	Sostegno attività teatrale - anno 2024	120 mila
Fondazione Teatro delle Muse di Ancona	Stagione lirica 2024	130 mila
<b>Totale</b>		<b>700 mila</b>

### IL FONDO INTERVENTI CULTURALI DIRETTI

Con le risorse assegnate al Fondo Interventi culturali diretti la Fondazione ha attivato iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico e ha sostenuto programmi culturali in ambito musicale, sotto la supervisione del maestro Andrea Marcon, di elevata qualità e con particolare attenzione alla valorizzazione e formazione di giovani artisti.

Le risorse disponibili, 653 mila euro, sono state quasi integralmente impegnate: il budget residuo, pari a circa 40 mila euro, resta a disposizione per le iniziative dell'esercizio 2025.

#### MUSICA

Nell'ambito del **Festival Mozart a Verona 2024** è stato realizzato il 7 gennaio 2024 un concerto nella Chiesa di San Tomaso Cantuariense utilizzando l'organo restaurato con il contributo della Fondazione sul quale Mozart si esibì nel suo primo viaggio in Italia il 7 gennaio 1770.

L'iniziativa Mozart a Verona, nata come rassegna nel 2020 su un'idea del maestro Marcon realizzata da Fondazione Cariverona in collaborazione con Comune di Verona, Accademia Filarmonica e Fondazione Arena, si è ora molto ampliata, come era nei nostri auspici, diventando un vero e proprio festival che nel 2024 ha visto la partecipazione di 25 soggetti con la realizzazione di 35 appuntamenti.

Sempre nell'ambito del festival l'orchestra **Frau Musika**, compagine composta da giovani talentuosi che suonano su strumenti originali e sostenuta da Fondazione Cariverona al fine di offrire loro una concreta opportunità formativa e professionale, si è cimentata per la prima volta con la produzione

dell'opera il Don Giovanni di Mozart, che è stata rappresentata in forma semiscenica al teatro Ristori il 25 e 27 gennaio 2024 con grande successo di pubblico e di critica.

Anche nel 2024 è stata, poi, sostenuta l'iniziativa **Fondazione in musica**, che raccoglie diverse rassegne musicali realizzate in tutti i territori di operatività della Fondazione in collaborazione con istituzioni locali che operano in rete tra di loro con la supervisione del maestro Marcon, condividendo l'obiettivo di coinvolgere anche giovani musicisti di talento per offrire loro opportunità professionali concrete.

L'edizione 2024 ha visto la realizzazione di oltre **80 concerti nell'ambito di 7 rassegne** che hanno tutte riscontrato elevato gradimento sui territori.

In collegamento con le rassegne è stato, inoltre, assicurato il sostegno alla realizzazione di un concorso d'organo riservato agli studenti degli ultimi corsi del conservatorio e ai neolaureati che verrà realizzato nella primavera del 2025 e i cui vincitori potranno, poi, esibirsi anche all'interno delle rassegne.

È stato rinnovato anche nel 2024 il sostegno al Festival **Trame sonore** di Mantova, focalizzando anche in questo caso il nostro contributo su un percorso specifico di valorizzazione di giovani di talento.

In occasione del periodo d'avvento 2024 si è tenuta la prima parte dei **Vespri d'organo** presso la Cattedrale di Verona il cui ciclo si concluderà nel prossimo periodo quaresimale. Si tratta di un'iniziativa realizzata ormai da alcuni anni in collaborazione con il Conservatorio di Verona e la parrocchia della Cattedrale di Verona che offre agli studenti del Conservatorio la possibilità di esercitarsi sugli organi della Cattedrale e di realizzare brevi concerti prima della messa vespertina del sabato.

In collaborazione con l'Orchestra del Teatro Olimpico si è tenuto il 14 novembre scorso anche il concerto/diploma finale del corso di direzione d'orchestra del Conservatorio di Vicenza. Questa iniziativa, realizzata da alcuni anni, rappresenta l'unico caso in Italia in cui i diplomi di direzione d'orchestra vengono svolti in questa forma, offrendo agli studenti la possibilità di dirigere un'orchestra professionale in un concerto aperto al pubblico offrendo loro un'opportunità formativa di grande importanza.

In occasione delle festività natalizie, ancora nell'ambito del progetto Frau Musica, sono stati realizzati tre concerti nelle cattedrali di Verona, Vicenza e Feltre.

Nell'ambito, infine, del **Festival Mozart a Verona 2025** è stato realizzato il 7 gennaio scorso nella Chiesa di San Tomaso Cantuariense il tradizionale concerto di tributo sull'organo suonato 255 anni fa dall'allora tredicenne musicista salisburghese. Il festival nel 2025 ha visto la partecipazione di 28 enti partner con la realizzazione di 43 appuntamenti.

#### ARTE

Il 2024 rappresenta l'ultima annualità del progetto triennale **Visual art collection management and curating**, che vede la collaborazione di Fondazione Cariverona con l'Università di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona e lo IUSVE per la realizzazione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione: nell'anno in corso è stata realizzata, per l'arte contemporanea, un'iniziativa per la **valorizzazione dei graffiti di proprietà di Fondazione** a suo tempo staccati dagli edifici degli Ex Magazzini Generali e un'iniziativa sulle **opere del pittore Brusasorzi** di proprietà della Fondazione, per l'arte antica.

Portando, poi, avanti, in coerenza con l'Obiettivo Strategico 1 – *Protezione e cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori*, il percorso di riflessione sulle attuali problematiche ambientali già iniziato nelle precedenti annualità, avvalendosi della collaborazione di Urbs Picta è stato realizzato un nuovo progetto artistico-educativo focalizzandosi nel 2024 sul tema "acqua" che emerge come elemento cruciale tanto nella sua fisicità quanto nei linguaggi simbolici.

Da sempre emblema di vita e trasformazione, forza generatrice e ineluttabile, infatti, l'acqua assume ora un ruolo più complesso e urgente laddove la scarsità di risorse idriche ne fa un tassello cruciale di equilibri geopolitici ed emergenze sociali. Il progetto ha invitato a riflettere non solo sul fascino e sull'importanza dell'acqua, ma anche sulle sfide e le minacce che essa affronta, richiamando l'attenzione sulla necessità di difendere e preservare le risorse del nostro pianeta.

Si è declinato in due ambiti principali: quello territoriale con una riflessione sul rapporto tra Verona e il suo fiume e in generale sulle acque urbane e quello universale, per un'analisi ad ampio raggio delle dinamiche legate alla crisi idrica.

Al primo contesto ha fatto riferimento la mostra **Panta Rei** realizzata a Palazzo Treves sede della Fondazione nella quale, attraverso una selezione di opere della collezione della Fondazione, si osservano le trasformazioni della città in relazione al fiume Adige.

Al secondo si riferisce invece la mostra **Tomorrows – a land of water** (working title) che si è svolta nell'autunno 2024 in concomitanza con Artverona a Castel San Pietro, coinvolgendo artisti di calibro nazionale e internazionale, partner consolidati e nuove collaborazioni per una moltiplicazione dei punti di vista.

A fare da collante un vasto programma pubblico che si estenderà fino alla primavera del 2025 e che comprende momenti di ricerca e dibattito scientifico e azioni di divulgazione, formazione, coinvolgimento della cittadinanza e del pubblico. Sono stati coinvolti nel progetto anche altri soggetti con i quali si era già collaborato in precedenza quali l'Università, Veronafiere e Unicredit con l'obiettivo di rafforzare il concetto di rete. Infine, come dono strenna per le festività natalizie 2024, in continuità con il progetto culturale "Panta Rei" dedicato al tema dell'acqua e della crisi idrica, è stato realizzato un cofanetto/water globe che racchiude la riproduzione della scultura di Arturo Martini "Donna che nuota sott'acqua", il cofanetto è accompagnato anche da un inserto che ricorda alcune delle azioni che la Fondazione ha intrapreso a favore della sostenibilità ambientale.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE III

### LA SOCIETÀ STRUMENTALE CREA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (GIÀ TEATRO RISTORI S.R.L.)

Nel corso dell'anno si è dato corso, alla luce dei molti approfondimenti effettuati negli ultimi due esercizi e confermati anche dal parere di consulenti in materia di fiscalità e "terzo settore", alla trasformazione della società da S.r.l. ad Impresa sociale con le conseguenti modifiche statutarie necessarie a garantire alla stessa la conformità ai fini del D.Lgs 112/2017, cui si è poi aggiunto il cambio della denominazione. L'assemblea convocata il 21 ottobre 2024 ha così approvato la nuova ragione sociale in *CREA S.r.l. Impresa sociale*. La nuova natura dell'ente che, senza soluzione di continuità prosegue l'attività della già Teatro Ristori S.r.l., porta con sé indubbi vantaggi soprattutto dal lato fiscale e per la possibilità che ora ha acquisito di poter accedere a più importanti contributi pubblici in particolare quelli legati al Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) del MIBAC. Opportunità che la Società ha tempestivamente perseguito con un'istanza presentata nel corso dell'ultimo mese dell'anno e di cui si attendono a breve gli esiti.

Per quanto riguarda l'operatività ordinaria la Società ha proseguito nell'attività di gestione del Teatro Ristori e degli spazi di San Pietro in Monastero chiudendo nel primo semestre la stagione 2023-24 (a motivo, come noto, della diversa configurazione temporale dell'esercizio sociale rispetto alla gran parte delle società/enti operanti sul mercato), e facendo partire le rassegne della nuova 2024-25. Importante sottolineare la continua ricerca da parte della governance della società e del proprio Direttore artistico di nuove e stimolanti progettualità in grado di far crescere la maturità culturale del proprio pubblico e dall'altro di aumentare sempre più in prospettiva la auto sostenibilità dell'Ente. E quindi, pur registrando positivamente già nei primi mesi dell'anno la crescita dello sbigliettamento come il gradimento degli spettacoli promossi, si è dato avvio nel corso della primavera alla pianificazione e conseguente progettazione, a partire dall'estate del 2025, di un piano triennale che vedrà il Teatro Ristori, primo a livello nazionale all'interno della categoria dei teatri classici, ad ospitare nel periodo estivo compreso tra giugno e settembre un progetto altamente innovativo di natura culturale immersiva. È stato così individuata nella Siccardi Immersive Creation di Massimiliano Siccardi il partner designato per lo sviluppo del concept, con una comprovata esperienza con format simili negli Stati Uniti e in Canada, in grado di dare vita ad una nuova edizione di tale iniziativa adattandone il contenuto alle dimensioni e alle caratteristiche tecniche del Teatro e prevedendo l'inserimento di una "pièce" originale legata alla tradizione sia storica che mitologica veronese.

Molte e approfondite le analisi e le simulazioni eseguite anche con la consulenza dalla Milani&Partners con sede nel capoluogo lombardo, prima di impegnarsi su questa strada per varare un budget e una pianificazione finanziaria credibile per la Società. Tale paziente e meticoloso lavoro ha confermato la potenzialità del programma, in grado di convogliare sul teatro nei 90/120

giorni di apertura previsti, decine di migliaia di visitatori. Ciò sarà reso possibile in primis con una comunicazione di livello coerente con l'iniziativa e naturalmente sfruttando il flusso turistico estivo di Verona ad oggi 4° tra le città italiane per presenze straniere. Nel momento in cui queste righe vengono redatte si è già acquisita una progettazione di massima ed è stato assegnato l'incarico per la comunicazione alla agenzia Creation di Milano, realtà strutturata e di ampia esperienza nel settore della promozione di eventi e di quelli in ambito culturale in particolare.

Per quanto attiene l'attività ordinaria va da subito sottolineata la crescita del pubblico sostanzialmente in tutte le rassegne che conferma, da un lato l'avvenuta completa normalizzazione del rapporto spettatore teatro dopo il periodo assai difficile legato alla pandemia, dall'altro il consolidarsi del Ristori quale presenza riconosciuta e apprezzata nell'offerta di cultura sul territorio.

I numeri alla chiusura della stagione 2023-2024 al 30 giugno parlano di oltre 15.000 spettatori venuti a riscontrare con entusiasmo gli oltre 50 eventi promossi sia dentro che fuori le mura con conseguente beneficio, in primis, del tasso di occupazione salito all'81% (76% nella stagione 22-23) e dei ricavi che hanno potuto contare sugli oltre 11.000 biglietti venduti (al netto delle iniziative off del *Ristori Baroque Festival*) e sui 400 abbonamenti sottoscritti. Interessante anche il rapporto di copertura costi variabili/ricavi salito al 69% (era il 62% nella stagione 2022-2023).

E proprio sul *Ristori Baroque Festival* (RBF) va precisato che questo ha consolidato la propria presenza e riconoscibilità nel territorio. Quindici gli eventi che si sono svolti tra il Teatro e San Pietro in Monastero e che hanno visto protagonisti artisti e gruppi di grande esperienza e capacità quali Jordi Savall, l'Accademia Bizantina, Federico Guglielmo e Giulio Kairath. Anche in questo caso numeri in aumento e soprattutto la presenza di giovani per un genere spesso evitato dalle nuove generazioni e che, anche tramite il RBF, si sta cercando di spiegare meglio e rendere attrattivo. Nel mese di giugno si è replicata l'iniziativa *Calici di Jazz*, rassegna di concerti jazz (4 eventi) da "esportare" fisicamente sul territorio. In questo caso l'ospitalità è stata garantita da Casa Sartori 1898, da Musella Winery and Country Relais, da Monteci e da S.S. Agricola Tommasi Viticoltori. Artisti come Sarah Jane Morris, Tony Esposito, Fabrizio Bosso e Gegè Telesforo con le loro band hanno intrattenuto complessivamente più di 1.000 spettatori "contaminando" la qualità di un'ottima musica con i sapori sopraffini dei vini della Valpolicella.

Se pur con numeri diversi, anche lo spazio circoscritto ma prezioso di San Pietro in Monastero ha ospitato sia in propria programmazione da parte di CREA che, come location in affitto da enti terzi, molte e variegate iniziative che ben si sposano con la poliedricità funzionale del luogo.

Il secondo semestre dell'anno, che nel calendario della società segna l'inizio della nuova stagione 2024-2025 ha visto una prorompente ed emozionante Hiromi interprete magistrale del

concerto inaugurale. Da questa data e sino al termine del 2024 è stato un susseguirsi, quasi pressoché ininterrotto per il teatro, di eventi sold out con percentuale di occupazione sempre ai massimi. Anche le cene spettacolo si sono confermate nel gradimento con l'allargamento del format anche alle gallerie, proposta subito sposata dal pubblico; sul palco frontale alla platea allestita ad elegante ristorante si sono succeduti con identico successo i *Neri per caso*, il gruppo *Gospel Jp and the sou voices* e i *fantasmagorici The Black Blues Brothers*. La riorganizzazione operativa iniziata nell'anno precedente ha beneficiato di un ulteriore passo avanti con la progettazione e realizzazione di un sistema MBO per il personale che, in uno con il processo di skill matrix messo a punto in parallelo, si concretizza in ogni collaboratore come il più completo strumento di crescita individuale e, nell'ottica del team, come il mezzo per andare ulteriormente ad ampliare lo sviluppo delle potenzialità produttive ancora inesprese della società. Sempre in tema di organizzazione l'ultima parte dell'anno ha visto la messa a punto di una nuova strategia che ha coinvolto la governance artistica della società ripartendola di fatto in quattro centri di competenza e responsabilità: la prima con un ruolo di coordinamento che rimane appannaggio dell'attuale Direttore artistico (e che cumula anche in sé la consulenza sulla rassegna del barocco) le altre tre responsabili ciascuna rispettivamente delle rassegne di Educational, Jazz e Danza. Individuati e già incaricati per la stagione 2025- 2026 rispettivamente la Musicista Elisabetta Garilli, e i Maestri GeGè Telesforo e Emanuele Masi.

## PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATI UNITAMENTE AD ALTRI SOGGETTI

### FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

È stata confermata anche per l'esercizio 2024 l'adesione della Fondazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, iniziativa nata nel 2016 dalla cooperazione delle fondazioni di origine bancaria, il Terzo settore e il Governo finalizzata al sostegno di interventi sperimentali volto a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021 e con il decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 il Governo ha previsto la proroga del Fondo per gli anni 2022 e 2023.

L'art. 1, comma 135, della legge del 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024", ha modificato l'art. 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015, prevedendo così un'ulteriore proroga, per l'anno 2024.

La quota di competenza della Fondazione per l'esercizio 2024

è di **973 mila euro**, il 75% dei quali coperto da credito di imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate (730 mila euro). L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale Con i Bambini. Questa ha pubblicato ad oggi decine di bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse, selezionando complessivamente più di 800 progetti in tutta Italia, tra cui decine di proposte progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di "progettazione partecipata" nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016.

I progetti approvati, sostenuti con un contributo di oltre 466 milioni di euro, coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 9.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

### FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

A partire dall'esercizio 2022 la Fondazione ha aderito al Fondo per la Repubblica Digitale istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

Il Fondo, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti - selezionati attraverso avvisi pubblici - rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

La Fondazione nel 2024 ha contribuito al Fondo con una quota pari a circa **2,8 milioni di euro** godendo di un credito di imposta del 75% (2,1 milioni di euro).

Nel corso del 2024 sono stati pubblicati 3 Bandi: *Polaris* con una dotazione di 20 milioni di euro, *Digitale sociale* con una dotazione di 15 milioni di euro e *Fuoriclasse* con una dotazione di 5 milioni di euro che si chiuderà il 7 febbraio 2025.

Nell'ambito del Bando *Polaris* sono state selezionate 34 proposte progettuali, assegnando interamente le risorse disponibili. Dei 20 milioni di euro messi in campo 6,2 sono stati assegnati a progetti destinati alle scuole secondarie di primo grado (12 progetti) e 13,8 a progetti per le scuole secondarie di secondo grado (22 progetti). Nel 2025 oltre 31mila studentesse e studenti potranno partecipare gratuitamente ai progetti formativi per accrescere le conoscenze e le competenze in ambito STEM e favorire un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, sono 20 le iniziative totali per le scuole secondarie di primo e secondo grado dell'area Nord e Centro e 14 per le scuole secondarie di primo e secondo grado dell'area Sud e Isole. Risultano 27 progetti regionali e 7 pluriregionali.

Per il Bando *Digitale sociale*, chiuso nel luglio 2024, sono pervenute 233 proposte in fase di valutazione.

### SFIDEUROPEE

SfidEuropee, promosso congiuntamente da Fondazione Caritro, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariverona e i Centri Servizi per il volontariato dei rispettivi territori è un percorso di avvicinamento all'europrogettazione per realtà non profit finalizzato a supportarle nello sviluppo di idee progettuali e nell'incontro di partenariati internazionali. Alla terza edizione hanno aderito nuovi partner: Volontariato in Rete (CSV Vicenza) e CSV Belluno Treviso, ampliando l'ambito territoriale di intervento di Fondazione Cariverona; Euregio Plus, PensPlan Profi e Banca Etica, per offrire ai partecipanti che lo desiderassero la possibilità di realizzare una campagna di crowdfunding.

L'articolazione operativa del progetto e le attività svolte sono riportate all'interno nel presente Bilancio nella sezione dedicata all'Obiettivo Strategico 3 *Innovazione Sociale, ben-essere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese* cui l'iniziativa afferisce.

### GUIDA ALL'EUROPROGETTAZIONE

La Guida all'Europrogettazione è un progetto promosso e ideato da Fondazione CRT in partenariato con Acri e altre 7 fondazioni: Fondazione CRC, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Perugia, Fondazione Cariverona, Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Nel 2023 era iniziato un processo di allargamento della compagine di partenariato sia nei confronti di altre Fondazioni di origine bancaria sia nei confronti di enti diversi, che tuttavia fossero in qualche modo a queste affini per obiettivi; nel 2024 è stata quindi riconfermata la partnership con l'Associazione Filiera Futura, consentendo alla Guida di porre lo sguardo su fondi europei e tematiche non trattate in precedenza; inoltre è stato dato l'avvio a partnership informali con altre organizzazioni, quali ad esempio Assifero, ANCI e Università La Sapienza, finalizzati allo sviluppo di contenuti, interviste e alla presentazione della Guida nel corso di loro iniziative. Nel 2024 si registra infine l'ingresso della Fondazione di Sardegna nella compagine di partenariato.

Dal punto di vista della struttura della piattaforma, il 2024 ha visto la messa a punto degli strumenti di traduzione automatica dei contenuti in inglese, francese e tedesco, l'avvio di un processo di riordino dei contenuti e di ristrutturazione dell'architettura della piattaforma (che sarà completato a gennaio 2025) ed infine l'avvio di un processo di rebranding con fine prevista per maggio 2025, in occasione del decennale della Guida.

Dal punto di vista dei contenuti è stato dato corso ad un arricchimento della parte manualistica con approfondimenti dettagliati su vari aspetti dell'attività di progettazione,

una maggior visibilità delle esperienze dei partner, come ad esempio la presentazione del percorso SfidEuropee, ed infine il lancio e il graduale sviluppo di un vero e proprio Portale bandi, che raccoglie e aggiorna mensilmente le opportunità relative sia ai vari programmi europei sia ai fondi strutturali (bandi di Cooperazione territoriale e dei PON e POR FESR e FSE+ di tutte le Regioni italiane).

### PRIMA LE MAMME E I BAMBINI: PERSONE E COMPETENZE

Nel 2024 il programma "Prima le mamme e i bambini - Persone e competenze" ha concluso la seconda annualità ed iniziato la terza portandosi a metà del proprio percorso quinquennale. A fine 2024 le percentuali di raggiungimento degli obiettivi risultano ben al di sopra del 50% in alcuni casi attestandosi sopra il 70% e l'80%. Il programma si caratterizza per l'impegno a consolidare la cura di mamme e bambini nei primi 1000 giorni di vita e nel promuovere lo sviluppo delle risorse umane e delle loro competenze, motori fondamentali dei sistemi sanitari stessi: investire su queste figure è la strategia di fondo del programma per migliorare accesso e qualità delle cure materno-infantili garantendo sostenibilità e continuità nel tempo. L'iniziativa si svolge in 8 Paesi africani (Etiopia, Angola, Uganda, Tanzania, Sierra Leone, Sud Sudan, Mozambico e Repubblica Centrafricana), presso 14 ospedali e altrettanti territori di riferimento.

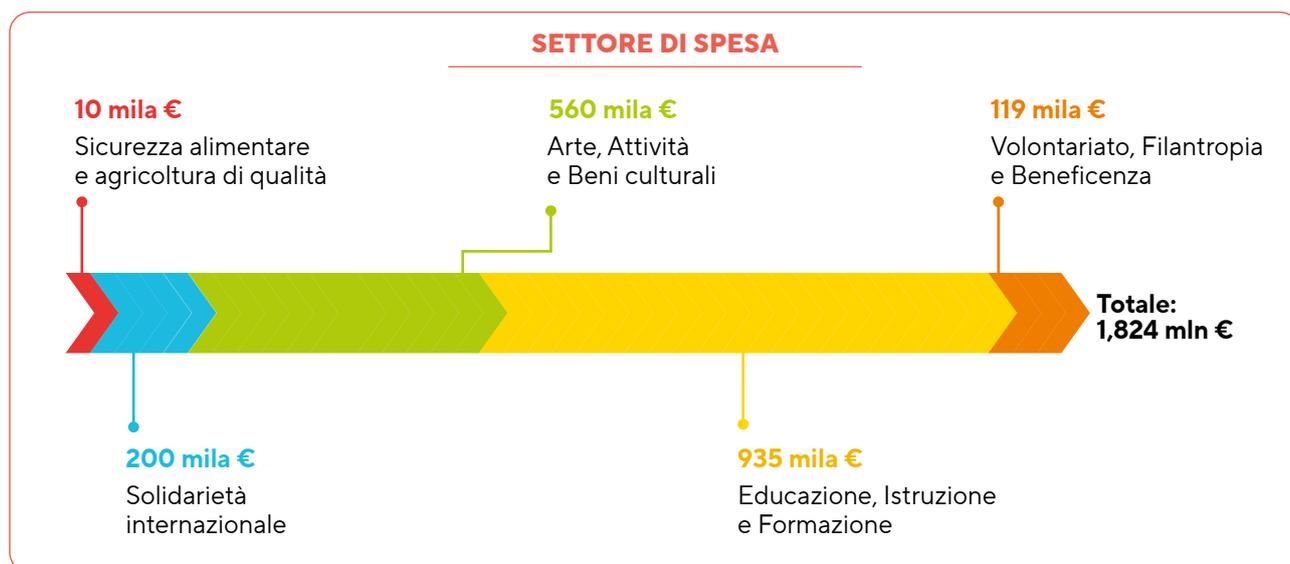
### PROGETTO FOUNDATION OPEN FACTORY

La quarta edizione del programma, avviato nel 2020 in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con la partnership operativa del Consorzio Elis, Foundation Open Factory è un percorso sperimentale di Open Innovation rivolto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) del Triveneto e delle province di Mantova e Ancona. L'obiettivo è duplice: da una parte promuovere la cultura dell'innovazione nelle PMI, ivi comprese se le imprese sociali e ad impatto, oltre che nei soggetti del Terzo Settore, identificando le loro esigenze, e dall'altra creare possibili connessioni con le Startup più innovative a livello nazionale in grado di offrire loro soluzioni, strumenti e competenze per implementare l'innovazione. Per l'iniziativa è stato riservato un budget di 150 mila euro, comprensivo della dotazione riservata allo sviluppo di 4 progetti di co-innovazione che sono stati selezionati sulla base delle proposte pervenute e che saranno implementati nel corso del 2025.

L'articolazione operativa del progetto e le attività svolte sono riportate all'interno nel presente Bilancio nella sezione dedicata all'Obiettivo Strategico 2 *Valorizzazione del Capitale Umano e la Promozione di opportunità a favore dei Giovani* cui l'iniziativa afferisce.

## I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI RICORRENTI

Con il Documento di Programmazione Annuale 2024 la Fondazione ha deliberato impegni pluriennali e ricorrenti con competenza economica d'esercizio per complessivi **1,8 milioni di euro** come di seguito indicato:



Nella tabella seguente vengono evidenziati gli impegni di importo unitario superiore a 50 mila euro.

Impegni pluriennali ed iniziative programmate	Settore	Risorse vincolate in €
Teatro Ristori - programma culturale	Arte, Attività e Beni culturali	560 mila
Teatro Ristori - programma educational	Educazione, Istruzione e Formazione	240 mila
Fondo Repubblica Digitale	Educazione, Istruzione e Formazione	695 mila
Fondo Povertà educativa minorile	Volontariato, Filantropia e Beneficenza	119 mila
Progetto Prima le Mamme e i Bambini: persone e competenze - seconda annualità	Volontariato, Filantropia e Beneficenza	200 mila

## ALTRI IMPEGNI EROGATIVI

Oltre ai programmi sviluppati e promossi nei diversi ambiti di intervento, la Fondazione stanziava annualmente risorse a sostegno del sistema del Volontariato in coerenza con le previsioni della normativa vigente e ad iniziative congiuntamente promosse dal sistema delle Fondazioni di origine bancaria a seguito di accordi assunti in sede ACRI.

In particolare, ha contribuito al:

- **Fondo Unico Nazionale - Erogazioni al Sistema del Volontariato** - (ex art. 62 comma 3 D.Lgs 117/17 Riforma del Terzo Settore), con l'accantonamento di 1/15 dell'Avanzo di Esercizio

detratta la quota a Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti. L'accantonamento 2024 è pari a 1,4 milioni, comprensiva della quota integrativa (135 mila euro) richiesta dalla Fondazione ONC in corso d'anno;

- **Fondo Iniziative Comuni**, istituito dall'ACRI nel 2012 e destinato alla realizzazione di progetti comuni sia nazionali che internazionali. A tale Fondo contribuisce l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria con un accantonamento annuo dello 0,3% dell'Avanzo di Esercizio al netto degli accantonamenti e delle riserve di patrimonio. La quota a valere sull'esercizio 2024 è pari a 69 mila euro.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE IV I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

### IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2025

Il Documento di Programmazione Annuale (DPA) 2025 si colloca all'interno della cornice delineata nel Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) 2023 - 2025, chiudendo il ciclo triennale. I **3 Obiettivi strategici**, con le relative specifiche **Finalità** e le **3 Priorità trasversali**, rappresentano pertanto il riferimento anche del programma esecutivo 2025.

#### OBIETTIVI STRATEGICI



**AMBIENTE**



**CAPITALE UMANO**



**INNOVAZIONE SOCIALE**

#### PRIORITÀ TRASVERSALI



Azioni di sistema,  
reti e alleanze  
strategiche



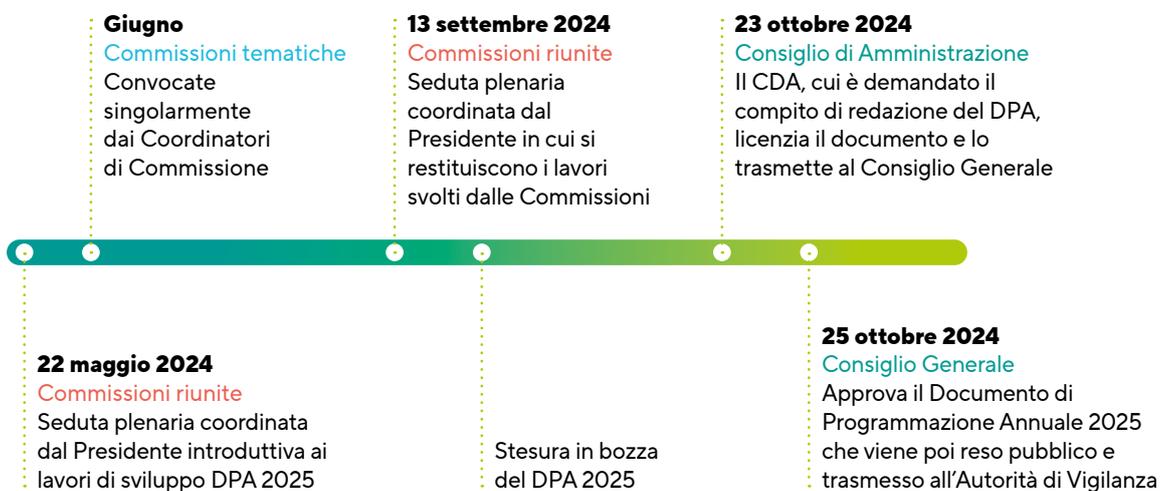
Sviluppo e  
rafforzamento  
delle competenze



Sperimentazione,  
buone pratiche e  
conoscenza condivisa

Con la governance rinnovata a marzo 2024 i lavori preparatori del nuovo Documento di Programmazione Annuale sono stati avviati a maggio per concludersi nel successivo mese di settembre.

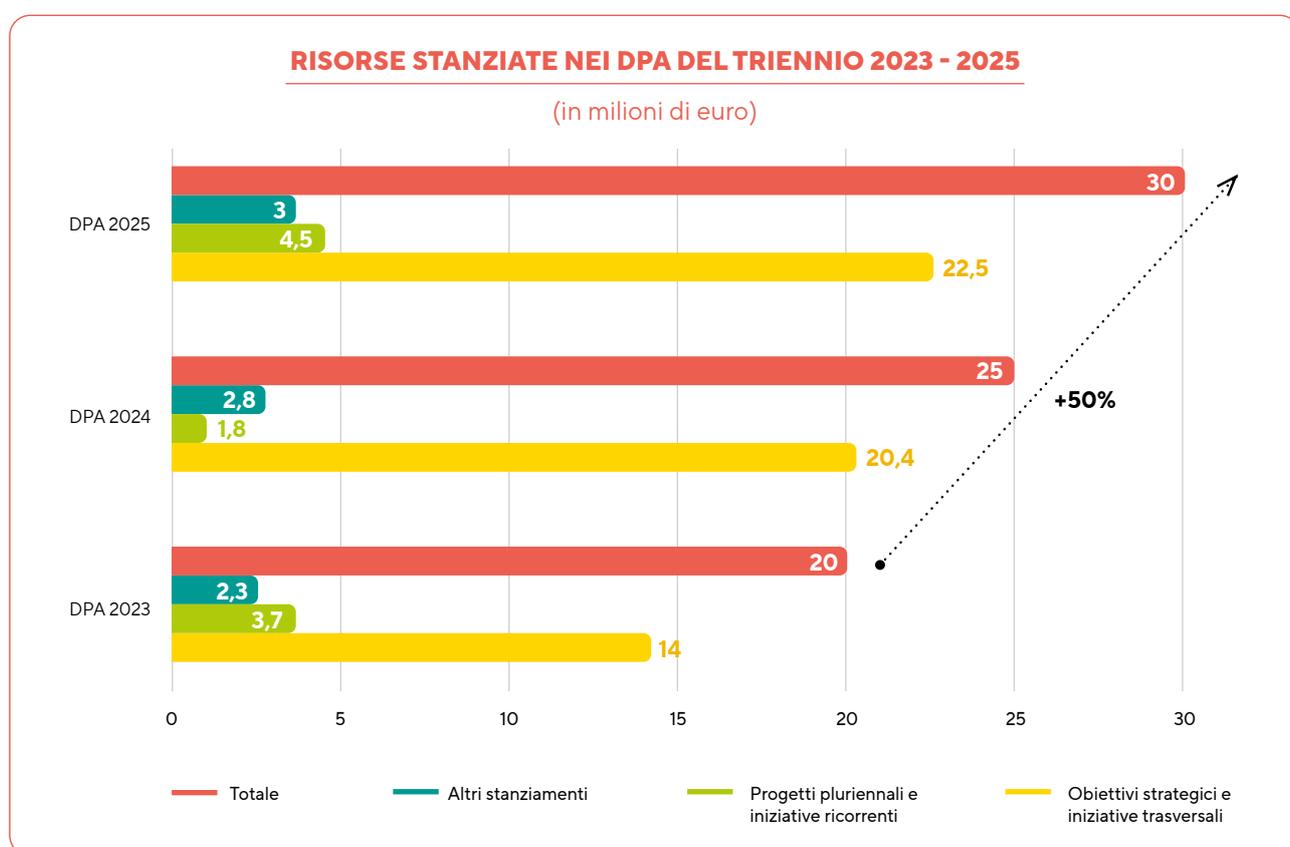
#### DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE



I membri del Consiglio Generale organizzati in **3 Commissioni Tematiche**, ciascuna dedicata ad un Obiettivo Strategico, hanno sviluppato **una proposta di programmazione tenendo conto di quanto già avviato nel precedente biennio** e contestualmente **dando origine a riflessioni strategiche che troveranno più compiuta declinazione nell'impegno programmatico del prossimo ciclo triennale 2026-2028**.

### LE RISORSE DEDICATA ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La dotazione riservata all'attività di istituto è stata stimata in 30 milioni di euro: +50% rispetto alle previsioni contenute nel Documento di Programmazione Pluriennale 2023-2025 che indicava uno stanziamento annuo di 20 milioni per un totale di 60 milioni nel triennio.



I 30 milioni di disponibilità 2025 sono allocate come segue:

- Iniziative collocate nell'ambito dei **3 Obiettivi strategici** per complessivi **22,57 milioni** (75% del totale disponibile);
- **Progetti pluriennali e ricorrenti** per complessivi **4,47 milioni** (15% del totale disponibile);
- **Altri accantonamenti** per complessivi **2,99 milioni** (10% del totale disponibile).

## GLI STRUMENTI DI AZIONE E DI INTERVENTO

Sostenere e promuovere lo sviluppo dei propri territori di riferimento richiede la **capacità di interpretare un ruolo multiforme**: non solo erogatore di risorse economiche, ma anche quello di facilitatore di opportunità, relazioni ed alleanze territoriali, di soggetto capace di rafforzare e mettere a sistema competenze, esperienze e buone pratiche.

Diversi sono quindi gli strumenti attraverso cui la Fondazione può esercitare il proprio ruolo istituzionale. Nel 2025 la programmazione operativa verrà declinata prioritariamente attraverso le modalità del **bando**, delle **progettualità di iniziativa** e dello strumento di **analisi ed approfondimento strutturato** riservandosi tuttavia la possibilità di implementare specifiche azioni di **capacity building** correlate o meno ai bandi e alle iniziative che verranno proposte in corso d'anno.



### BANDI

I **bandi e le procedure di pubblica candidatura** rappresentano gli strumenti privilegiati per l'attuazione delle linee di programmazione garantendo in questo modo la massima trasparenza ed accessibilità alle opportunità che la Fondazione riserva ai propri territori.



### PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA

Con le **Progettualità di iniziativa diretta**, attuate anche per il tramite di partner qualificati presenti nel territorio, la Fondazione sviluppa progetti o programmi culturali, educativi, di welfare ideati in house e per i quali mantenere un costante presidio di governance.



### CAPACITY BUILDING

Con l'attività di **capacity building**, correlata o meno a bandi ed iniziative dirette, la Fondazione si preoccupa di erogare non solo risorse economiche ma anche competenze tecniche, manageriali e gestionali con l'obiettivo di rafforzare il livello di preparazione degli enti e dei propri territori di riferimento.



### ANALISI E APPROFONDIMENTI

L'attività di **analisi ed approfondimento strutturato** di uno specifico tema rappresenta un ulteriore strumento di sviluppo dell'attività istituzionale della Fondazione. Un'azione di progettazione preliminare, funzionale a identificare e comprendere i bisogni dei territori, a delineare le possibili linee di intervento e gli strumenti più efficaci per implementarle.



### LABORATORI DI COPROGETTAZIONE

Stimolare la **progettazione condivisa** mettendo a fattor comune le energie e le potenzialità proprie dei diversi attori presenti sul territorio è un'altra modalità con cui la Fondazione interpreta la propria mission istituzionale. Costruire convergenza e sinergia attorno ad una sfida sociale provando a tracciare risposte originali ed innovative.



### INVESTIMENTI MISSION RELATED

Gli **investimenti correlati alla mission istituzionale** prevedono l'impiego di "risorse pazienti" con l'attesa di un ritorno, ma capaci al contempo di generare impatto positivo sul territorio in termini di sostenibilità, di nuova economia, di sviluppo o coesione sociale.

## LE AZIONI 2025 PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

### BUDGET ASSEGNATO



**6,535 mln €**

a valere sulla dotazione riservata al Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020



### OBIETTIVO STRATEGICO 1: PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

«L'impegno della Fondazione mette al centro la tutela dell'ambiente e la valorizzazione sostenibile dei territori, tramite la promozione di progetti applicativi, di iniziative di ricerca e di azioni volte a rafforzare conoscenza e consapevolezza capaci poi di tradursi in concreti comportamenti quotidiani. Costruire futuro guardando all'ambiente come patrimonio da preservare, curare e rispettare»  
[da DPP 2023-2025]

 **BANDO CAPITALE NATURALE**

 **BANDO FORMAT**

 **COMUNITÀ ENERGETICHE  
RINNOVABILI**

### BUDGET ASSEGNATO



**8,435 mln €**



### OBIETTIVO STRATEGICO 2: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ A FAVORE DEI GIOVANI

«L'impegno della Fondazione mette al centro il valore intellettuale, creativo, relazionale delle persone. Costruire futuro sostenendo le traiettorie di innovazione, investendo nelle giovani generazioni, nello spirito imprenditivo, nelle nuove competenze e capacità necessarie ad affrontare adeguatamente le sfide del presente» [da DPP 2023-2025]

 **BANDO RICERCA  
E SVILUPPO**

 **BANDO GIOVANI  
IN MOVIMENTO**

 **COLLABORAZIONE CON  
GLI ATENEI E I POLI UNIVERSITARI**

 **IN ASCOLTO DELLE  
GIOVANI GENERAZIONI**

 **INNOVAZIONE  
COLLABORATIVA**

 **BANDO ORIENTA  
IL TUO FUTURO**

 **ALLEANZA TRA MONDO  
DELLA SCUOLA E  
MONDO DELLE IMPRESE**

**BUDGET ASSEGNATO**



**7,6 mln €**



**OBIETTIVO STRATEGICO 3:  
INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE,  
QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE  
DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE**

«L'impegno della Fondazione mette al centro e valorizza la dimensione della prossimità e dell'inclusione. Costruire futuro creando cittadinanza attiva, pari opportunità, comunità presenti ed accoglienti, valorizzando la dimensione della cooperazione, contaminando esperienze e competenze diverse per sperimentare e migliorare le capacità di risposta ai bisogni sociali.» [da DPP 2023-2025]

**PROGRAMMA CARCERE E  
TUTELA VITTIME DI REATO**

**BANDO LAVORO E  
INCLUSIONE**

**BANDO SPORT E CULTURA  
PER INCLUDERE**

**BANDO SINERGIE**

## ALTRI ACCANTONAMENTI

1

### FONDO INTERVENTI CULTURALI DIRETTI



RISORSE DISPONIBILI

**600**  
mila euro

Proseguirà l'attività di valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà al fine di massimizzarne la fruizione, anche con il coinvolgimento di altri soggetti ed istituzioni terze, di eventi ed iniziative nei diversi ambiti culturali, conformandosi ai principi guida sopra illustrati privilegiando quelli maggiormente in linea con gli obiettivi perseguiti dal piano programmatico pluriennale.

2

### FONDO URGENTI INIZIATIVE UMANITARIE



RISORSE DISPONIBILI

**500**  
mila euro

La Fondazione si riserva di intervenire di propria iniziativa a sostegno di iniziative umanitarie in situazioni giudicate di particolare urgenza o necessità, sia in territorio nazionale che internazionale.

3

### FONDO INIZIATIVE DIRETTE



RISORSE DISPONIBILI

**1,89**  
milioni di euro

L'appostamento al Fondo Iniziative Dirette - non vincolato a copertura di Progetti pluriennali e iniziative ricorrenti - garantisce la disponibilità di risorse economiche funzionali all'implementazione del complessivo programma operativo della Fondazione. Si tratta, a titolo esemplificativo, di attività di comunicazione, di valutazione o di accompagnamento.



# SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale	88
Conti d'ordine	90
Conto economico	91
Rendiconto finanziario	93

# STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2024</b>		<b>31/12/2023</b>	
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>125.320.628</b>		<b>161.317.872</b>
a) beni immobili	95.510.365		131.507.609	
di cui: beni immobili strumentali	55.144.880		57.449.724	
b) beni mobili d'arte	24.732.675		24.732.675	
c) beni mobili strumentali	2.577.588		2.577.588	
d) altri beni	2.500.000		2.500.000	
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.813.457.875</b>		<b>1.415.106.850</b>
a) partecipazioni in enti e società strumentali	455.030		446.030	
di cui: partecipazioni di controllo	455.030		446.030	
b) altre partecipazioni	452.707.257		195.720.843	
c) titoli di debito	40.313.171		30.307.851	
d) altri titoli	1.319.982.417		1.188.632.126	
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>84.585.692</b>		<b>43.023.594</b>
b) strumenti finanziari quotati	84.585.692		43.023.594	
di cui: titoli di debito	84.585.692		33.420.534	
titoli di capitale	-		9.603.060	
<b>4. Crediti</b>		<b>5.074.859</b>		<b>4.152.024</b>
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	954.287		988.099	
<b>5. Disponibilità liquide</b>		<b>74.413.551</b>		<b>65.343.532</b>
<b>6. Altre attività</b>		<b>416.142</b>		<b>353.535</b>
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>		<b>2.168.540</b>		<b>2.130.688</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>2.105.437.287</b>		<b>1.691.428.095</b>

**PASSIVO**

	31/12/2024		31/12/2023	
<b>1. Patrimonio netto</b>		<b>1.679.360.261</b>		<b>1.272.374.918</b>
a) fondo di dotazione	1.017.599.829		1.017.599.829	
b) riserva da donazioni	16.937.294		16.937.294	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	559.531.898		161.948.032	
d) riserva obbligatoria	85.291.240		75.889.763	
<b>2. Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>328.405.795</b>		<b>321.594.106</b>
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385		218.318.385	
b) fondi per le erogazioni				
- nei settori rilevanti	27.466.322		22.907.940	
- negli altri settori statutari	320.000		310.000	
c) fondi per gli interventi diretti				
- nei settori rilevanti	639.788		652.760	
d) altri fondi	73.890.970		76.117.497	
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	626.292		623.685	
f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	7.144.038		2.663.839	
<b>3. Fondi per rischi e oneri</b>		<b>3.746.391</b>		<b>4.638.942</b>
<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>497.904</b>		<b>455.125</b>
<b>5. Erogazioni deliberate</b>		<b>82.558.836</b>		<b>81.759.951</b>
a) nei settori rilevanti	74.290.584		74.819.615	
b) negli altri settori statutari	8.268.252		6.940.336	
<b>6. Fondo per il volontariato</b>		<b>1.253.530</b>		<b>942.299</b>
<b>7. Debiti</b>		<b>9.095.472</b>		<b>9.217.248</b>
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	9.095.472		9.217.248	
<b>8. Ratei e risconti passivi</b>		<b>519.098</b>		<b>445.506</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>2.105.437.287</b>		<b>1.691.428.095</b>

# CONTI D'ORDINE

	31/12/2024		31/12/2023	
Beni di terzi		385.003		385.002
Beni presso terzi		1.785.387.603		1.557.977.357
Garanzie ricevute		4.874.628		4.916.170
Fondi di Dotazione di Fondazioni		540.633		540.633
Impegno per sottoscrizione fondi		110.843.212		78.223.448
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.902.031.079</b>		<b>1.642.042.610</b>

# CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2023	
<b>1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		<b>0</b>		<b>2.956.961</b>
<b>2. Dividendi e proventi assimilati</b>		<b>55.852.382</b>		<b>34.376.484</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	52.673.011		33.458.414	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.179.371		918.070	
<b>3. Interessi e proventi assimilati</b>		<b>4.632.715</b>		<b>3.127.456</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.345.386		888.399	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.790.404		1.376.996	
c) da crediti e disponibilità liquide	1.496.925		862.061	
<b>4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>-26.924</b>		<b>-4.410</b>
<b>5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>1.940.346</b>		<b>1.721.152</b>
<b>6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>-48.470</b>		<b>1.018.837</b>
<b>7. Oneri finanziari e di gestione del patrimonio</b>		<b>-216.366</b>		<b>-325.082</b>
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-206.342		-186.746	
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	0		-113.147	
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-10.024		-25.189	
<b>8. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>		<b>0</b>		<b>-860.000</b>
<b>10. Altri proventi</b>		<b>2.764.860</b>		<b>3.966.504</b>

	ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2023	
<b>11. Oneri:</b>		<b>-6.054.072</b>		<b>-6.443.720</b>
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.001.831		-911.357	
b) per il personale	-3.343.641		-3.488.071	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-381.030		-437.837	
d) per servizi	-1.012.040		-1.253.850	
e) ammortamenti	-131.854		-140.101	
f) accantonamenti	-1.050		-47.635	
g) altri oneri	-182.626		-164.869	
<b>12. Proventi straordinari</b>		<b>1.457.627</b>		<b>1.174.259</b>
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	383.462		0	
<b>13. Oneri straordinari</b>		<b>-410.625</b>		<b>-7.318</b>
di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-285		-896	
<b>14. Imposte e tasse</b>		<b>-6.340.087</b>		<b>-2.706.452</b>
<b>14 bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020</b>		<b>-6.543.999</b>		<b>-2.658.459</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>47.007.387</b>		<b>35.336.212</b>
<b>15. Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		<b>-9.401.477</b>		<b>-7.067.242</b>
<b>18. Accantonamento al fondo unico per il volontariato ex art. 62 D.Lgs 117/17</b>		<b>-1.388.610</b>		<b>-1.058.510</b>
<b>19. Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>-21.717.300</b>		<b>-19.710.460</b>
b) ai fondi per le erogazioni				
- nei settori rilevanti	-20.997.982		-18.738.653	
- negli altri settori statutari	-50.000		-309.500	
c) ai fondi per gli interventi diretti				
- nei settori rilevanti	-600.000		-600.000	
d) agli altri fondi	-69.318		-62.307	
<b>22. Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b>		<b>-14.500.000</b>		<b>-7.500.000</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamento alla riserva obbligatoria	9.401.477	7.067.242
Accantonamento al Fondo Unico per il volontariato	1.388.610	1.058.510
Accantonamenti ai Fondi per l'Attività d'Istituto	21.717.300	19.710.460
Accantonamento alle altre riserve	14.500.000	7.500.000
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>47.007.387</b>	<b>35.336.212</b>
Ammortamenti e plus/minus da valutazione attività non finanziarie	131.854	1.000.101
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	26.924	4.410
+/- minus/plus da valutazione strum. fin immobilizzati	48.470	-1.018.837
Accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	-892.551	-1.094.415
Accantonamento 50% ires su dividendi	6.543.999	2.658.459
Incremento/(decremento) tfr	42.779	-92.172
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	-40.365	1.005.361
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	-99.025	36.168
Decremento/(incremento) crediti di gestione	-985.442	196.565
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-121.776	2.978.054
<b>A) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>51.662.254</b>	<b>41.009.906</b>
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-23.692.801	-31.279.764
Erogazioni a valere sul fondo Unico per il volontariato	-1.077.379	-684.457
Altre variazioni fondi erogativi	3.033.076	5.191.955
<b>B) Liquidità generata/(assorbita) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-21.737.104</b>	<b>-26.772.266</b>
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	35.865.390	4.114.360
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-15.306.629	-67.895.456
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-41.589.022	42.697.249
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	2.513	440.935
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	172.617	17.724
<b>C) Liquidità generata/(assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>-20.855.131</b>	<b>-20.625.188</b>
<b>D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>9.070.019</b>	<b>-6.387.548</b>
<b>- Disponibilità liquide inizio esercizio</b>	<b>65.343.532</b>	<b>71.731.080</b>
<b>+ Disponibilità liquide fine esercizio</b>	<b>74.413.551</b>	<b>65.343.532</b>



# NOTA INTEGRATIVA

Premessa	96
Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE	97
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	100
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	100
Le immobilizzazioni finanziarie	103
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	112
I contratti derivati	113
I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività ed i ratei e risconti	113
Il patrimonio netto	115
I fondi per l'attività d'istituto	116
I fondi per rischi ed oneri	120
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121
Le erogazioni deliberate	122
Il fondo per il volontariato	123
I debiti ed i ratei e risconti passivi	124
I conti d'ordine	125
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	127
Il risultato degli strumenti finanziari e gli altri proventi	127
Gli oneri	130
I proventi e gli oneri straordinari e le imposte	133
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	136

# PREMESSA

## LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un non ancora emanato Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2024 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a. Relazione economica e finanziaria;
- b. Bilancio di missione.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

## COMPARAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa alla composizione delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE DALLA FONDAZIONE per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del Patrimonio, che prevede che "la gestione del patrimonio investito in attività finanziarie e monetarie è svolta direttamente, con modalità organizzative idonee ad assicurare la separazione della struttura a ciò preposta da quelle che svolgono le altre attività della Fondazione, ovvero è affidata, in tutto o in parte, a intermediari abilitati ai sensi di legge, scelti in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione".

## PARTE A

# CRITERI DI VALUTAZIONE

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: IMMOBILI

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.

In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*;
- gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per la suindicata tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – iscritto nella voce *fondi rischi e oneri* – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento.

Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinano la rettifica di valore.

## OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

## TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati con il criterio del comparto di provenienza.

## STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

## STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE

Le operazioni effettuate sugli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale vengono contabilizzate analiticamente. Alla chiusura dell'esercizio i titoli vengono valutati al minore tra il valore di carico e quello di mercato sulla base dei dati risultanti dal rendiconto di gestione redatto dalla SGR. Le disponibilità liquide in valuta vengono valutate al cambio indicato nel rendiconto di gestione.

## STRUMENTI FINANZIARI GESTITI IN VIA DIRETTA

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al valore di acquisto e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

### **CREDITI**

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo. Non viene applicato il criterio del costo ammortizzato data l'irrelevanza degli effetti.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

### **ALTRE ATTIVITÀ**

Ricomprensione gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra i fondi per le *attività d'istituto - altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione

del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

### **FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è stato utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali;
- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione.

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- la contropartita contabile delle partecipazioni in società strumentali e in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, degli immobili istituzionali e delle opere d'arte e di altri beni acquistati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il Fondo nazionale delle iniziative comuni;
- il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, che prevede in sostanza la non imponibilità ai fini IRES del 50% dei dividendi percepiti e l'imputazione del risparmio di imposta in un separato fondo per le erogazioni, con illustrazione in Nota integrativa della relativa movimentazione.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

### **EROGAZIONI DELIBERATE**

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

### **FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO**

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 62 del d. lgs. 117/2017, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. Non viene applicato il criterio del costo ammortizzato data l'irrelevanza degli effetti.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

### **CONTI D'ORDINE**

I beni artistici dati in uso sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.

I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono

evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziate le fidejussioni ricevute. Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

### **CONTO ECONOMICO**

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio. I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato alla voce "Altri Proventi".

Gli interessi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con eventuale rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi e sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

## PARTE B

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

### 1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>131.507.609</b>	<b>24.732.675</b>	<b>2.577.588</b>	<b>2.500.000</b>	<b>161.317.872</b>
<b>Aumenti</b>	<b>316.631</b>	-	<b>88.464</b>	-	<b>405.095</b>
Acquisti	-	-	88.464	-	88.464
Spese incrementative	316.631	-	-	-	316.631
<b>Diminuzioni</b>	<b>36.313.875</b>	-	<b>88.464</b>	-	<b>36.402.339</b>
Vendite	35.055.000	-	-	-	35.055.000
Rettifiche di valore	43.390	-	88.464	-	131.854
<i>Ammortamenti</i>	43.390	-	88.464	-	131.854
Altre variazioni	1.215.485	-	-	-	1.215.485
<b>Esistenze finali</b>	<b>95.510.365</b>	<b>24.732.675</b>	<b>2.577.588</b>	<b>2.500.000</b>	<b>125.320.628</b>
Rettifiche totali	118.615.353	-	2.026.758	-	120.642.111
<i>Ammortamenti</i>	9.854.370	-	2.026.758	-	11.881.128
<i>Svalutazioni durature</i>	108.760.983	-	-	-	108.760.983

Le variazioni in aumento, pari a 0,4 milioni, si riferiscono:

- per 88 mila euro ad acquisti di beni mobili strumentali;
- per 317 mila euro a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili.

Le variazioni in diminuzione, pari a 36,4 milioni, si riferiscono:

- per 35,1 milioni per dismissione di immobili, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";
- per 132 mila euro ad ammortamenti di immobili e beni mobili strumentali;
- per 1,2 milioni per altre variazioni, di cui, 545 mila euro dovuto alla estinzione garanzie su SAL precedentemente

accantonati dell'immobile Palazzo del Capitano, il rimanente come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili".

Per gli immobili a reddito, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - da descrivere nella voce Fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Le rettifiche totali pari a 120,6 milioni ricomprendono ammortamenti per 11,9 milioni e svalutazioni durature per 108,7 milioni, effettuate nel corso dell'esercizio e negli anni precedenti.

## 1-A) Variazioni annue degli immobili

	Beni mobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>57.449.724</b>	<b>74.057.885</b>	<b>131.507.609</b>
<b>Aumenti</b>	<b>310.641</b>	<b>5.990</b>	<b>316.631</b>
Spese incrementative	310.641	5.990	316.631
<b>Diminuzioni</b>	<b>2.615.485</b>	<b>33.698.390</b>	<b>36.313.875</b>
Vendite	1.445.000	33.610.000	35.055.000
Rettifiche di valore	-	43.390	43.390
<i>Ammortamenti</i>	-	43.390	43.390
Altre variazioni	1.170.485	45.000	1.215.485
<b>Esistenze finali</b>	<b>55.144.880</b>	<b>40.365.485</b>	<b>95.510.365</b>
Rettifiche totali	100.713.230	17.902.123	118.615.353
<i>Ammortamenti</i>	<i>1.078.354</i>	<i>8.776.016</i>	<i>9.854.370</i>
<i>Svalutazioni durature</i>	<i>99.634.876</i>	<i>9.126.107</i>	<i>108.760.983</i>

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti i seguenti immobili:

- Immobile sito in Piazza Bra a Verona per 20 milioni; realizzando una minusvalenza di 200 mila euro;
- Garage sito in Piazza Viviani a Verona per 555 mila euro, realizzando una plusvalenza di 155 mila euro;
- Immobile sito in Via Forti a Verona per 14,5 milioni;

realizzando una minusvalenza di 625 mila euro. La parte di questo immobile, acquisito per scopi istituzionali, trova completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*, e la sua cessione ha comportato il ripristino del fondo per le erogazioni istituzionali per 1,445 milioni.

Tra gli immobili strumentali, ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	9.190.000	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	7.932.308	Immobile di interesse storico in ristrutturazione
Palazzo del Capitanio - Verona	8.589.351	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione
Teatro Ristori - Verona	5.100.000	Teatro in comodato alla strumentale CREA S.r.l. Impresa Sociale
Palazzo Forti - Verona	7.558.395	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	4.604.846	Immobile adibito a <i>housing sociale</i>

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali - Magazzino 1-Verona	24.387.613	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Corso Porta Nuova 33 - Verona	8.220.000	In locazione prevalentemente uso uffici

### 1-A) Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	105.364.735	9.854.370	95.510.365
<b>Totale immobili</b>	<b>105.364.735</b>	<b>9.854.370</b>	<b>95.510.365</b>
Beni mobili d'arte	24.732.675		24.732.675
Beni mobili strumentali	4.604.346	2.026.758	2.577.588
Altri beni	2.500.000	-	2.500.000
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>31.837.021</b>	<b>2.026.758</b>	<b>29.810.263</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>137.201.756</b>	<b>11.881.128</b>	<b>125.320.628</b>

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 45,9 milioni e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelvecchio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "le Bagnanti" di G. Morandi.

La maggior parte è riveniente dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,7 milioni e trovano integrale

copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali. I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,6 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

## LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### 2-A) Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2024

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<b>Non quotate: Società strumentali</b> CREA S.r.l. Impresa Sociale	Verona	100.000	100,00	100.000	455.030
<b>Totale</b>					<b>455.030</b>

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (30/06/2024)	Risultato ultimo esercizio approvato (30/06/2024)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<b>Non quotate: Società strumentali</b> CREA S.r.l. Impresa Sociale	455.026	8.992		SI

CREA S.r.l. Impresa Sociale (ex Teatro Ristori S.r.l.), è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona. La società si occupa principalmente della gestione del Teatro Ristori.

Il valore della partecipazione è integralmente coperto dal Fondo partecipazioni in società strumentali, nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

### 2-A) Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2024

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<b>Quotate:</b>					
Unicredit S.p.A.	Milano	16.000.000	1,03%	16.000.000	389.920.000
Revo Insurance S.p.A.	Milano	1.698.447	6,90%	1.698.447	15.170.742
Enel	Roma	204.800	<0,01%	204.800	1.424.795
Edp	Lisbona	270.000	<0,01%	270.000	1.110.681
Eon	Essen	83.000	<0,01%	83.000	1.111.745
Bouygues	Parigi	37.000	<0,01%	37.000	1.090.817
Sanofi	Parigi	15.400	<0,01%	15.400	1.518.115
Axa	Parigi	32.000	<0,01%	32.000	1.100.496
Veolia Environnement	Aubervilliers	36.000	<0,01%	36.000	1.105.593
Orange	Parigi	110.000	<0,01%	110.000	1.113.831
Terna	Roma	140.000	<0,01%	30.800	1.095.081

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Azimut	Milano	42.304	0,03%	42.304	849.899
Iberdrola	Bilbao	81.000	<0,01%	81.000	1.111.929
Banco BPM	Milano	3.040.000	0,20%	3.040.000	7.157.790
Deutsche Post	Bonn	31.000	<0,01%	31.000	1.096.011
Allianz	Monaco di Baviera	3.800	<0,01%	3.800	1.094.145
Elisas Oyj	Helsinki	31.030	0,02%	31.030	1.415.110
Kone	Espoo	22.000	<0,01%	22.000	1.060.346
Brenntag	Essen	18.000	0,01%	18.000	1.103.915
<b>Totale quotate</b>					<b>430.651.042</b>
<b>Non quotate</b>					
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14%	191.161	828.580
VeronaFiere S.p.A	Verona	21.890.356	24,08%	21.890.356	20.052.265
Veronamercato	Verona	2.464.000	3,64%	1.256.640	1.143.629
Lauro Dodici	Milano	15.000	9,14%	15.000	18.836
Nord Est Multimedia S.p.A. A1	Conegliano (TV)	6.453	0,90%	6.453	6.453
Nord Est Multimedia S.p.A. B1	Conegliano (TV)	6.453	0,90%	6.453	6.453
<b>Totale non quotate</b>					<b>22.056.215</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>					<b>452.707.257</b>

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (31/12/2023)	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2023)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<b>Quotate:</b>				
Unicredit S.p.A.	64.078.807.000	9.506.726.000	51.329.389	no
Revo Insurance S.p.A.	225.625.000	10.565.000	142.670	no
Enel	31.755.000.000	3.438.000.000	-	no
Edp	11.552.639.000	952.348.000	-	no
Eon	14.114.000.000	517.000.000	-	no
Bouygues	12.408.000.000	1.040.000.000	-	no
Sanofi	74.040.000.000	5.400.000.000	-	no
Axa	49.579.000.000	7.189.000.000	-	no
Veolia Environnement	12.311.000.000	937.000.000	-	no
Orange	31.825.000.000	2.440.000.000	33.000	no
Terna	6.324.400.000	885.400.000	16.688	no
Azimut	1.550.564.000	434.567.000	41.700	no
Iberdrola	43.111.000.000	4.803.000.000	-	no
Banco Bpm	14.038.092.000	1.264.453.000	2.918.400	no
Deutsche Post	22.477.000.000	3.677.000.000	-	no
Allianz	58.477.000.000	8.541.000.000	-	no
Elisas Oyj	1.290.400.000	375.200.000	26.914	no
Kone	2.752.100.000	925.800.000	-	no
Brenntag	4.304.700.000	714.900.000	-	no
<b>Non quotate:</b>				
A4 Holding S.p.A.	529.139.346	56.883.266	24.564	no
VeronaFiere S.p.A	106.167.442	3.849.432	-	no
Veronamercato	36.527.129	433.582	-	no
Lauro Dodici	205.972	- 83.615	-	no
Nord Est Multimedia S.p.A. A1	40.092.195	- 4.307.805	-	no
Nord Est Multimedia S.p.A. B1	40.092.195	- 4.307.805	-	no

Le immobilizzazioni finanziarie hanno la finalità di generare un contributo reddituale.

Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse. Le partecipazioni in Verona Fiere e Nord Est Multimedia sono state acquisite

con fondi istituzionali. Pertanto, è stato costituito il "Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione" nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*, per un importo pari a 20,1 milioni ad integrale copertura del valore di bilancio delle partecipazioni.

2-A) Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>171.164.742</b>	<b>24.556.101</b>	<b>195.720.843</b>	<b>446.030</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	507.340.436			
<b>Aumenti</b>	<b>408.644.166</b>	<b>346.748</b>	<b>408.990.915</b>	<b>9.000</b>
Acquisti	17.552.611	32.006	17.584.617	
Rivalutazioni	265.124.800	-	265.124.800	9.000
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	8.007.689	-	8.007.689	-
Altre variazioni	117.959.066	314.742	118.273.808	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>149.157.866</b>	<b>2.846.635</b>	<b>152.004.501</b>	<b>-</b>
Vendite e rimborsi	149.157.866	2.798.164	151.956.031	-
Svalutazioni		48.470	48.470	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>430.651.042</b>	<b>22.056.215</b>	<b>452.707.257</b>	<b>455.030</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	674.004.195			

Le variazioni in aumento, pari a 409 milioni, si riferiscono:

- per 17,6 milioni all'acquisto di azioni area euro;
- per 265,1 milioni per la ripresa di valore sulla partecipazione in UniCredit S.p.A. descritta successivamente;
- per 9 mila euro all'adeguamento al valore di Patrimonio Netto della partecipazione nella società strumentale CREA S.r.l. Impresa Sociale. A fronte di tale adeguamento è stato incrementato per pari importo il Fondo partecipazioni in società strumentali;
- per 8 milioni per il trasferimento al portafoglio immobilizzato delle partecipazioni in Azimut e Banco BPM;

- per 117,9 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni UniCredit S.p.A.;
- per 315 mila euro alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni dell'Aeroporto Valerio Catullo.

Le variazioni in diminuzione, pari a 152 milioni, si riferiscono:

- per 149,2 milioni alla cessione di azioni Unicredit S.p.A.;
- per 2,8 milioni alla cessione di azioni dell'Aeroporto Valerio Catullo;
- per 48 mila euro alla svalutazione di Lauro Dodici S.p.A.

## 2-A) Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero	Importo	Prezzo medio
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>20.000.000</b>	<b>155.994.000</b>	<b>7,7997</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		493.600.000	24,6800
<b>Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>383.083.866</b>	
Riprese di valore e rivalutazioni		265.124.800	
Altre variazioni:			
Plusvalenze a patrimonio		117.959.066	
<b>Diminuzioni</b>	<b>4.000.000</b>	<b>149.157.866</b>	
Vendite azioni conferitaria	4.000.000	149.157.866	
<b>Esistenze finali</b>	<b>16.000.000</b>	<b>389.920.000</b>	<b>24,3700</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		612.640.000	38,2900
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		660.852.800	41,3033

Il piano di diminuzione del rischio attraverso la graduale dismissione di azioni della Conferitaria è proseguito anche nel corso del 2024.

Alla luce delle dismissioni effettuate e dei valori di mercato del titolo, si è ritenuto che le ragioni che avevano portato alla rettifica di valore effettuata per il bilancio 2020 fossero venute meno. Coerentemente con l'OIC 21, che prevede "nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario", si è provveduto a ripristinare il valore netto contabile della partecipazione al prezzo ante svalutazione straordinaria immediatamente precedente all'ultima svalutazione del 2020, pari a euro 24,37, con una ripresa

di valore complessiva di oltre 265 milioni di euro, pari a 16,57 euro per azione, e con l'imputazione contabile a Patrimonio Netto, a ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

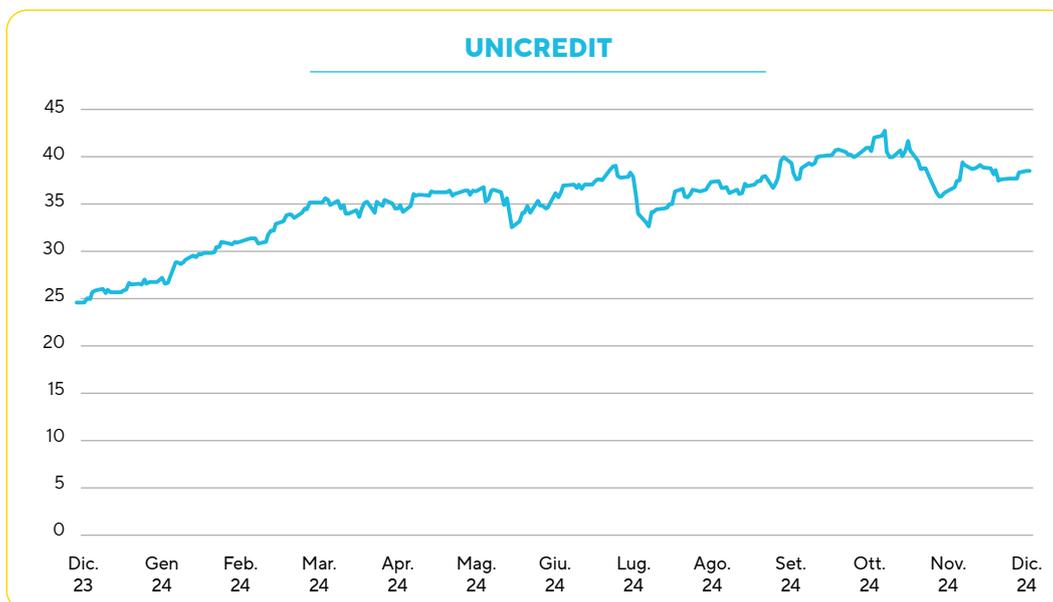
Le variazioni in aumento, pari a 383 milioni, si riferiscono:

- per 265,1 milioni alla ripresa di valore;
- per 117,9 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni.

Tali variazioni sono state destinate ad incremento della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, come consentito dall'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

Le variazioni in diminuzione, pari a 149,2 milioni, si riferiscono alla cessione di n. 4.000.000 azioni UniCredit S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 la partecipazione di Fondazione nella Conferitaria è costituita da n° 16.000.000 di azioni.



2-A) Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>30.307.851</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>31.103.896</i>
<b>Aumenti</b>	<b>14.072.492</b>
Acquisti	11.390.384
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	2.006.909
Altre variazioni	675.199
<b>Diminuzioni</b>	<b>4.067.172</b>
Vendite e rimborsi	3.037.500
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.029.672
<b>Esistenze finali</b>	<b>40.313.171</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>41.505.221</i>

Le variazioni in aumento, pari a 14,1 milioni, si riferiscono:

- per 11,4 milioni ad acquisti di titoli obbligazionari;
- per 2 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato;
- per 675 mila euro prevalentemente al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Le variazioni in diminuzione, pari a 4,1 milioni, si riferiscono:

- per 3 milioni per rimborsi di titoli obbligazionari;
- per 1 milione al trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:

Descrizione titolo	Codice ISIN	Quantità nominale	Data rimborso
PROSUS 1.207% 19/01/2026	XS2430287529	1.000.000	19/01/2026
SNAM 3.375% 05/12/2026	XS2562879192	1.000.000	05/12/2026
BANCO BPM 18/01/2027 4,875%	XS2577572188	1.000.000	18/01/2027
MEDIM 5.035 22/01/2027	XS2545425980	1.000.000	22/01/2027
AMCOPS 4.625% 06/02/2027	XS2583211201	1.000.000	06/02/2027
BNP 0,25% 13/04/27	FR0014002X43	1.000.000	13/04/2027
NEXIIM 1.75% 24/04/2027	XS2161819722	1.000.000	24/04/2027
UCGIM 2,2 22/07/2027	XS2207976783	1.000.000	22/07/2027
CELLNEX FIN. 1% 15/09/27	XS2385393405	1.000.000	15/09/2027
FINBAN 0,5% 21/10/27	XS2398807383	1.000.000	21/10/2027
SANTANDER 3,875% 16/01/2028	XS2575952697	1.000.000	16/01/2028
BTPS 3,4% 01/04/2028	IT0005521981	5.000.000	01/04/2028
BAMIIM 6% 14/06/2028	IT0005549479	1.000.000	14/06/2028
WMG 2,75% 15/07/28	XS2193974701	1.000.000	15/07/2028
BTPS 3,8% 01/08/2028	IT0005548315	5.000.000	01/08/2028
PRYSMIAM 3,625% 28/11/2028	XS2948435743	100.000	28/11/2028
UCGIM 4,8% 17/01/29	XS2577053825	1.000.000	17/01/2029
CDEP 3,875% 13/02/2029	IT0005532574	1.000.000	13/02/2029
ILIAD 5,375% 15/02/2029	FR001400MLX3	1.000.000	15/02/2029
BAMIIM 4,875% 17/01/2030	IT0005580136	1.000.000	17/01/2030
BACRED 3,875% 04/07/2030	IT0005586893	1.000.000	04/07/2030
BTPS 5 3/4 02/01/33	IT0003256820	1.200.000	01/02/2033
BTPS 3,85% 01/07/2034	IT0005584856	5.000.000	01/07/2034
BTPS 5 08/01/34	IT0003535157	686.000	01/08/2034
Intesa SanPaolo AT1 7,75%	XS1548475968	1.000.000	PERPETUO
ORSTED PERPETUO 1,75%	XS2010036874	1.000.000	PERPETUO
IBERDROLA PERPETUO 4,247%	XS2949317676	600.000	PERPETUO
TELEFONICA 2.376% PERPETUO	XS2293060658	1.000.000	PERPETUO
ENEL 1,875% PERPETUO	XS2312746345	1.000.000	PERPETUO
POSTE ITALIANE 2.625% PERPETUO	XS2353073161	1.000.000	PERPETUO

I titoli BTP 5,75% 02/01/33 e BTP 5% 08/01/34 rivenerenti dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, sono oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Quotate	Non quotate	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>984.872.769</b>	<b>203.759.357</b>	<b>1.188.632.126</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	969.688.781	206.589.977	1.176.278.758
<b>Aumenti</b>	<b>40.000.000</b>	<b>91.549.938</b>	<b>131.549.938</b>
Acquisti	40.000.000	91.549.938	131.549.938
<b>Diminuzioni</b>	<b>14.285</b>	<b>185.362</b>	<b>199.647</b>
Vendite e rimborsi	14.000	185.362	199.362
Altre variazioni	285	-	285
<b>Esistenze finali</b>	<b>1.024.858.484</b>	<b>295.123.933</b>	<b>1.319.982.417</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	1.141.449.985	314.067.137	1.455.517.122

Le variazioni in aumento, pari a 131,5 milioni, si riferiscono:

- per 10 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo AZ Multi Asset Romeo;
- per 20 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico;
- per 10 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund;
- per 11,5 milioni al richiamo di capitale del fondo Verona Property;
- per 62,5 milioni al richiamo di capitale del fondo Verona Property Privilegiate;
- per 7,6 milioni ai richiami di capitale del fondo DeA Endowment Fund;
- per 7,8 milioni ai richiami di capitale del fondo DeA 2 Endowment Fund;

- per 556 mila euro ai richiami di capitale del Fondo Panakes Purple Fund;
- per 583 mila euro ai richiami di capitale del fondo CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori;
- per 335 mila euro ai richiami di capitale del fondo Praesidium - Agri Foodtech I;
- per 695 mila euro ai richiami di capitale del Finint Special Credit Opportunity.

Le variazioni in diminuzione, pari a 199 mila euro, si riferiscono:

- per 14 mila euro a pagamenti di imposte di bollo;
- per 162 mila euro a rimborsi di capitale del fondo CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori;
- per 23 mila euro a rimborsi di capitale del fondo DeA 2 Endowment Fund.

2-A) Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo finale	Valore di mercato
<b>Quotati</b>					
<b>Fondi di fondi Multi Asset - globale</b>					
AZ Multi Asset Romeo	383.372.768	10.000.000	-14.285	<b>393.358.483</b>	<b>437.320.083</b>
Pioneer Multi-Asset Teodorico	442.500.001	20.000.000		<b>462.500.001</b>	<b>477.475.652</b>
<b>Fondi Azionari</b>					
Blackrock Cangrande Global Index Equity	159.000.000	10.000.000		<b>169.000.000</b>	<b>226.654.250</b>
<b>Totale quotati</b>	<b>984.872.769</b>	<b>40.000.000</b>	<b>- 14.285</b>	<b>1.024.858.484</b>	<b>1.141.449.985</b>

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo finale	Valore di mercato
<b>Non quotati</b>					
<b>Fondi immobiliari</b>					
Verona property	114.482.806	11.500.000		<b>125.982.806</b>	<b>127.331.277</b>
Verona Property Privilegiata	-	62.500.000		<b>62.500.000</b>	<b>62.500.000</b>
<b>Fondi di private equity</b>					
DEA Endowment fund	78.217.169	7.560.997		<b>85.778.166</b>	<b>102.871.880</b>
DEA Endowment fund II	4.116.467	7.819.707	-22.929	<b>11.913.245</b>	<b>11.970.570</b>
CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori	1.303.840	583.276	-162.433	<b>1.724.683</b>	<b>1.172.500</b>
Panakes Purple Fund	920.000	556.000		<b>1.476.000</b>	<b>1.176.000</b>
TIR Europe Forestry Fund 2	3.000.000	-		<b>3.000.000</b>	<b>3.731.910</b>
Praesidium - Agri Foodtech I	1.719.075	335.260		<b>2.054.335</b>	<b>2.640.000</b>
Finint Special Credit Opportunity	-	694.698		<b>694.698</b>	<b>673.000</b>
<b>Totale non quotati</b>	<b>203.759.357</b>	<b>91.549.938</b>	<b>- 185.362</b>	<b>295.123.933</b>	<b>314.067.137</b>
<b>Totale fondi</b>	<b>1.188.632.126</b>	<b>131.549.938</b>	<b>- 199.647</b>	<b>1.319.982.417</b>	<b>1.455.517.122</b>

Si ritiene che i minori valori di mercato rispetto a quelli di bilancio di alcuni fondi di private equity non abbiano carattere durevole e non richiedano pertanto alcuna rettifica di valore.

## GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

### 3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>33.420.534</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	33.397.485	
<b>Aumenti</b>		<b>141.077.272</b>
Acquisti		138.765.956
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		1.029.672
Altre variazioni		1.281.644
<b>Diminuzioni</b>		<b>89.912.114</b>
Vendite e rimborsi		87.878.281
Rettifiche di valore		26.924
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		2.006.909
<b>Esistenze finali</b>		<b>84.585.692</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	84.592.000	

Le variazioni in aumento, pari a 141,1 milioni, si riferiscono:

- per 138,8 milioni all'acquisto di titoli obbligazionari;
- per 1 milione al trasferimento dal portafoglio immobilizzato;
- per 1,3 milioni principalmente al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Le variazioni in diminuzione, pari a 89,9 milioni, si riferiscono:

- per 87,9 milioni a cessioni e rimborsi per scadenza titoli;
- per 27 mila euro per rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato;
- per 2 milioni al trasferimento al portafoglio immobilizzato.

### 3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>9.603.060</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	19.365.090	
<b>Aumenti</b>		<b>2.144.934</b>
Acquisti		194.083
Altre variazioni		1.950.851
<b>Diminuzioni</b>		<b>11.747.994</b>
Vendite e rimborsi		3.740.305
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		8.007.689
<b>Esistenze finali</b>		<b>-</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	0	

Le variazioni in aumento, pari a 2,1 milioni, si riferiscono:

- per 194 mila euro all'acquisto di azioni;
- per 1,9 milioni a plusvalenze da cessione.

Le variazioni in diminuzione, pari a 11,7 milioni, si riferiscono:

- per 3,7 milioni alle cessioni di azioni;
- per 8 milioni a trasferimenti nel portafoglio immobilizzato delle azioni Banco BPM e Azimut.

## I CONTRATTI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha attivato contratti derivati.

## I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ ED I RATEI E RISCONTI

### 4-A) Crediti

	31/12/2024	31/12/2023
Finanziamento a società partecipate	387.094	387.094
Crediti tributari	4.182.568	3.323.833
Crediti per affitti e spese condominiali	484.926	354.127
Crediti per partite diverse	20.271	86.970
<b>Totale</b>	<b>5.074.859</b>	<b>4.152.024</b>

Il finanziamento a società partecipate si riferisce ad un apporto in conto capitale nella partecipazione in Nord Est Multimedia S.p.A. Tale versamento, effettuato con fondi istituzionali, trova integrale copertura nel conto "Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione" nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. I crediti tributari comprendono crediti di imposta ART BONUS per 1,4 milioni, crediti di imposta relativi al Welfare di comunità

ed a versamenti al FUN ed al fondo Repubblica Digitale per 1,2 milioni, acconti e crediti IRES per 1,4 milioni, acconti e crediti IRAP per 0,2 milioni.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2024.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a maggiori crediti tributari.

### 5-A) Disponibilità liquide

	31/12/2024	31/12/2023
Cassa contante	458	371
C/C banche	74.413.093	65.343.161
<b>Totale</b>	<b>74.413.551</b>	<b>65.343.532</b>

La variazione in aumento è principalmente da ricondurre ad una liquidità generata nell'esercizio superiore alle erogazioni liquidate. La liquidità è depositata presso primari istituti di credito e remunerata proporzionalmente ai tassi di interesse correnti.

#### 6-A) Altre attività

	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	97.056	35.300
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	113.131	115.508
Disponibilità liquide Polo San Floriano	154.751	151.523
<b>Totale</b>	<b>416.142</b>	<b>353.535</b>

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono ad un lascito testamentario. Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

#### 7-A) Ratei e risconti attivi

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Ratei relativi a:</b>	<b>83.147</b>	<b>83.597</b>
Proventi straordinari	10.316	-
Interessi e proventi assimilati	55.115	82.848
Altri proventi	5.752	749
Oneri	9.901	
Imposte e tasse	2.063	
<b>Risconti relativi a:</b>	<b>2.085.393</b>	<b>2.047.091</b>
Oneri	2.085.393	2.047.091
<b>Totale</b>	<b>2.168.540</b>	<b>2.130.688</b>

Nella voce *Risconti relativi a Oneri* è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

## PARTE B

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

## IL PATRIMONIO NETTO

### 1-P) Patrimonio netto anno precedente

	Saldo iniziale	Incrementi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2023
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	<b>1.017.599.829</b>
Riserva da donazioni	16.937.294			<b>16.937.294</b>
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.941.322	16.506.710	7.500.000	<b>161.948.032</b>
Riserva obbligatoria	68.822.521	-	7.067.242	<b>75.889.763</b>
<b>Totale</b>	<b>1.241.300.966</b>	<b>16.506.710</b>	<b>14.567.242</b>	<b>1.272.374.918</b>

### 1-P) Patrimonio netto anno corrente

	Saldo iniziale	Incrementi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2024
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	<b>1.017.599.829</b>
Riserva da donazioni	16.937.294			<b>16.937.294</b>
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	161.948.032	383.083.866	14.500.000	<b>559.531.898</b>
Riserva obbligatoria	75.889.763	0	9.401.477	<b>85.291.240</b>
<b>Totale</b>	<b>1.272.374.918</b>	<b>383.083.866</b>	<b>23.901.477</b>	<b>1.679.360.261</b>

Le variazioni in aumento, pari a 406,9 milioni, corrispondono:

- per 117,9 milioni alle plusvalenze da cessione della società Bancaria Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99;
- per 265,1 milioni alla rivalutazione della società Bancaria Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99;
- per 9,4 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio;

- per 14,5 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari a circa 40% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori - Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato - che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva.

### 1-P) Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2024		31/12/2023	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
Patrimonio	1.679.360.261	2.039.948.543	1.272.374.918	1.610.625.756
Totale Attivo	2.105.437.287	2.466.025.569	1.691.428.095	2.029.678.933

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da

ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

### I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli

accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

### 2-P) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>218.318.385</b>
<b>meno:</b>	-
Utilizzo fondo	
<b>più:</b>	-
Accantonamento dell'esercizio	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>218.318.385</b>

Il Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali non è stato movimentato nell'esercizio.

## 2-P) Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>22.907.940</b>	<b>310.000</b>	<b>23.217.940</b>
<b>meno:</b>	<b>23.599.356</b>	<b>1.970.000</b>	<b>25.569.356</b>
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	21.939.356	1.970.000	23.909.356
Riclassificazione fondi	1.660.000		1.660.000
<b>più:</b>	<b>28.157.738</b>	<b>1.980.000</b>	<b>30.137.738</b>
Accantonamento dell'esercizio	20.997.982	50.000	21.047.982
Riclassificazione fondi		1.660.000	1.660.000
Trasferimenti dal fondo immobili istituzionali	1.445.000		1.445.000
Credito d'imposta su povertà educativa	729.708		729.708
Credito di imposta welfare di comunità	804.147		804.147
Credito di imposta Repubblica Digitale	2.086.276		2.086.276
Credito d'imposta su versamenti al FUN	270.183		270.183
Sorni di delibere	1.824.442	270.000	2.094.442
<b>Esistenze finali</b>	<b>27.466.322</b>	<b>320.000</b>	<b>27.786.322</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 25,6 milioni, corrispondono:

- per 23,9 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 1,7 milioni per riclassificazione tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 30,1 milioni, corrispondono:

- per 21 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 1,7 milioni per riclassificazione tra fondi;
- per 1,4 milioni per trasferimenti dal fondo immobili istituzionali per cessione immobili;

- per 0,7 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 0,8 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni per il welfare di comunità;
- per 2,1 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni per la Repubblica Digitale;
- per 270 mila euro al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale;
- per 2,1 milioni a sorni di delibere.

## 2-P) Fondi per gli interventi diretti

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>652.760</b>
<b>meno:</b>	<b>630.500</b>
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	630.500
<b>più:</b>	<b>617.528</b>
Accantonamento dell'esercizio	600.000
Storni di delibere	17.528
<b>Esistenze finali</b>	<b>639.788</b>

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione.  
Le variazioni in diminuzione, pari a 631 mila euro, corrispondono agli impegni deliberati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 618 mila euro, corrispondono:

- per 600 mila euro all'accantonamento dell'esercizio;
- per 18 mila euro a storni di delibere.

## 2-P) Altri fondi

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>76.117.497</b>
<b>meno:</b>	<b>2.304.845</b>
Decremento del fondo immobili istituzionali	2.304.845
<b>più:</b>	<b>78.318</b>
Incremento del fondo partecipazioni in società strumentali	9.000
Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	69.318
<b>Esistenze finali</b>	<b>73.890.970</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 2,3 milioni, corrispondono al decremento netto del fondo per immobili istituzionali a seguito di dismissione di immobili.

Le variazioni in aumento, pari a 78 mila euro, corrispondono:

- per 9 mila euro alle riprese di valore apportate al fondo partecipazioni in società strumentali, pari all'avanzo d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato dalla società strumentale Teatro Ristori S.r.l.;
- per 69 mila euro per accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni.

## 2-P) Composizione della voce Altri fondi

	31/12/2024	31/12/2023
Fondo nazionale per le iniziative comuni	217.358	148.041
Fondo partecipazioni in società strumentali	455.030	446.030
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione	20.452.265	20.452.265
Fondo per immobili istituzionali	45.954.880	48.259.724
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.311.288	4.311.288
Altri Fondi istituzionali	149	149
<b>Totale</b>	<b>73.890.970</b>	<b>76.117.497</b>

## 2-P) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>623.685</b>
<b>meno:</b>	<b>4.906</b>
Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	4.906
<b>più:</b>	<b>7.513</b>
Incremento fondo donazione Castiglion	2.529
Incremento fondo Polo San Floriano	3.228
Incremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	1.756
<b>Esistenze finali</b>	<b>626.292</b>

## 2-P) Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

	31/12/2024	31/12/2023
Fondo donazioni modali	210.150	210.150
Fondo donazione Castiglion	113.131	115.508
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	148.260	146.504
Fondo Polo San Floriano	154.751	151.523
<b>Totale</b>	<b>626.292</b>	<b>623.685</b>

**2-P) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020**

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.663.839</b>
<b>più:</b>	<b>6.543.999</b>
Accantonamento dell'esercizio	6.543.999
<b>meno:</b>	<b>2.063.800</b>
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	2.063.800
<b>Esistenze finali</b>	<b>7.144.038</b>

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che il risparmio d'imposta sia destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale.

La variazione in aumento, pari a 6,5 milioni, corrisponde all'accantonamento pari al risparmio di imposta determinato in sede di stima delle imposte IRES per l'esercizio 2024. La variazione in diminuzione, pari a 2,1 milioni, corrisponde agli utilizzi per impegni assunti.

**I FONDI PER RISCHI E ONERI**

**3-P) Fondi per rischi e oneri**

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>4.638.942</b>
<b>meno:</b>	<b>1.271.186</b>
Utilizzi dell'esercizio	602.569
Storno accantonamenti anni precedenti	668.617
<b>più:</b>	<b>378.635</b>
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	378.635
<b>Esistenze finali</b>	<b>3.746.391</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,3 milioni, corrispondono:

- per 0,3 milioni alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 0,3 milioni all'utilizzo del fondo manutenzione straordinaria immobili;
- per 0,7 milioni al rilascio del fondo per cause in corso per minori oneri stimati.

Le variazioni in aumento, pari a 379 mila euro, corrispondono:

- per 275 mila euro agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 104 mila euro ad un accantonamento al fondo manutenzione immobili.

### 3-P) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2024	31/12/2023
Fondo oneri per il personale	621.271	665.459
Fondo spese legali e per cause in corso	505.500	1.200.000
Fondo per oneri e spese future	82.127	133.160
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.537.493	2.640.323
<b>Totale</b>	<b>3.746.391</b>	<b>4.638.942</b>

Il fondo spese legali e per cause in corso è relativo ad accantonamenti prudenziali per eventuali oneri relativi a contenziosi in essere o minacciati.

Il fondo per oneri e spese future ricomprende arretrati non saldati di spese condominiali di affittuari relativi ad immobili di proprietà della Fondazione.

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di

interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

## IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

### 4-P) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>455.125</b>
<b>meno:</b>	<b>13.202</b>
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	13.202
<b>più:</b>	<b>55.981</b>
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	55.981
<b>Esistenze finali</b>	<b>497.904</b>

## LE EROGAZIONI DELIBERATE

### 5-P) Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>74.819.615</b>	<b>6.940.336</b>	<b>81.759.951</b>
<b>meno:</b>	<b>24.236.457</b>	<b>1.568.314</b>	<b>25.804.771</b>
Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	22.645.110	1.047.691	23.692.801
Storni di delibere assunte	1.591.347	520.623	2.111.970
<b>più:</b>	<b>23.707.426</b>	<b>2.896.230</b>	<b>26.603.656</b>
Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	21.013.126	2.896.230	23.909.356
Utilizzo dei fondi interventi diretti	630.500		630.500
Utilizzo del fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.063.800	-	2.063.800
<b>Esistenze finali</b>	<b>74.290.584</b>	<b>8.268.252</b>	<b>82.558.836</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 25,8 milioni, corrispondono:

- per 23,7 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 2,1 milioni allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 26,6 milioni, corrispondono:

- per 23,9 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;

- per 631 mila euro agli interventi diretti deliberati nell'esercizio;
- per 2,1 milioni alle erogazioni deliberate con utilizzo del fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Nel bilancio di missione sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

## IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

### 6-P) Fondo per il volontariato

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>942.299</b>
<b>meno:</b>	<b>1.077.379</b>
Utilizzi per pagamenti effettuati al FUN su accantonamento anno precedente	942.300
Utilizzi per pagamenti quota integrativa ex art. 62 comma 11 del d.lgs. 117 del 2017	135.079
<b>più:</b>	<b>1.388.610</b>
Accantonamento quota integrativa ex art. 62 comma 11 del d.lgs. 117 del 2017	135.079
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	1.253.531
<b>Esistenze finali</b>	<b>1.253.530</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,1 milioni, corrispondono:

- per 942 mila euro ai pagamenti effettuati a valere sull'accantonamento dell'esercizio precedente;
- per 135 mila euro al pagamento della quota integrativa richiesta dal FUN.

Le variazioni in aumento, pari a 1,4 milioni, corrispondono:

- per 135 mila euro all'accantonamento in corso d'anno della quota integrativa richiesta dal FUN;
- per 1,3 milioni all'accantonamento effettuato a fine esercizio determinato ai sensi dell'art. 62 del d. lgs. 117/2017 come segue:

### 6-P) Determinazione erogazione minima

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>Reddito</b>	<b>66.572.150</b>	<b>47.476.347</b>
Costi di funzionamento	-6.680.677	-6.775.224
Oneri fiscali	-12.884.086	-5.364.911
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>47.007.387</b>	<b>35.336.212</b>
Riserva obbligatoria (20%)	-9.401.477	-7.067.242
Erogazione minima ai settori rilevanti	-18.802.955	-14.134.485
<b>Parametro di riferimento</b>	<b>18.802.955</b>	<b>14.134.485</b>

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

### 6-P) Determinazione dell'accantonamento al FUN

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Parametro di riferimento	18.802.955	14.134.485
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	1.253.530	942.299

## I DEBITI ED I RATEI E RISCONTI PASSIVI

### 7-P) Debiti

		31/12/2024		31/12/2023
Debiti verso fornitori		466.834		580.211
Debiti tributari		5.857.930		2.326.807
<i>per imposte di competenza dell'esercizio</i>	5.671.097		2.083.508	
<i>per ritenute effettuate</i>	186.833		243.299	
Debiti diversi		2.770.708		6.310.230
<b>Totale</b>		<b>9.095.472</b>		<b>9.217.248</b>

I debiti tributari sono relativi a:

- IRES per 5,5 milioni;
- IRAP per 0,1 milioni;
- ritenute effettuate per 187 mila euro.

Tra i debiti diversi sono ricompresi:

- 2,1 milioni di oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali;
- 0,3 milioni di oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati;
- 0,3 milioni di depositi cauzionali ricevuti.

### 8-P) Ratei e risconti passivi

		31/12/2024	31/12/2023
<b>Ratei:</b>		<b>355.955</b>	<b>246.896</b>
Imposte e tasse		17.386	131.355
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		44.467	43.242
Interessi e proventi assimilati		171.392	0
Oneri		122.710	72.299
<b>Risconti</b>		<b>163.143</b>	<b>198.610</b>
Altri proventi		163.143	198.610
<b>Totale</b>		<b>519.098</b>	<b>445.506</b>

## PARTE B

# INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

## Conti d'ordine

	31/12/2024	31/12/2023
Beni di terzi	385.003	385.002
Beni presso terzi	1.785.387.603	1.557.977.357
Garanzie ricevute	4.874.628	4.916.170
Fondi di dotazione di fondazioni	540.633	540.633
Impegni per sottoscrizione fondi	110.843.212	78.223.448

La voce "**Beni di terzi**" comprende beni in comodato alla Fondazione.

## Beni presso terzi

	31/12/2024	31/12/2023
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	2.007.978	1.447.978
Immobili di proprietà in comodato	48.304.620	48.304.620
Altri beni in comodato presso terzi	1.049.127	1.084.297
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	1.734.025.878	1.507.140.462
<b>Totale</b>	<b>1.785.387.603</b>	<b>1.557.977.357</b>

I *titoli di proprietà presso terzi*, pari a 1.734 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale.

La voce "**Garanzie ricevute**", pari a 4,9 milioni, si riferisce a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto

per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce "**Fondi di dotazione**" si riferisce ad erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi, per fondazioni costituite con il contributo della Fondazione Cariverona, specificatamente destinato al Fondo di Dotazione delle stesse:

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni

	31/12/2024	31/12/2023
Fondazione Arena	51.646	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000	20.000
<b>Totale</b>	<b>540.633</b>	<b>540.633</b>

Composizione della voce impegni per sottoscrizione fondi

	31/12/2024	31/12/2023
DEA Endowment Fund	14.221.834	21.782.831
DEA Endowment Fund II	88.086.755	45.883.533
FININT	1.805.301	2.500.000
Panakes Purple Fund	2.524.000	3.080.000
PRAESIDIUM	945.665	1.280.925
Fondo Acceleratori	3.259.657	3.696.159
<b>Totale</b>	<b>110.843.212</b>	<b>78.223.448</b>

## PARTE C

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GLI ALTRI PROVENTI

### 1-C) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2024	31/12/2023
Plusvalenze da realizzo	0	2.618.564
Dividendi	0	352.538
Interessi	0	6.589
Imposte su gestione patrimoniale	0	-20.730
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.956.961</b>

La Fondazione aveva in essere una gestione patrimoniale azionaria globale, in regime dichiarativo, da 26 milioni di euro che è stata estinta nel corso dell'esercizio 2023.

### 2-C) Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2024	31/12/2023
<b>b) Da altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>52.673.010</b>	<b>33.458.414</b>
dividendi da partecipazione UniCredit	51.329.389	20.731.200
dividendi da altre partecipazioni	24.564	157.929
proventi netti da fondi immobilizzati	1.319.057	12.569.285
<b>c) Da strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>3.179.372</b>	<b>918.070</b>
dividendi	3.179.372	918.070
<b>Totale</b>	<b>55.852.382</b>	<b>34.376.484</b>

I proventi netti da fondi immobilizzati si dettagliano come segue:

Descrizione	Importo netto
DEA Endowment Fund	1.224.904
TIR Europe Forestry Fund 2	94.153
<b>Totale</b>	<b>1.319.057</b>

**3-C) Interessi e proventi assimilati**

	31/12/2024	31/12/2023
Su crediti verso banche	2.020.259	1.202.780
Su titoli di debito	3.625.911	2.636.371
Altri interessi	3.585	-27.786
<b>Totale lordo</b>	<b>5.649.755</b>	<b>3.811.365</b>
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-525.267	-312.723
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito immobilizzati	-241.655	-158.126
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-248.467	-212.850
Ritenute subite alla fonte su fondi immobilizzati	-1.651	-210
<b>Totale</b>	<b>4.632.715</b>	<b>3.127.456</b>

L'aumento della voce interessi e proventi assimilati è dovuto principalmente all'aumento della liquidità e degli investimenti in titoli obbligazionari.

**4-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Svalutazioni</b>	<b>26.924</b>	<b>65.874</b>
Titoli di debito	26.924	65.874
<b>Riprese di valore</b>	<b>-</b>	<b>61.464</b>
Titoli di debito	-	61.464
<b>Totale</b>	<b>-26.924</b>	<b>-4.410</b>

**5-C) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

	31/12/2024	31/12/2023
Titoli di debito	2.424	256.671
Titoli di capitale	1.950.851	113.362
Contratti derivati	0	1.354.800
Differenze in cambi	547	195
<b>Totale</b>	<b>1.953.822</b>	<b>1.725.028</b>
Ritenute subite alla fonte	-13.476	-3.876
<b>Totale</b>	<b>1.940.346</b>	<b>1.721.152</b>

#### 6-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Svalutazioni</b>	<b>48.470</b>	<b>-</b>
Altre partecipazioni	48.470	-
<b>Riprese di valore</b>	<b>-</b>	<b>1.018.837</b>
Partecipazioni	-	1.018.837
<b>Totale</b>	<b>-48.470</b>	<b>1.018.837</b>

La svalutazione è dovuta all'adeguamento al valore di patrimonio netto della partecipazione in Lauro 12 S.p.A.

#### 7-C) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2024	31/12/2023
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	206.342	186.746
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	0	113.147
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	10.024	25.189
<b>Totale</b>	<b>216.366</b>	<b>325.082</b>

#### 8-C) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>860.000</b>
immobili	-	860.000
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-860.000</b>

10-C) Altri proventi

	31/12/2024	31/12/2023
Fitti attivi e altri proventi su immobili	1.966.969	2.654.494
Crediti d'imposta	585.247	912.836
Proventi da rifusione commissioni su fondi	194.397	186.961
Recuperi e rimborsi vari	18.247	212.213
<b>Totale</b>	<b>2.764.860</b>	<b>3.966.504</b>

GLI ONERI

11-C) Oneri

	31/12/2024	31/12/2023
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.001.831	911.357
b) per il personale	3.343.641	3.488.071
c) per consulenti e collaboratori esterni	381.030	437.837
d) per servizi	1.012.040	1.253.850
e) ammortamenti	131.854	140.101
f) accantonamenti	1.050	47.635
g) altri oneri	182.626	164.869
<b>Totale</b>	<b>6.054.072</b>	<b>6.443.720</b>

La diminuzione della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori spese per servizi.

I compensi e rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

### 11-C) Organi statutari: compensi

	31/12/2024		31/12/2023	
	Numero	Importo	Numero	Importo
i- Organo di Indirizzo	25	236.328	23	205.827
ii- Organo di Amministrazione	6	466.082	7	458.529
iii- Organo di Controllo	3	159.312	3	152.502
iv- Comitati e/o Commissioni		140.109		94.499
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>1.001.831</b>	<b>33</b>	<b>911.357</b>

Si precisa che i compensi - tutti indicati al lordo degli oneri fiscali e previdenziali - sono in linea con le regole dell'accordo ACRI MEF e si collocano nella media dei compensi delle fondazioni di dimensione comparabile e sono strutturati nella seguente maniera: il Presidente percepisce un compenso di 150 mila euro all'anno, i Vicepresidenti di 50 mila ed i membri del Consiglio di Amministrazione di 30 mila.

In aggiunta, per la partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione, è prevista una indennità di presenza di 500 euro a seduta. Per il Consiglio Generale non sono previsti compensi fissi ma una indennità di 1.500 euro per ognuna delle prime quattro sedute di Consiglio di ogni anno

solare ed invece una indennità di 1.000 euro per ognuna delle successive (nessuna indennità invece è dovuta per la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione alle sedute di Consiglio Generale). Per i Consiglieri generali sono inoltre remunerate le partecipazioni alle commissioni per lo studio e preparazione del Documento Programmatico Previsionale con una indennità di 1.000 euro ad incontro. Il Presidente del Collegio sindacale percepisce un compenso fisso di 45 mila euro all'anno, gli altri membri di 30 mila. Il Collegio sindacale percepisce inoltre una indennità di partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione e di Consiglio Generale di euro 500.

Il personale della Fondazione è così composto:

### 11-C) Personale: numero dei dipendenti

	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	6	6
Quadri	9	11
Impiegati	21	22
Apprendistato	2	2
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>41</b>

Nel corso del 2024 sono stati assunti due impiegati e ci sono state uscite di cinque dipendenti.

Tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a 381 mila euro (438 mila euro nell'esercizio precedente), sono ricompresi gli oneri per compensi alla società incaricata

alla revisione legale del bilancio 2023 per un importo pari a euro 15.123.

### 11-C) Dettaglio della voce servizi

	31/12/2024	31/12/2023
Spese pubblicitarie	2.422	10.854
Spese assicurative	85.728	86.098
Spese di manutenzione immobili e impianti	165.417	213.578
Spese condominiali e amministrazione immobili	34.232	227.074
Spese per utenze	125.906	109.083
Spese di vigilanza, guardiania e sicurezza	53.624	47.753
Spese di pulizia	68.622	60.510
Spese di trasporto	51.155	45.079
Spese di gestione del sistema informativo	292.263	294.966
Spese telefoniche	20.926	17.213
Altri	111.745	141.642
<b>Totale</b>	<b>1.012.040</b>	<b>1.253.850</b>

La voce di spesa "Servizi" evidenzia una diminuzione pari a circa 242 mila euro, principalmente dovuta alla riduzione delle spese sugli immobili.

Le principali voci di spesa riguardano le "Spese di gestione del sistema informativo", le "Spese di Manutenzione immobili e impianti", principalmente per la sede della Fondazione, e le "Spese per utenze".

### 11-C) Ammortamenti

La voce *ammortamenti*, pari a 132 mila euro (140 mila euro nell'esercizio precedente), riguarda beni mobili strumentali e immobili.

### 11-C) Dettaglio della voce altri oneri

	31/12/2024	31/12/2023
Quote associative	86.936	84.417
Spese di rappresentanza	13.916	13.042
Spese di cancelleria	13.573	4.192
Spese per bolli e diritti	4.118	1.519
Libri giornali e riviste	3.453	2.861
Spese per mobili, macchine e accessori	13.463	9.645
Spese per materiali accessori e di consumo	23.994	24.152
Licenze software	23.173	25.041
<b>Totale</b>	<b>182.626</b>	<b>164.869</b>

## I PROVENTI E GLI ONERI STRAORDINARI E LE IMPOSTE

### 12-C) Proventi straordinari

	31/12/2024	31/12/2023
Indennità e risarcimenti	90.700	43.824
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.274	3.035
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	165.000	1.127.400
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	383.462	-
Sopravvenienza attiva da fondo rischi ed oneri	815.191	-
<b>Totale</b>	<b>1.457.627</b>	<b>1.174.259</b>

La voce plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali per 165 mila euro si riferisce prevalentemente alla cessione dell'autorimessa di piazza Viviani a Verona.

La voce plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie per 383 mila euro si riferisce prevalentemente alla cessione

della partecipazione nell'Aeroporto Valerio Catullo.

La voce sopravvenienza attiva da fondo rischi e oneri per 815 mila euro si riferisce prevalentemente al rilascio del fondo per cause in corso per minori oneri effettivi rispetto a quelli stimati.

### 13-C) Oneri straordinari

	31/12/2024	31/12/2023
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	386	896
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	200.000	-
Sopravvenienze passive	205.454	6.422
Imposte relative ad esercizi precedenti	4.785	-
<b>Totale</b>	<b>410.625</b>	<b>7.318</b>

La voce minusvalenze su immobilizzazioni materiali per 200 mila euro si riferisce alla cessione dell'immobile di piazza Bra a Verona.

La voce sopravvenienze passive riguarda lo svincolo di una Fidejussione precedentemente escussa.

14-C) Imposte e tasse

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Imposte da dichiarazione dei redditi</b>	<b>5.735.259</b>	<b>2.041.326</b>
IRES	5.595.097	1.903.560
Imposta sostitutiva	14.000	6.000
IRAP	126.162	131.766
<b>Imposte versate nell'esercizio</b>	<b>604.828</b>	<b>665.126</b>
IMU	393.395	497.888
Tasse locali	37.421	34.321
Imposta sulle transazioni finanziarie	22.717	187
Altre imposte e tasse	151.295	132.730
<b>Totale imposte a carico dell'esercizio</b>	<b>6.340.087</b>	<b>2.706.452</b>

Per i dividendi incassati la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Il risparmio d'imposta pari

a 6,5 milioni è stato destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale.

Il carico fiscale complessivo della Fondazione è il seguente:

14-C) Rilevazione carico fiscale

Imposte e tasse	31/12/2024	31/12/2023
IRES	5.595.097	1.903.560
Imposta sostitutiva	14.000	6.000
IRAP	126.162	131.766
IMU	393.395	497.888
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	1.030.516	4.503.917
Imposta di bollo	97.140	75.306
Imposta di registro	54.155	57.424
Imposta sulle transazioni finanziarie	22.717	187
Tasse locali	37.421	34.321
<b>Totale</b>	<b>7.370.603</b>	<b>7.210.369</b>



# TAVOLI DI LAVORO

FABBISOGNI DI INNOVAZIONE IN CANTINA, VIGNA E COMMERCIO

I3I2

VERONA AGRIFOOD  
INNOVATION HUB

FONDAZIONE  
CARIVERONA

FILIERA  
FUTURA



# INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci tipiche di bilancio 138

Indicatori gestionali 140



# LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### **PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### **PATRIMONIO NETTO FONDO DI DOTAZIONE**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

### **PATRIMONIO NETTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

### **PATRIMONIO NETTO RISERVA OBBLIGATORIA**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

### **PATRIMONIO NETTO ALTRE RISERVE FACOLTATIVE PREVISTE DALLA LEGGE O DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA**

Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

### **FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

### **FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI**

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ  
D'ISTITUTO  
ALTRI FONDI**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

**EROGAZIONI DELIBERATE**

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

**FONDO PER IL  
VOLONTARIATO**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge 266/91 e al successivo art. 62 del d.lgs. 117/2017 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

---

## CONTI D'ORDINE

---

**IMPEGNI DI EROGAZIONE**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

---

## CONTO ECONOMICO

---

**AVANZO DELL'ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

**EROGAZIONI DELIBERATE  
IN CORSO D'ESERCIZIO**

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno e degli storni di delibere.

**ACCANTONAMENTI AI FONDI  
PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

## INDICATORI GESTIONALI

		31/12/2024	31/12/2023
<b>REDDITIVITÀ</b>			
n. 1	Proventi totali netti	58.191.413	43.217.710
	Patrimonio	1.825.287.150	1.446.841.942
		<b>3,2%</b>	<b>3,0%</b>
n. 2	Proventi totali netti	58.191.413	43.217.710
	Totale attivo	2.247.852.251	1.866.435.544
		<b>2,6%</b>	<b>2,3%</b>
n. 3	Avanzo dell'esercizio	47.007.387	35.336.212
	Patrimonio	1.825.287.150	1.446.841.942
		<b>2,6%</b>	<b>2,4%</b>
<b>EFFICIENZA</b>			
n. 1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	7.825.792	8.087.728
	Proventi totali netti (media 5 anni)	63.521.555	57.774.906
		<b>12,3%</b>	<b>14,0%</b>
n. 2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	7.825.792	8.087.728
	Deliberato (media 5 anni)	28.845.630	30.573.435
		<b>27,1%</b>	<b>26,5%</b>
n. 3	Oneri di funzionamento dell'anno	6.009.632	6.396.085
	Patrimonio	1.825.287.150	1.446.841.942
		<b>0,33%</b>	<b>0,44%</b>
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>			
n. 1	Deliberato dell'anno	27.992.266	32.069.629
	Patrimonio	1.825.287.150	1.446.841.942
		<b>1,5%</b>	<b>2,2%</b>
n. 2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	218.318.385	218.318.385
	Deliberato dell'anno	27.992.266	32.069.629
		<b>7,8</b>	<b>6,8</b>
<b>COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>			
n. 1	Partecipazioni nella conferitaria	616.400.000	491.300.000
	Totale attivo fine anno	2.466.025.569	2.029.678.933
		<b>25,0%</b>	<b>24,2%</b>

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;

- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

#### Premessa

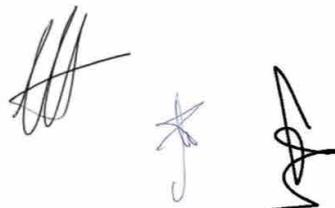
L'articolo 18 dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito «Fondazione» e/o «Fondazione Cariverona») attribuisce al Collegio Sindacale l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile in tema di società per azioni. Al Collegio spetta altresì, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, la redazione della relazione (di seguito la «Relazione») da trasmettere al Consiglio Generale prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio Generale della Fondazione il 15 marzo 2024, e in carica sino all'approvazione del bilancio in chiusura il 31 dicembre 2026, riferisce pertanto in merito all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2024, a far data dalla nomina, in conformità alle disposizioni di legge, di Statuto e alle «Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate» emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si fa presente che la revisione legale dei conti, come previsto dallo Statuto, è demandata alla Società di revisione EY S.p.A. a cui il Consiglio Generale, su proposta motivata del Collegio Sindacale precedentemente in carica, ha conferito l'incarico per il triennio 2024 - 2026 in data 15 marzo 2024.

#### Attività di vigilanza svolta nell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, considerando anche le indicazioni dell'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI), sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.



Nel corso del 2024 i Sindaci, che hanno tenuto le proprie riunioni con cadenza bimestrale, hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, riunioni che si sono svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni in conformità alla programmazione annuale e agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale.

Il Collegio ha scambiato tempestivamente con il soggetto incaricato della revisione legale dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio ha incontrato e acquisito informazioni periodiche dal Responsabile della funzione *Internal Audit* esaminando le relazioni dallo stesso prodotte con particolare attenzione all'esito dell'attività di monitoraggio e all'attuazione delle azioni correttive individuate. Da tale analisi non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I Sindaci hanno incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico confrontandosi in merito alla conformità del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato alle disposizioni normative e prendendo visione della relazione annuale al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio il Modello è stato opportunamente adeguato a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto e la versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 settembre 2024. Al Collegio Sindacale non sono pervenute segnalazioni di criticità sul funzionamento dello stesso.

In tema di trattamento dei dati personali il Collegio Sindacale dà atto che nell'esercizio in esame la Fondazione ha provveduto ad aggiornare la normativa interna e dei processi ai

 2

sensi del Regolamento UE n. 679 del 2016 (GDPR), effettuando un aggiornamento della mappatura dei processi di trattamento dei dati personali e della catena delle responsabilità interne. La Fondazione ha infine provveduto a nominare il *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento summenzionato. Il Collegio ha verificato che adeguata informativa fosse di agevole reperibilità per i fruitori sul sito internet di Fondazione Cariverona.

Il Collegio Sindacale ha preso visione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2024 della società strumentale Crea S.r.l. Impresa Sociale (già Teatro Ristori S.r.l.), controllata totalitaria, ottenendo dal Direttore Generale della Fondazione, nel suo ruolo di Consigliere Delegato della stessa, puntuale informativa in merito ai sistemi di amministrazione e controllo adottati nonché al recente andamento e alle prospettive dell'attività istituzionale della partecipata.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento anche alla luce delle «Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria» predisposte nel 2018 dall'ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - a cui è seguito, in continuità, un documento aggiornato nel mese di marzo 2025 - e a tale riguardo osserva che la struttura organizzativa di Fondazione Cariverona, anche alla luce (i) della riorganizzazione delle aree aziendali effettuata nell'ambito del Piano di Sviluppo Personale e Organizzativo avviato nel 2023 e (ii) di un adeguato piano formativo, appare appropriata con riferimento alle dimensioni della stessa e idonea a garantire un'operatività efficiente ed integrata.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato della revisione legale e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data odierna non sono prevenuti al Collegio Sindacale esposti, segnalazioni o denunce.



Il Collegio Sindacale non ha formulato, nell'esercizio in esame, pareri obbligatori richiesti dalla normativa di riferimento.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024**

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso in data 26 marzo 2025 al Collegio Sindacale il progetto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, corredato della Relazione sulla Gestione, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data.

Il bilancio d'esercizio 31 dicembre 2024 di Fondazione Cariverona, che evidenzia un patrimonio netto di Euro 1.679.360.261 e un avanzo dell'esercizio di Euro 47.007.387 è stato oggetto di revisione da parte della società EY S.p.A. che ha emesso in data odierna la propria relazione contenente un giudizio positivo senza rilievi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano forma e struttura, con riferimento, in particolare, all'articolo 9 del D. Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni, agli articoli da 2423 a 2435 del Codice Civile, ove applicabili, tenendo in considerazione i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e le raccomandazioni fornite dall'ACRI. Si specifica che, come evidenziato nella nota integrativa, nel permanere dell'attesa emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma del citato articolo 9 del D. Lgs. n. 153/1999, anche per l'esercizio in esame sono state adottate le norme contenute nell'«Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica» emanato per il bilancio 2000 e negli «Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria» redatti dall'ACRI nel 2014.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori per la stesura del bilancio non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.



Il Collegio Sindacale osserva che gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e al Fondo per il volontariato sono coerenti con le disposizioni normative e statutarie vigenti e che gli incrementi dei Fondi per l'attività d'istituto derivano da accantonamenti al Conto economico dell'esercizio previsti da disposizioni normative.

Come indicato nella nota integrativa, l'incremento complessivo di Euro 397,5 milioni della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze deriva (i) per Euro 265 milioni dal ripristino di valore delle azioni della banca conferitaria, (ii) per Euro 118 milioni da plusvalenze realizzate a seguito della cessione di azioni della Conferitaria suddetta e (iii) per Euro 14,5 milioni da accantonamento dell'esercizio.

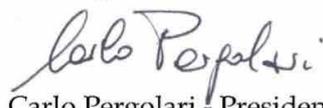
I Sindaci hanno altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello Statuto nella predisposizione della Relazione sulla Gestione nella quale gli Amministratori hanno riferito in merito ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2024.

### **Conclusioni**

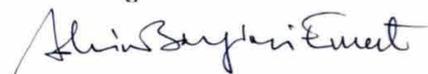
Considerando le risultanze dell'attività svolta nonché il giudizio espresso nella relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, per i profili di propria competenza, all'approvazione, da parte del Consiglio Generale, del bilancio chiuso il 31 dicembre 2024 così come redatto dagli Amministratori di Fondazione Cariverona.

Verona, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale



Carlo Pergolari - Presidente



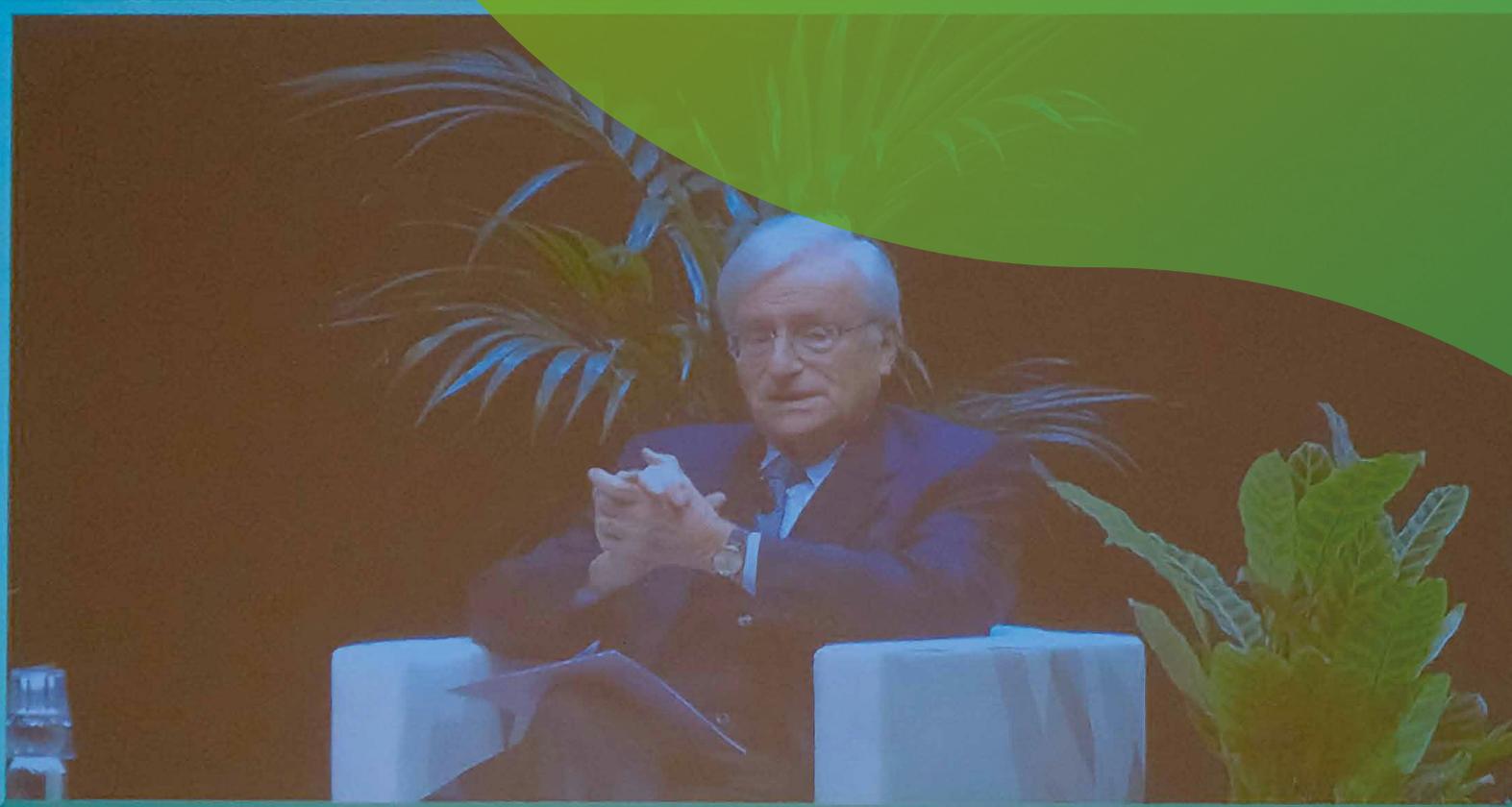
Adriana Bargioni Emert - Sindaco effettivo



Ludovico Mantoan - Sindaco effettivo



# Una storia di futuro



# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EY S.p.A.**



# Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



**Shape the future  
with confidence**

EY S.p.A.  
Via Isonzo, 11  
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511  
Fax: +39 045 8312550  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri Aspetti

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art.20 comma 4 dello Statuto della Fondazione.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - Numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



**Shape the future  
with confidence**

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future  
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni statutarie**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 20 comma 4 dello statuto della Fondazione**

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme richiamate all'articolo 20, comma 4, dello statuto della Fondazione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme richiamate all'articolo 20, comma 4, dello statuto della Fondazione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme richiamate all'articolo 20, comma 4, dello statuto della Fondazione.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona 11 aprile 2025

EY S.p.A.

Stefano Grumolato  
(Revisore Legale)

**Copertine I, II, IV e pag. 5:**

Focus Group ricerca *Futuro Qui!* (Territori del Futuro),  
incontro a Verona

**Pagg. 6 e 7:**

Evento conclusivo bando *Innovazione Sociale* (2022-2024),  
Verona

**Pagg. 12 e 13:**

Mostra *TOMORROWS – A Land of Water*,  
Castel San Pietro, Verona

**Pagg. 86 e 87:**

Mostra *Panta Rei*,  
sede della Fondazione Cariverona, Verona

**Pagg. 94 e 95:**

Evento consegna borse di studio bando *Giovani in Movimento*,  
sede della Fondazione Cariverona, Verona

**Pagg. 136 e 137:**

Evento progetto *SMAQ Veneto*,  
Teatro Ristori, Verona

**Pagg. 142 e 143:**

Focus Group ricerca *Futuro Qui!* (Territori del Futuro),  
incontro ad Ancona

**Pagg. 150 e 151:**

Evento *Il Futuro che SiAmo: Risultati e Prospettive*,  
Teatro Ristori, Verona





FONDAZIONE  
CARIVERONA



[www.fondazionecariverona.org](http://www.fondazionecariverona.org)